



ISTITUTO COMPRENSIVO I - UDINE

Via Val di Resia, 13 - 33100 UDINE

Tel. 0432 1276111

Email: UDIC84100A@istruzione.it Pec: UDIC84100A@pec.istruzione.it Sito: 1icudine.edu.it

Codice MIUR UDIC84100A - CF 94127270307

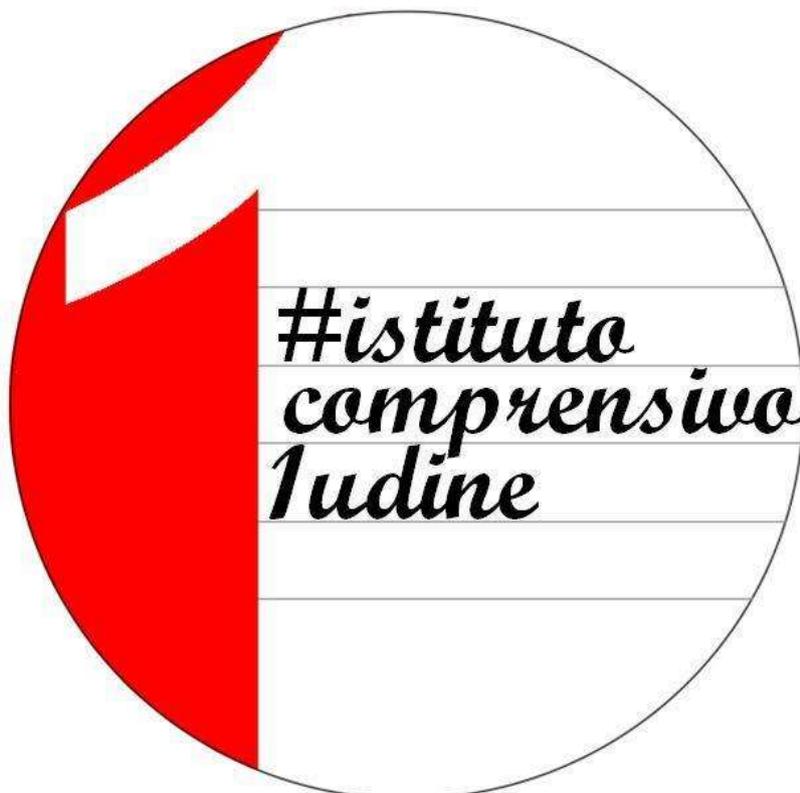
Piano Triennale dell'Offerta Formativa¹

aa. ss. 2019/20 - 2020/21 - 2021/22

PTOF annuale

a.s. 2021-22

approvato con delibera n. 10 del Collegio Docenti del 28-10-2021
e con delibera n. 28 del Consiglio d'Istituto del 4-11-2021



¹ Approvato con delibera del Collegio dei Docenti n.12 del 22 dicembre'20; con delibera del Consiglio d'Istituto n.5 del 20 gennaio'21.

INDICE

1. PREMESSA

Questa istituzione scolastica assicura la partecipazione degli organi collegiali alle scelte rilevanti per l'organizzazione e lo sviluppo dell'istituto secondo le competenze attribuite dalle disposizioni vigenti; la sua impostazione è orientata alla flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, e al raccordo/coordinamento con i diversi soggetti istituzionali e sociali presenti nel contesto territoriale di riferimento.

A partire da tale premessa e dalle linee di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione emanate dal Dirigente Scolastico con proprio atto prot. 04 - ATTI INTERNI - 0000276 - 13/09/2018 - UNICO – U, il Collegio dei Docenti ha proceduto ad elaborare la programmazione triennale dell'offerta formativa per lo sviluppo dei saperi e delle competenze delle alunne e degli alunni e per l'apertura della comunità scolastica al territorio attraverso il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La programmazione è confluita nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, soggetto all'approvazione del Consiglio di Istituto, il quale rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, anche alla luce degli esiti del Rapporto di Autovalutazione (elaborato nell'a.s. 2014/15, aggiornato nell'a.s. 2016/17 e da ultimo nell'a.s. 2018/19) e in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e con il documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (nota MIUR.AOODGOSV n. 3645 del 1° marzo 2018).

Il Piano è riferito agli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22 e potrà essere rivisto e adeguato entro il mese di ottobre di ogni anno; esso, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto, è soggetto alle verifiche di legge da parte dell'USR competente, in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

2. FINALITÀ

In un'ottica di trasparenza e di collaborazione con il territorio di riferimento dell'Istituto si procede a presentare la *vision* e la relativa *mission* sottese alle linee di azione, ovvero gli obiettivi e le priorità che l'istituzione scolastica individua, nonché i valori a cui si ispira la predisposizione e realizzazione delle attività e dei servizi.

La *vision*, in quanto definisce il percorso di sviluppo dell'azione dell'Istituto nel successivo triennio, in relazione con i compiti istituzionali, i valori perseguiti, le caratteristiche del contesto territoriale, muove dal presupposto che l'Istituto:

- è comunità educante la cui azione è primariamente diretta alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni, intese come risorse umane fondamentali per la crescita armoniosa ed equilibrata della società;

- è impegnato nell'adozione di pratiche didattiche innovative, anche mediante l'introduzione delle tecnologie digitali, nella consapevolezza che esse promuovono e favoriscono lo sviluppo degli apprendimenti;
- intende rappresentare un punto di riferimento sul territorio per la crescita culturale e sociale e la promozione di stili di vita sani e consapevoli;
- è impegnato nell'attivazione di processi di autovalutazione e miglioramento;
- collabora attivamente con le istituzioni e i soggetti sociali presenti sul territorio in funzione di promozione dello sviluppo del contesto locale in cui l'istituto si colloca.

Ciò premesso, l'Istituto nel perseguire le finalità istituzionali ispira la propria azione educativa ai seguenti principi:

- Centralità della persona - La Scuola pone le basi di un percorso che mette a disposizione degli allievi gli strumenti necessari per "apprendere ad apprendere"; struttura itinerari formativi finalizzati alla valorizzazione della personalità di ognuno e a far acquisire le metodologie funzionali ad avviare il processo di apprendimento che, a partire dalla scuola dell'Infanzia, proseguirà nelle successive fasi della vita.
- Uguaglianza - La Scuola eroga i suoi servizi e risponde ai bisogni dell'utenza (famiglie e alunni/e) senza distinzioni di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche e concorre al superamento degli ostacoli che possano limitare il pieno sviluppo della persona.
- Intercultura - La Scuola promuove l'educazione interculturale per favorire la conoscenza reciproca, l'integrazione e lo sviluppo del pensiero critico finalizzato al consolidamento di atteggiamenti e di comportamenti inclusivi in un clima sereno e pluralistico.
- Imparzialità - La Scuola adotta sistematicamente criteri di obiettività ed equità nei confronti dell'utenza e opera scelte educative e didattiche volte a favorire il successo scolastico di tutti inteso come percorso educativo ottimale per ciascun/a alunno/a.
- Continuità - La Scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative e comunica tempestivamente tutte le circostanze che possono determinare variazioni organizzative.
- Accoglienza ed integrazione - La Scuola, in quanto organizzazione aperta, favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con atteggiamenti ed azioni improntati a positività, chiarezza, rispetto, collaborazione e ad ogni altro fattore che favorisce lo "star bene a scuola", prestando attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, anche mediante interventi socio-educativi attivati in collaborazione con i servizi territoriali.
- Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza - La Scuola si impegna ad accogliere le richieste dell'utenza in materia di libertà di scelta tra le scuole dello stesso ordine presenti sul territorio. In caso di eccedenza di domande di iscrizione l'Istituto si attiene ai criteri di precedenza approvati, secondo competenza, in sede di Consiglio d'Istituto. Per garantire l'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza, la Scuola si impegna a prevenire e contrastare l'evasione

dell'obbligo e la dispersione scolastica, promuovendo un'azione educativa e didattica motivante, coinvolgendo le famiglie e le istituzioni che svolgono compiti di cura e di assistenza e facendo riferimento ai servizi territoriali preposti a tale scopo.

- Efficienza e trasparenza - La Scuola svolge i propri compiti istituzionali in un quadro di efficienza organizzativa e funzionale dei servizi erogati all'utenza e assicurando la trasparenza e la diffusione dei criteri di scelta adottati.
- Collaborazione - La Scuola mantiene rapporti frequenti e costruttivi con le altre istituzioni scolastiche, gli Enti locali, le Associazioni umanitarie, culturali e sportive, operando come centro di promozione culturale, sociale, civile, concedendo inoltre l'uso degli edifici e delle attrezzature compatibilmente con l'orario del servizio scolastico.

La *mission*, la quale definisce il mandato istituzionale dell'Istituto, è orientata a perseguire la promozione dell'educazione, della formazione e dell'istruzione favorendo la crescita personale degli alunni e delle alunne in un contesto di reciproco rispetto, di tolleranza e di collaborazione, al fine di valorizzare le attitudini e le predisposizioni individuali di ciascuno/a e di formare individui che attraverso la realizzazione personale possano contribuire alla crescita dell'intera società.

In coerenza con tali finalità l'Istituto intende:

- favorire lo sviluppo armonico degli alunni, promuovendo tutte le attività che consentano loro di acquisire consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e competenze per realizzare il proprio percorso educativo;
- favorire la conoscenza e la comprensione della realtà e l'acquisizione degli strumenti utili per inserirsi in modo partecipe e responsabile nelle diverse articolazioni del contesto sociale;
- guidare gli alunni a esprimere scelte autonome e rispettose dei valori riconosciuti dalla società in cui sono inseriti;
- operare perché ogni alunno/a percepisca la scuola come un luogo in cui poter costruire la propria identità personale nel rispetto reciproco;
- rendere effettivo l'esercizio del diritto allo studio coordinando gli interventi assistenziali (interventi straordinari in collaborazione con l'Amministrazione comunale e con altri Enti per i casi particolari) e organizzando attività di recupero, di sostegno e di potenziamento;
- adattare quanto più possibile le metodologie e le pratiche didattiche alle caratteristiche e peculiarità degli alunni, nella prospettiva del conseguimento del successo formativo da parte di ciascuno;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità del servizio e dell'istruzione;
- contrastare le situazioni di disagio, conflitto, emarginazione;
- favorire una cultura di accettazione della diversità e di accoglienza, in funzione sia dell'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali, di cittadinanza non italiana e/o appartenenti a minoranze, sia dello stimolo al confronto e alla conoscenza di realtà culturali e sociali "altre";

- favorire lo sviluppo di un impianto formativo articolato e flessibile, tale da coniugare gli aspetti cognitivi e culturali dell'apprendimento con quelli applicativi e pratici del "fare, del saper fare e dell'agire";
- promuovere iniziative di arricchimento e potenziamento formativo nelle lingue straniere, favorendo altresì la conoscenza della lingua e cultura locale;
- promuovere l'adozione di stili di vita sani e consapevoli in ambito alimentare e della cura di sé, anche mediante la partecipazione degli alunni/e ad attività sportive e ricreative;
- favorire la continuità dei rapporti tra la Scuola e la famiglia costruendo un'alleanza educativa che rispetti i reciproci ruoli e riconosca le comuni finalità educative;
- favorire i rapporti e le sinergie con il contesto esterno, mediante la creazione di reti tra istituzioni scolastiche e altri attori del territorio;
- valorizzare le risorse umane (alunni, insegnanti e personale ATA) creando un ambiente funzionale al più ampio coinvolgimento e alla motivazione di tutte le componenti della scuola.

3. CONTESTO E RISORSE

3.1 Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo I Udine, costituito in data 1° settembre 2012, nell'a.s. 2021/2022 conta complessivamente 877 iscritti, così suddivisi:

Scuole dell'Infanzia: n. 222 alunni

Scuole Primarie: n.478 alunni

Scuola Sec. I gr.: n.177 alunni

Nel dettaglio, la situazione degli iscritti nelle singole scuole che compongono l'Istituto è la seguente:

Scuole dell'Infanzia:

- BENEDETTI (iscritti a.s. 2016/17: n. 82; a.s. 2017/18: n. 83; a.s. 2018/19: n. 72; a.s. 2019/2020 n. 77; a.s.2020/21 70 alunni; a.s 2021/22 alunni 69)

- CENTAZZO (iscritti a.s. 2016/17: n. 39; a.s. 2017/18: n. 36; a.s. 2018/19: n. 41; a.s. 2019/2020 n. 39; a.s.2020/21 41 alunni; a.s.2021/22 alunni 38)

- I MAGGIO (iscritti a.s. 2016/17: n. 61; a.s. 2017/18: n. 60; a.s. 2018/19: n. 54; a.s. 2019/2020 n.37; a.s.2020/21 39 alunni; a.s. 2021/2 alunni 40)

- TAVERNA (iscritti a.s. 2016/17: n. 96; a.s. 2017/18: n. 85; a.s. 2018/19: n. 85; a.s. 2019/2020 n.72;a.s.2020/21 81 alunni; a.s.2021/22 alunni 75)

Scuole Primarie:

- DIVISIONE ALPINA JULIA (iscritti a.s. 2016/17: n. 140; a.s. 2017/18: n. 129; a.s. 2018/19: n. 125; a.s. 2019/2020: n. 131; a.s.2020/21 n. 118; a.s. 2021/22 alunni 111)
- FRUCH (iscritti a.s. 2016/17: n. 86; a.s. 2017/18: n. 94; a.s. 2018/19: n. 82; a.s. 2019/2020: n. 105; a.s. 2020/21 n. 102; a.s.2021/22 alunni 116)
- RODARI (iscritti a.s. 2016/17: n. 198; a.s. 2017/18: n. 185, a.s. 2018/19: n. 207; a.s. 2019/2020: n. 217; a.s. 2020/21 n. 203; a.s. 2021/22 alunni 189)
- SAN DOMENICO (iscritti a.s. 2016/17: n. 105; a.s. 2017/18: n. 88, a.s. 2018/19: n.80; a.s. 2019/2020: n.69; a.s. 2020/21 n.57; a.s.2021/22 alunni 62)

Scuola Secondaria di I gr.:

- TIEPOLO (iscritti a.s. 2016/17: n. 188; a.s. 2017/18: n. 180; a.s. 2018/19: n. 165; a.s. 2019/2020: n. 170; a.s. 2020/21 n. 169; a.s. 2021/22 alunni 177)

3.2 Territorio e capitale sociale

Le scuole dell'Istituto, dislocate nelle zone a nord-ovest della città, operano in realtà territoriali periferiche articolate e complesse: alcune sono insediate nel cd. "Villaggio del sole", sito nella zona nord-ovest della città, altre sono ubicate nella frazione Rizzi, altre ancora sono dislocate nei pressi di v. Martignacco, v. della Faula e in p.le Polonia.

Il contesto territoriale, caratterizzato da una realtà socio-economico-culturale composita ed eterogenea in ragione di contesti lavorativi ed occupazionali diversificati (spesso interessati dagli effetti della recessione economica degli ultimi anni) risulta connotato dalle seguenti variabili:

- significativo tasso di immigrazione proveniente da altri paesi UE ed extra-europei in alcune sedi scolastiche (gli alunni stranieri rappresentano il 25,655% nell'a.s. 2021-22; il 27,5% del totale nell'a.s.2020/21; il 27,48% del totale nell'a.s. 2019/2020; il 28,64% del totale nell'a.s. 2018/19; il 26,33% del totale nell'a.s. 2017/18);
- presenza numericamente significativa di alunni diversamente abili nel 2021-22 sono il 6,083; nel 2020/21 sono il 7,1% del totale; 6,2% del totale nell' a.s. 2019/20; 4,7% del totale nell'a.s. 2018/19);
- presenza di alunni con BES-DSA (esclusi disabili): nel 2021-22 i dati sono gli stessi dell'anno precedente; nel 2020-21 sono il 13,86% del totale delle scuole primarie e secondaria di I gr ;14,72% del totale. nell'a.s. 2019/20; 12,51% nell'a. s. 2018/19;
- presenza di famiglie in condizione di disagio socio-economico;
- presenza di famiglie che vanno supportate nel loro compito educativo;
- nel quartiere caratterizzato da edilizia popolare in cui convivono diverse etnie, la scuola rappresenta talvolta l'unico contesto educativo e di integrazione sul territorio.

L'istruzione e le iniziative educative costituiscono e sono percepite come elementi fondanti della cittadinanza e le famiglie si impegnano a collaborare in maniera sufficientemente attiva e

partecipata alle azioni educative e alle proposte formative. In quest'ottica le diversità sociali, economiche e culturali devono essere valorizzate per diventare opportunità di arricchimento umano e civile. L'Istituzione scolastica in sinergia con le agenzie presenti nel territorio (associazioni, Comune, Regione) e con vari soggetti attivi in campo sociale e culturale, pubblici, privati e del terzo settore, organizza attività e percorsi educativo-formativi significativamente partecipati.

3.3 Risorse materiali: attrezzature, infrastrutture

I nove plessi di cui si compone l'Istituto sono raggiungibili con i mezzi pubblici; alcuni sono situati in zone ad elevato traffico urbano.

86

Gli edifici scolastici sono generalmente circondati da spazi verdi, utilizzati per attività sia ricreative che didattiche. In questo periodo di pandemia in cui l'utilizzo degli spazi verdi è fortemente raccomandato, si evidenzia la carenza di arredi per esterni (tavoli panche gazebi...) che consentano la didattica anche all'aperto. Anche lo svolgimento dell'educazione motoria all'aperto risulta particolarmente problematica per la mancanza di spazi idonei e sicuri. Gli edifici risultano generalmente rispondenti alle esigenze didattiche, con un numero di aule adeguato per ospitare le classi, in alcuni casi risultano carenti gli spazi/aule destinati a laboratori e ad attività specifiche con gruppi di alunni con bisogni educativi speciali, il cui numero è significativo nell'Istituto.

Solo alcune scuole dell'infanzia dispongono di spazi specificamente dedicati all'attività motoria. L'emergenza Covid ha richiesto un'organizzazione piuttosto complessa degli spazi, prevedendo turni di utilizzo e spazi temporali per la sanificazione. Quest'ultima spesso non può avvenire per mancanza di personale addetto alle pulizie, con conseguente impossibilità di accedere ad alcuni spazi, quali palestre e laboratori.

Dal Rapporto di Autovalutazione (aggiornato nell'a.s. 2018/19) risulta che le scuole sono dotate delle certificazioni rilasciate dalle autorità competenti; dal RAV risulta altresì che la situazione dell'Istituto quanto al superamento delle barriere architettoniche è di parziale adeguamento. All'Amministrazione comunale vengono richiesti, secondo necessità, interventi di manutenzione e adeguamento, diretti al superamento di eventuali situazioni di rischio o alla messa a punto di misure di prevenzione in base alle disposizioni vigenti.

La dotazione informatica-tecnologica presente nelle varie scuole dell'Istituto, nell'ultimo triennio, risulta in miglioramento in quanto sono stati acquistati nuovi dispositivi che hanno potenziato la strumentazione. Per alcuni plessi si segnalano ancora alcune difficoltà dovute alla connessione.

Va inoltre segnalata, al riguardo, la partecipazione dell'Istituto agli avvisi pubblici di cui al Programma Operativo Nazionale "Per la scuola–Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave, diretta a incrementare e qualificare la dotazione tecnologica dell'Istituto.

L'Istituto ha partecipato al **Programma Operativo Nazionale "Digital Board"** finalizzato all'acquisto di smart board che andranno ad implementare la dotazione tecnologica di alcune sedi scolastiche. Si segnala anche la partecipazione dell'Istituto al bando "**Spazi e strumenti per le STEM**" PNSD promosso dal Ministero dell'Istruzione finalizzato all'acquisto di dispositivi per la promozione delle discipline STEM.

4. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

4.1 Curricolo

L'intero percorso degli alunni all'interno dell'Istituto è finalizzato all'acquisizione delle competenze delineate dalle Indicazioni Nazionali 2012 nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, il quale costituisce il punto di riferimento per l'attuazione del curricolo e per lo svolgimento dell'attività didattica da parte dei docenti, unitamente al documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" diramato con nota MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0003645.01-03-2018.

Nell'a.s. 2016/17 il Collegio dei Docenti, su proposta del Dirigente scolastico, ha approvato l'istituzione di una commissione formata da due docenti per ciascun plesso delle scuole primarie incaricata di riesaminare i curricoli cittadini al fine di identificarne i nuclei essenziali da sviluppare omogeneamente nelle scuole primarie dell'Istituto, elaborando altresì dei modelli di prove per competenze ("prove esperte") comuni da svolgere nelle classi terze e quarte, dirette a promuovere l'adozione di metodi e procedure di valutazione comuni. Nell'a.s. 2017/18 la medesima commissione, alla luce del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", ha riesaminato e rielaborato i curricoli cittadini di Italiano e di Matematica, declinandoli per tutte classi della scuola primaria; nel corso dell'a.s. 2018/19 la commissione ha proceduto al riesame e alla rielaborazione dei curricoli di Storia, Geografia, Scienze e Tecnologia, declinandoli per tutte classi della scuola primaria.

Nell'a.s. 2019/20 la commissione di cui sopra è stata integrata con la partecipazione di docenti della scuola secondaria di I grado (discipline: Arte, Musica, Tecnologia, Educazione fisica) al fine di implementare la verticalità del curricolo fra scuola primaria e scuola secondaria con riferimento alle discipline citate.

Nell'a.s.2020/21 la commissione ha elaborato il regolamento della didattica digitale integrata (dm 89 del 7 agosto 2020) e il curricolo di educazione civica, sempre in un'ottica di verticalità. E' stato costituito un gruppo di lavoro per la revisione del documento di valutazione alla luce delle

disposizioni contenute nell'OM n. 172 del 4 dicembre 2020 e nelle relative Linee guida che prevedono l'individuazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari, desunti dai curricoli d'Istituto e dalle Indicazioni Nazionali, da inserire nella nuova scheda di valutazione. La valutazione disciplinare verrà espressa con un giudizio descrittivo corredato da legenda.

Anche per l'anno 2021-22 verrà dato spazio alla progettualità legata alla valutazione.

Il Collegio Docenti, a inizio anno, ha approvato la formazione sulla nuova valutazione di un team di docenti della scuola primaria, che avrà il compito di estendere le nuove pratiche ai colleghi.

La finalità sarà prendere coscienza e attuare le nuove pratiche valutative. In seguito, le insegnanti, per classi parallele e per disciplina, individueranno gli obiettivi di apprendimento significativi da inserire nella scheda di valutazione periodica e finale e selezioneranno gli strumenti per la valutazione in itinere (nonché l'uso del registro elettronico).

La nuova modalità di valutazione nella scuola primaria consentirà nel tempo di creare ulteriori occasioni di confronto e condivisione per realizzare la verticalità del curricolo coinvolgendo anche la scuola sec. di I grado. La progettualità d'Istituto intende realizzare la verticalità del curricolo attraverso la collaborazione dei docenti nella progettazione e valutazione di attività formative improntate al superamento della frammentazione dei saperi, con l'obiettivo di rendere gli apprendimenti il più possibile aderenti al contesto esperienziale degli alunni, promuovendo la contestualizzazione delle conoscenze e l'acquisizione di competenze. La verticalità del curricolo, inoltre, agevola il passaggio degli allievi da un ordine di scuola all'altro, valorizzando il percorso di formazione e apprendimento dei singoli nell'ottica del conseguimento dei traguardi di competenza indicati in termini prescrittivi dalle Indicazioni Nazionali 2012 in esito ai percorsi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; detti traguardi di competenza rappresentano i termini di riferimento per il processo di valutazione delle competenze acquisite dagli alunni, certificate alla fine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I grado.

(allegato VI curricoli verticali di tecnologia, musica e motoria - avvio)

4.2 Inclusione e differenziazione

L'integrazione degli allievi stranieri

L'Istituto sperimenta l'educazione interculturale come una dimensione trasversale che investe l'intero ambito educativo; promuove una didattica interculturale incentrata sul continuo confronto tra identità, alterità e diversità per conoscere e valorizzare le differenze, creare legami con l'altro, favorire rispetto e conoscenza reciproca, allo scopo di realizzare un dialogo interculturale che faciliti l'integrazione e la pari opportunità, che aiuti a superare l'etnocentrismo, gli stereotipi, la paura del diverso.

Specifiche azioni mirate valorizzano inoltre la lingua e la cultura di appartenenza. L'Istituto favorisce, attraverso l'educazione interculturale, lo sviluppo del pensiero critico nella consapevolezza dell'esistenza della differenza, del confronto, della discussione finalizzata ad una reciproca conoscenza.

Le attività interculturali, di accoglienza e mediazione per alunni stranieri si propongono di diffondere, consolidare e documentare le prassi che sostengono l'integrazione degli alunni stranieri e la crescita in senso interculturale di tutti gli alunni, attraverso percorsi pensati, progettati e realizzati dalle scuole.

Per facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli allievi con radici culturali e lingue diverse l'Istituto declina in tutte le sue fasi il Protocollo d'Accoglienza della città di Udine che delinea specifiche indicazioni e strategie di accoglienza, inserimento ed integrazione riguardo a:

- l'aspetto amministrativo-burocratico (iscrizione, documentazione richiesta);
- l'aspetto educativo-didattico (prima conoscenza: verifica conoscenze pregresse, inserimento nella classe/criteri):
- l'aspetto relazionale e sociale (processo d'integrazione, inclusione in laboratori di L2).

Vengono implementati, da insegnanti dell'Istituto specializzati o formati o appartenenti all'area linguistico-umanistica, in orario curricolare ed extracurricolare, Laboratori di L2 italiano come lingua seconda di:

- Prima Accoglienza, rivolti agli alunni N.A.I. (neo arrivati in Italia) che non padroneggiano ancora la lingua della comunicazione;
- Seconda Accoglienza, rivolti agli alunni che hanno superato la fase dell'emergenza, ma che devono ancora approfondire la conoscenza dell'italiano sotto l'aspetto linguistico-grammaticale;
- Seconda Accoglienza/Lingua delle discipline, rivolto agli alunni che devono impossessarsi della terminologia specifica delle discipline ed elaborare un proprio metodo di studio.
- Recupero/consolidamento, rivolti anche ad alunni con cittadinanza italiana.

L'integrazione degli alunni diversamente abili

Nell'Istituto risultano iscritti alunni diversamente abili seguiti da docenti di sostegno specializzati che operano con continuità nell'ambito dei tre ordini scolastici.

L'integrazione degli alunni viene intesa come un progetto sia individuale che sociale. I principi a cui ci si ispira sono quelli di una scuola inclusiva, intesa come comunità educante che promuove un'integrazione culturale e sociale, in grado di trasformare le differenze in risorse. Ciò permette di realizzare un progetto educativo in cui tutte le componenti coinvolte diventano corresponsabili e compartecipi delle azioni, delle scelte e delle progettualità attivate, per garantire la valorizzazione delle peculiarità di ciascun alunno.

Il clima che si intende realizzare è quello di una comunità scolastica attenta alla relazione, alla comunicazione, alla partecipazione democratica, basato sulla collaborazione tra dirigente, docenti, personale ATA, famiglia, territorio.

Si opera per individualizzare i percorsi di apprendimento, differenziare la didattica, personalizzare le relazioni e gli atteggiamenti educativi nei confronti di ciascun alunno adottando prassi condivise, di carattere:

- amministrativo burocratico (documentazione necessaria);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo/didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica, attività di continuità tra i diversi ordini di scuola infanzia – primaria - secondaria I grado, iniziative di collaborazione con le famiglie);
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione di "progetti di vita").

All'interno del contesto socio-educativo-didattico, si ritiene fondamentale, quindi, operare in sinergia con la famiglia, con i docenti curricolari, con gli specialisti e con tutti gli operatori, al fine di attuare un percorso educativo e didattico personalizzato, che sviluppi le potenzialità dell'alunno per un efficace successo formativo.

Per favorire l'autonomia personale e scolastica e curare gli aspetti relazionali e di comunicazione, nell'Istituto sono presenti alcune figure professionali come educatori, assistenti alla persona e operatori specializzati assegnati, su richiesta del Dirigente, dagli Enti Locali per l'attuazione degli obiettivi indicati nel P.E.I. . Una particolare opportunità formativa è costituita da progetti specifici che prevedono attività di integrazione attraverso esperienze grafico-espressive, motorie, di drammatizzazione e sportive per intere classi o per gruppi di alunni.

Nei diversi contesti operativi l'attenzione è rivolta al modo di procedere del singolo alunno allo scopo di consentire, da un lato, l'interazione con compagni ed insegnanti, dall'altro, l'acquisizione di abilità e competenze adeguate alle potenzialità di ciascuno per il raggiungimento della più ampia autonomia possibile e di una piena realizzazione come persona.

L'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES 2) ovvero con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) e con Disturbi Evolutivi Specifici (D.E.S.)

Sono qui considerati gli alunni certificati con le seguenti diagnosi (diagnosi ai sensi L. n° 170/10 e/o D.M. 27/12/2012):

- Disturbi specifici dell'apprendimento D.S.A. (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia);
- ADHD (deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività);
- Funzionamento cognitivo borderline;
- Disturbi specifici del linguaggio;
- Deficit dell'apprendimento non verbale (disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale);
- Disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non rientri nei casi previsti dalla L. 104).

L'Istituto si impegna a mettere in atto opportuni adattamenti della didattica finalizzati al raggiungimento del successo scolastico, ponendo particolare attenzione alla sfera relazionale nei confronti del discente e della famiglia e promuovendo un apprendimento sereno e inclusivo.

“Si tratta di non ridurre i traguardi da raggiungere [..], ma di favorire, progettare ed accompagnare percorsi diversi, affinché ne sia garantito il loro conseguimento” (Direttiva del 17/05/2018).

È presente nella scuola, quale punto di riferimento e supporto informativo per docenti e genitori, un referente di Istituto (Funzione Strumentale) per la problematica connessa ai Disturbi Specifici di Apprendimento.

Le azioni previste si possono così sintetizzare:

- Attivazione di percorsi per l'individuazione precoce degli alunni con D.S.A. e D.E.S.
- Acquisizione della diagnosi: la diagnosi, presentata dalla famiglia al momento dell'iscrizione, viene acquisita dalla segreteria ed inserita nel fascicolo personale dell'alunno; istituita un'anagrafe a livello di Istituto, viene garantita la circolazione delle informazioni, che sono rese note ai docenti coordinatori di classe delle diverse scuole.
- Elaborazione e sottoscrizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP): sulla base delle indicazioni fornite dagli specialisti e allegate alla diagnosi, per ciascun alunno viene elaborata una programmazione individualizzata che prevede strumenti compensativi opportunamente calibrati e misure dispensative per raggiungere gli obiettivi didattici; tale documento viene presentato alla famiglia per la condivisione e l'accettazione.
- Esami di Stato: nello svolgimento delle prove d'esame, sia scritte che orali, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno, senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato; nelle prove scritte di lingua straniera, in particolare, è previsto di riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta.
- Prove INVALSI: può essere predisposta una versione informatizzata delle prove; sono ammessi strumenti dispensativi e misure compensative (se previsti); è consentito lo svolgimento in un locale differente da quello utilizzato per gli alunni della classe (in caso di prova informatizzata o per consentire la lettura ad alta voce della prova da parte di un insegnante); è possibile prevedere per lo svolgimento delle prove un tempo aggiuntivo.

L'organizzazione generale delle attività dirette a favorire l'inclusione degli alunni B.E.S. trova espressione nel Piano per l'Inclusione (P.I.) e nel Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES 3) – Direttiva MIUR del 27/12/2012, C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, nota MIUR prot. 1551 del 27/06/2013, nota prot. 2563 del 22/11/2013

L'acronimo BES sta ad indicare gli alunni per i quali va applicato il principio della personalizzazione dell'insegnamento, in un'ottica di inclusione sul piano formativo, con l'obiettivo di ottenere il massimo potenziale di apprendimento e di partecipazione.

“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta» (Direttiva del 12 dicembre 2012)

L'Istituto, in linea con le disposizioni ministeriali in materia, predispone strumenti di individuazione degli alunni con bisogni speciali e adotta per essi gli strumenti più idonei per affrontare con serenità ed in modo proficuo l'esperienza scolastica.

Si tratta di situazioni in cui vengono rilevati:

- svantaggio socio-economico: situazioni segnalate dalla famiglia, alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazione rilevate dal Consiglio di Classe attraverso osservazione diretta;
- svantaggio linguistico e culturale: alunni stranieri neo-arrivati in Italia (per costoro vengono attivate procedure specifiche) che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche e/o alunni con cittadinanza italiana che vivono in ambienti culturalmente depressi.
- disagio comportamentale/relazionale: alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente (senza certificazione sanitaria).

Il team docente/consiglio di classe individuati gli alunni BES 2 e BES 3 attua i seguenti protocolli:

- In presenza di certificazione:
 1. valutazione della documentazione
 2. individuazione dell'alunno BES e delibera del Consiglio di Classe/Team
 3. redazione PDP
 4. accettazione del PDP da parte della famiglia controfirmato da Dirigente e team docente/consiglio di classe
 5. attuazione del piano
 6. valutazione/verifica del raggiungimento degli obiettivi in itinere con i soggetti coinvolti
 7. adeguamenti del piano
 8. verifica finale del raggiungimento degli obiettivi
- In assenza di certificazione:
 1. somministrazione di un protocollo valutativo d'Istituto
 2. individuazione dell'alunno BES e delibera del consiglio di classe/team docenti
 3. incontro con la famiglia
 4. eventuale parere di uno specialista concordato con la famiglia
 5. redazione PDP
 6. accettazione del PDP da parte della famiglia controfirmato da Dirigente e team docente/consiglio di classe

7. attuazione del piano da parte di tutti i soggetti coinvolti
8. valutazione/verifica del raggiungimento degli obiettivi in itinere con i soggetti coinvolti
9. adeguamenti del piano
10. verifica finale del raggiungimento degli obiettivi

Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) ha valenza annuale, rappresenta uno strumento di aiuto agli alunni e anche alle famiglie nella gestione del percorso didattico condiviso, nell'intento di:

- garantire a tutti il diritto all'istruzione riuscendo a sviluppare le singole potenzialità;
- ridurre il disagio favorendo il pieno successo scolastico;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- creare una sensibilità diffusa nei confronti delle problematiche legate al disagio scolastico.

La scuola procede in ogni caso alla stesura del PDP anche in assenza di consenso da parte della famiglia. Il team docenti allegherà al PDP un verbale ove si specifica che la famiglia non ha dato il consenso e se ne assume pertanto la responsabilità. Di conseguenza il progetto non verrà attuato e l'alunno verrà valutato con gli strumenti e le modalità previste per la classe di appartenenza.

4.3 Continuità e orientamento

La continuità investe l'intero sistema educativo di base, dai nidi alla scuola secondaria di II grado e garantisce il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo prevenendo le difficoltà dei passaggi fra i diversi ordini di scuola.

Stante la delega presente nella Legge 107/2015 relativa al Sistema Integrato di educazione e istruzione 0-6, l'Istituto ha collaborato negli ultimi anni con l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Udine, promuovendo la continuità con i nidi di competenza territoriale per favorire un sereno inserimento dei bambini nelle scuole dell'Infanzia di pertinenza.

Per il triennio 2019/22 si attendono indicazioni operative da parte dell'Amministrazione comunale.

Nell'Istituto si continua a favorire le buone prassi per il passaggio di informazioni inerenti la storia e i percorsi formativi degli allievi, sia nei passaggi interni all'istituto sia in ingresso/uscita verso altri.

L'Istituto promuove la condivisione di metodi, strumenti di insegnamento e di progettazione, per costruire un linguaggio comune tra i docenti delle scuole della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, organizzando incontri tra docenti impegnati negli anni ponte per condividere la progettazione didattica svolta e creare un filo conduttore che porti ad una formazione da attuare con continuità e gradualità.

In parallelo gli alunni vengono guidati nella conoscenza dell'organizzazione scolastica del grado superiore, effettuando visite nelle scuole di riferimento nell'Istituto e partecipando ad attività

laboratoriali specifiche. A conclusione dell'anno scolastico i docenti coinvolti verificano/valutano il percorso effettuato e producono:

- passaggio informazioni tra nidi e infanzia;
- la scheda di passaggio o la scheda sostitutiva IPDA (passaggio Infanzia – Primaria);
- passaggio informazioni/ incontro tra docenti - la certificazione delle competenze (passaggio Primaria – Secondaria I grado).

I documenti prodotti sono utilizzati per la formazione delle classi e per progettare l'inserimento nella scuola prescelta.

Nel periodo delle nuove iscrizioni sono previste giornate di scuole aperte per le famiglie per far conoscere le modalità organizzative e operative attivate nei plessi. Nel corrente anno scolastico, come nel precedente, a causa delle disposizioni per la salvaguardia del distanziamento le attività in presenza sono state sostituite da incontri in videoconferenza con le famiglie. Tale modalità è stata seguita anche negli incontri con i nidi. L'azione informativa è completata con la distribuzione di materiali che illustrano l'organizzazione scolastica, l'orario, le finalità, le collaborazioni e i progetti che le singole scuole attuano.

Per quanto riguarda le iniziative di orientamento per la Scuola secondaria I grado, le attività si differenziano sui seguenti versanti:

1. attività curricolare svolta a partire dalla classe prima, a cura dei docenti di Lettere, relativa a:
 - la conoscenza di sé, come riconoscimento delle caratteristiche personali, consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, rafforzamento dell'autostima per individuare e valutare realisticamente abilità, competenze e attitudini;
 - lo sviluppo di abilità decisionali, come acquisizione di un corretto metodo di scelta;
 - la conoscenza degli itinerari formativi per formulare scelte consapevoli, ragionate, autonome e personali.
2. Organizzazione di *stage* / videoconferenze presso l'Istituto superiore a cui l'alunno/a è interessato.
3. Diffusione del materiale informativo prodotto e messo a disposizione dalle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione.

4.4 Progettazione curricolare e per il potenziamento dell'offerta formativa

Nell'ottica di costruire una scuola sempre più inclusiva e finalizzata a offrire opportunità significative di apprendimento per tutti, l'Istituto ritiene importante:

- la promozione dello star bene a scuola;
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

A tal fine, nella progettazione curricolare, l'Istituto intende:

- proseguire una riflessione e un confronto sulla valutazione delle competenze al fine di realizzare una continuità formativa tra i diversi ordini di scuola nell'intento di completare la progettazione del curricolo verticale d'Istituto;
- superare gradualmente e progressivamente la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare a imparare, spirito di iniziativa, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- avviare percorsi diretti a realizzare l'effettiva personalizzazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento.

I progetti didattici costituiscono un aspetto qualificante dell'Offerta Formativa dell'Istituto e hanno come scopo:

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva;
- il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media.

Sia per la realizzazione dei curricoli che per i progetti didattici di arricchimento dell'offerta formativa, l'Istituto, normative relative alla situazione in atto permettendo, è impegnato a:

- potenziare l'utilizzo di metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- promuovere l'inclusione scolastica e sostenere il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- attuare percorsi formativi sia volti al recupero delle eventuali difficoltà, sia alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno;
- realizzare corsi e laboratori di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli

enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

AREE PROGETTUALI

Le proposte progettuali - formulate dai docenti in ciascun anno scolastico in base agli obiettivi didattici e formativi di volta in volta individuati - si inquadrano nelle seguenti aree tematiche:

- A. sviluppo e potenziamento dei linguaggi espressivi (in ambito artistico, musicale, teatrale e dell'educazione corporea) e delle competenze logico-matematiche e scientifiche mediante attività didattiche di tipo laboratoriale ed esperienziale;
- B. valorizzazione delle lingue e culture comunitarie;
- C. recupero e sostegno a favore degli alunni in difficoltà, prioritariamente attinenti le discipline di Italiano e Matematica;
- D. potenziamento e valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno;
- E. accoglienza/inserimento graduale degli alunni neo iscritti alle scuole dell'Infanzia;
- F. individuazione precoce degli alunni con DSA (scuole dell'Infanzia e primarie);
- G. integrazione degli alunni stranieri;
- H. inclusione e supporto degli alunni con BES;
- I. valorizzazione della continuità fra diversi ordini di scuola;
- J. valorizzazione delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche (Friulano);
- K. sviluppo dell'educazione motoria, promozione dell'avvicinamento alle discipline sportive e all'adozione di corretti stili di vita;
- L. sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'uso consapevole dei social media;
- M. sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e delle *life skills*.

Per ciascun anno scolastico del triennio 2019/22 i progetti attivati nell'Istituto sono resi disponibili per la consultazione sul sito dell'Istituto.

Con riferimento all'Area J. si segnala che le scuole dell'Istituto sono inserite in un territorio che beneficia della tutela delle lingue di minoranza; pertanto, conformemente alla legge 482/99, i genitori degli alunni all'atto dell'iscrizione comunicano all'Istituto se intendono avvalersi per i propri figli dell'insegnamento del Friulano.

In tutti i plessi dell'Istituto si realizzano percorsi di studio e valorizzazione della lingua e della cultura friulana, dando applicazione al dettato costituzionale e alla normativa europea, nella convinzione che la diversità linguistica sia un elemento fondamentale di cultura e democrazia.

Nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, in base al Piano Applicativo della legge regionale 29/2007, l'insegnamento del friulano è condotto per 30 ore annuali da docenti iscritti all'Elenco regionale degli insegnanti con competenze riconosciute, che pianificano attività graduali, significative e di qualità; per la scuola primaria prevalentemente in scienze, geografia, storia, arte e immagine. Le attività svolte nelle varie scuole vengono pubblicate sul blog www.aghislab.it/agblog/ accessibile anche dal sito web dell'Istituto.

Con il sostegno della regione Friuli Venezia Giulia nella scuola secondaria di primo grado sono attivati annualmente progetti specifici sulla valorizzazione e lo studio della lingua e della cultura friulana.

Il lavoro dei docenti è supportato anche da materiali didattici prodotti all'interno della rete Aghis, di cui l'Istituto fa parte, pubblicati sul sito www.aghislab.it. La documentazione dei percorsi svolti in friulano rappresenta un elemento di qualità del fare scuola finalizzato alla condivisione delle buone pratiche didattiche e le schede sono utilizzabili da altri insegnanti interessati.

4.5 Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

L'articolo 6 del D. Lgs. n. 62/2017, comma 3, prevede che *“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni evidenzino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento”*.

L'Istituto Comprensivo I Udine, allo scopo di promuovere il successo formativo e il benessere a scuola degli alunni, attua le seguenti strategie:

- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;
- Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima;
- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia;
- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti;
- Esercitazioni di fissazione/consolidamento delle conoscenze;
- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami;
- Percorsi didattici alternativi o personalizzati.

Scuola Primaria

Nella scuola primaria costituisce prassi consolidata la predisposizione e la condivisione da parte del *team* docenti di mirati interventi di supporto da attivare, individualizzati o per piccoli gruppi.

Scuola secondaria di I grado

Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado è prevista, oltre alle strategie sopra indicate, la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, adottate a livello di Istituto e deliberate dai singoli Consigli di classe:

<i>Tipologia</i>	<i>Caratteristiche</i>
Recupero autonomo	<p>È riservato agli alunni giudicati in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, a motivo della scarsa gravità e/o diffusione delle carenze rilevate, specie se attribuibili a un inadeguato impegno nello studio personale.</p> <p>Il docente definisce un percorso di attività, comprensivo di consegne di lavoro, prescrizione di esercitazioni, eventuali materiali di supporto e ogni altra indicazione utile. Il ricorso alla modalità dello studio individuale autonomo costituisce scelta prioritaria nei casi in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o fortemente inadeguato</p>
Recupero <i>in itinere</i> in orario curricolare	<p>Il docente del Consiglio di classe programma e svolge l'attività di recupero dell'alunno in orario curricolare. È modalità opportuna qualora le difficoltà incontrate da un numero significativo di alunni consentano l'articolazione dei medesimi in gruppi omogenei di livello. Il docente predispone attività differenziate per tutti gli alunni, prevedendo, per quelli che non sono interessati alla dimensione del recupero, attività con finalità di consolidamento e approfondimento.</p> <p>Può essere realizzato adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di tutoring agli alunni che hanno raggiunto adeguati livelli di competenza.</p>
Pausa didattica	<p>Il singolo docente o più docenti del consiglio di classe prevedono la sospensione transitoria dell'attività curricolare ordinaria, per sviluppare nuovamente i segmenti curricolari, nei quali si sono evidenziate delle lacune per il gruppo classe, utilizzando le metodologie più appropriate, senza variazioni dell'orario ordinario delle lezioni.</p>
Corsi di recupero in orario pomeridiano	<p>Fatta salva la necessaria copertura finanziaria, sono deliberati dal consiglio di classe in presenza di gruppi di alunni che manifestino difficoltà di una certa rilevanza. Sono tenuti da docenti dell'istituto o, in assenza di disponibilità, da personale esterno individuato a seguito di specifico avviso di selezione.</p>

Una volta concluse le azioni di recupero predisposte dai consigli di classe, a prescindere dalle modalità adottate, tutti gli alunni per cui erano state riscontrate lacune nell'acquisizione dei livelli di apprendimento vanno sottoposti a verifiche formali, volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate e i livelli di competenza acquisiti.

Le verifiche possono essere, in coerenza con le specificità di ogni disciplina, scritte o scrittografiche e/o orali; in ogni caso, sia le verifiche che i giudizi valutativi cui danno luogo devono essere documentati. I giudizi espressi dai docenti costituiscono occasione per definire eventuali ulteriori forme di recupero o sostegno.

4.6 Valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di I grado – corrispondenza livelli di apprendimento-voti

Ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D. Lgs. n. 62/2017 "La valutazione (...) è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". A tale riguardo, si riporta di seguito il prospetto delle corrispondenze fra descrittori dei livelli di apprendimento e voti per la scuola secondaria di I grado.

<i>DESCRITTORI</i>	<i>VOTO</i>
Conoscenze incomplete e molto frammentarie. Scarsa o nessuna capacità espositiva e assenza dei linguaggi specifici. Metodo di studio disordinato e del tutto inefficace. Mancanza di applicazione degli apprendimenti.	4
Conoscenze incomplete e lacunose. Incerta capacità espositiva e uso improprio dei linguaggi specifici. Metodo di studio disordinato. Saltuaria applicazione degli apprendimenti.	5
Sufficiente possesso delle conoscenze, associato a modeste capacità espositive. Sufficiente capacità di riconoscere i problemi essenziali. Metodo di studio non ancora autonomo. Applicazione sufficiente degli apprendimenti.	6
Conoscenza adeguata dei contenuti. Discreta capacità espositiva e di operare collegamenti. Metodo di studio abbastanza efficace. Applicazione degli apprendimenti a contesti nuovi, anche se talvolta con qualche incertezza.	7
Conoscenze complete. Buone capacità di esposizione e autonomia nell'operare collegamenti. Padronanza dei linguaggi specifici. Metodo di studio autonomo. Applicazione generalmente corretta degli apprendimenti in contesti nuovi.	8
Conoscenze complete e approfondite. Ottime capacità espositive con rielaborazione personale e padronanza dei linguaggi specifici. Metodo di studio efficace. Applicazione corretta degli apprendimenti in contesti nuovi.	9
Conoscenze complete, approfondite ed organiche. Brillanti capacità espositive e di rielaborazione critica, associata a sicura padronanza dei linguaggi specifici. Metodo di studio efficace e personale. Applicazione corretta ed originale degli apprendimenti in contesti nuovi.	10

4.7 Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Con l'OM n.172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida (allegato I) viene indicato un diverso modo di valutare il percorso di apprendimento dell'alunno privilegiando l'aspetto formativo della valutazione.

Si intende promuovere in tal modo negli alunni la fiducia e la stima di sé e nelle proprie capacità. Sono individuati 4 livelli corrispondenti ciascuno a un giudizio descrittivo che il docente dovrà utilizzare per valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento disciplinari individuati e ritenuti significativi.

Rimane valido ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D. Lgs. n. 62/2017 l'enunciato "La valutazione (...) è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i

criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

LIVELLO	DESCRIZIONE
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
Intermedio	L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Avanzato	L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

A tale modalità dovrà essere adeguata la valutazione di tutte le discipline e dovranno essere valutati anche i percorsi degli alunni L.104/92.

Rimane invariata la modalità di giudizio del comportamento, IRC e alternativa.

4.8 Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria – - Alunni disabili (l. 104/92)

Rilievo	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto	Mancata consegna, comportamento oppositivo, altro...
Obiettivo parzialmente raggiunto	Guidato
Obiettivo raggiunto in parte	Con <i>prompt</i> iniziale
Obiettivo parzialmente raggiunto	In autonomia
Obiettivo raggiunto	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	Generalizzato nei diversi contesti

Essendo il PEI esplicitato per obiettivi, si considerano gli stessi come sintesi di conoscenze e abilità.

Si allega il curriculum di ed. civica elaborato dalla Commissione Valutazione.(allegato II)

4.9 Criteri per la valutazione del comportamento nella scuola primaria

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
CONVIVENZA CIVILE	Assume sempre comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui. Rispetta sempre le persone, le cose e gli spazi frequentati.	Comportamento LODEVOL
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta sempre le regole per la convivenza civile.	
RESPONSABILITÀ	Si assume sempre la responsabilità dei propri comportamenti.	
RELAZIONALITÀ	Adegua sempre la propria modalità di relazione a seconda dell'interlocutore e della situazione: distingue la relazione tra pari da quella con gli adulti; assume atteggiamenti collaborativi. Rispetta sempre le opinioni altrui: ascolta e non denigra né prevarica l'interlocutore.	

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
CONVIVENZA CIVILE	Assume comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui. Rispetta le persone, le cose e gli spazi frequentati.	Comportamento RESPONSABILE
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta le regole per la convivenza civile.	
RESPONSABILITÀ	Si assume la responsabilità dei propri comportamenti.	
RELAZIONALITÀ	Adegua la propria modalità di relazione a seconda dell'interlocutore e della situazione: distingue la relazione tra pari da quella con gli adulti; assume atteggiamenti collaborativi. Rispetta le opinioni altrui: ascolta e non denigra né prevarica l'interlocutore.	

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
CONVIVENZA CIVILE	Assume generalmente comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui. Rispetta generalmente le persone, le cose e gli spazi frequentati.	Comportamento ADEGUATO
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta generalmente le regole per la convivenza civile.	
RESPONSABILITÀ	Si assume generalmente la responsabilità dei propri comportamenti.	
RELAZIONALITÀ	Adegua generalmente la propria modalità di relazione a seconda dell'interlocutore e della situazione: distingue la relazione tra pari da quella con gli adulti; assume atteggiamenti collaborativi.	

	Rispetta generalmente le opinioni altrui: ascolta e non denigra né prevarica l'interlocutore.	
--	---	--

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
CONVIVENZA CIVILE	Assume a volte comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui. Rispetta a volte le persone, le cose e gli spazi frequentati.	Comportamento NON SEMPRE ADEGUATO
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta a volte le regole per la convivenza civile.	
RESPONSABILITÀ	Si assume a volte la responsabilità dei propri comportamenti.	
RELAZIONALITÀ	Adegua a volte la propria modalità di relazione a seconda dell'interlocutore e della situazione: distingue la relazione tra pari da quella con gli adulti; assume atteggiamenti collaborativi. Rispetta a volte le opinioni altrui: ascolta e non denigra né prevarica l'interlocutore.	

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
CONVIVENZA CIVILE	Assume quasi mai/mai comportamenti corretti per la sicurezza propria e altrui. Rispetta quasi mai/ mai le persone, le cose e gli spazi frequentati.	Comportamento INADEGUATO
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta quasi mai/mai le regole per la convivenza civile.	
RESPONSABILITÀ	Si assume quasi mai/mai la responsabilità dei propri comportamenti.	
RELAZIONALITÀ	Adegua quasi mai/mai la propria modalità di relazione a seconda dell'interlocutore e della situazione: non distingue la relazione tra pari da quella con gli adulti; non assume atteggiamenti collaborativi. Rispetta quasi mai/mai le opinioni altrui: non ascolta, denigra e/o prevarica l'interlocutore.	

4.10 Criteri per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado

Ai sensi dell'art. 2, c. 5, del D. Lgs. n. 62/2017 "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione"; pertanto, anche nella scuola secondaria di I grado la valutazione del comportamento non avviene più mediante voto numerico, bensì attraverso la formulazione di un giudizio. L'Istituto adotta i criteri per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di I grado sintetizzati nel prospetto seguente.

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>GIUDIZIO</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
-------------------	--------------------	-----------------	--------------------

		<i>Nel corso del quadrimestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenuto un comportamento molto positivo, evidenziando:</i>	comportamento MOLTO POSITIVO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	Pieno rispetto delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola	
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	Pieno e consapevole rispetto delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di compiti e/o attività assegnati o prescelte	
RELAZIONALITÀ	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
		<i>Nel corso del quadrimestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenuto un comportamento responsabile, evidenziando:</i>	comportamento RESPONSABILE
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	Rispetto delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola	
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	Rispetto delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche	
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento dei compiti e/o attività assegnati.	

RELAZIONALITÀ	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari	
---------------	---	--	--

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
		<i>Nel corso del quadrimestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenuto un comportamento adeguato evidenziando:</i>	comportamento ADEGUATO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	Rispetto delle persone, degli ambienti e materiali della Scuola	
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	A volte rispetto parziale delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria	Partecipazione alterna alle attività scolastiche	
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	In generale adempimento dei propri doveri scolastici ma con occasionale discontinuità nello svolgimento delle attività proposte	
RELAZIONALITÀ	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo	Atteggiamento adeguato nei confronti di adulti e pari.	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
		<i>Nel corso del quadrimestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenuto un comportamento non sempre adeguato, evidenziando:</i>	comportamento NON SEMPRE ADEGUATO
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	Talvolta mancanza di rispetto verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola	
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	Rispetto parziale delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note disciplinari scritte	

PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche	
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Parziale adempimento dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento delle attività proposte	
RELAZIONALITÀ	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo	Atteggiamento non sempre adeguato nei confronti di adulti e pari	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
		<i>Nel corso del quadrimestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenuto un comportamento inadeguato, evidenziando:</i>	
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	Scarso rispetto delle persone; danneggiamenti agli ambienti e/o ai materiali della Scuola.	comportamento INADEGUATO
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	Continue e reiterate inosservanze delle regole stabilite e del Regolamento d'Istituto; irrogazione di provvedimenti disciplinari quali l'allontanamento dalle lezioni	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche	
RESPONSABILITÀ	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	Inadempimento dei doveri scolastici (mancato svolgimento delle consegne nella generalità delle discipline)	
RELAZIONALITÀ	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari	

4.11 Criteri per la valutazione Insegnamento Religione Cattolica (IRC) e Attività Alternative IRC

CRITERI DI VALUTAZIONE IRC	GIUDIZIO
----------------------------	----------

L'attenzione è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata occasionale e poco proficua. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano insufficienti.	Insufficiente
L'impegno è stato discontinuo. La partecipazione e l'interesse alle attività e al dialogo educativo sono stati settoriali. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano sufficienti.	Sufficiente
L'impegno e la partecipazione alle attività e al dialogo educativo sono stati nel complesso soddisfacenti. L'alunno ha dimostrato una discreta capacità di rielaborare gli argomenti proposti.	Buono
L'impegno e la partecipazione alle attività e al dialogo educativo sono stati soddisfacenti. L'alunno ha dimostrato una apprezzabile capacità di rielaborare gli argomenti proposti.	Distinto
L'impegno è stato proficuo e costante. L'alunno ha partecipato alle attività e al dialogo educativo in modo attivo apportando contributi pertinenti e personali. Ha dimostrato un buon interesse e un'ottima capacità di rielaborare gli argomenti proposti.	Ottimo

Il voto dell'insegnante di IRC, per chi se ne avvale, se determinante per l'ammissione alla classe successiva o all'esame, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

<i>CRITERI DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE A IRC</i>	<i>GIUDIZIO</i>
L'impegno è mancato. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata occasionale e poco proficua.	Insufficiente
L'impegno è stato accettabile. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse dimostrato è stato sostanzialmente positivo.	Sufficiente
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata nel complesso soddisfacente; ha dimostrato una discreta capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti.	Buono
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata molto buona; ha dimostrato una apprezzabile capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti.	Distinto
L'impegno è stato proficuo. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva; ha dimostrato un interesse alto nonché un'ottima capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti.	Ottimo

Il voto dell'insegnante di Attività alternativa a IRC, per chi se ne avvale, se determinante per l'ammissione alla classe successiva o all'esame, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4.12 Criteri per la non ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi dell'art. 3, c. 3, del D. Lgs. 62/2017, nella scuola primaria *“I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”*.

La non ammissione alla classe successiva va intesa, fermo restando i casi contemplati dalla normativa per mancata frequenza:

- come finalizzata alla costruzione di condizioni per attivare/riattivare un processo positivo in relazione agli apprendimenti, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali;

- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento eccezionale, comunque subordinato alla preventiva adozione di documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati efficaci.

I docenti della classe, in sede di scrutinio finale, potranno non ammettere gli alunni alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità, in casi di eccezionale gravità laddove ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze nelle conoscenze e abilità propedeutiche all'acquisizione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- assenza di miglioramenti nei processi di acquisizione di conoscenze e abilità malgrado l'attivazione di interventi di supporto specifici ed individualizzati/ personalizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati/ personalizzati, relativamente alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- puntuale informazione e condivisione con la famiglia del percorso didattico e delle finalità formative della non ammissione alla classe successiva.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Ai sensi dell'art. 6, c. 2, del D. Lgs. 62/2017, nella scuola secondaria di I grado *“Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”*.

La non ammissione alla classe successiva va intesa:

- come finalizzata alla costruzione di condizioni per attivare/riattivare un processo positivo in relazione agli apprendimenti, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento comunque subordinato ad analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno/a effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche alla preventiva adozione di documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati efficaci.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il complessivo processo di maturazione di ciascun/a alunno/a negli apprendimenti, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di eventuali PDP / PEI elaborati ed approvati;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze;
- dell'andamento dell'alunno/a nel corso dell'anno, con riguardo a:
 - la costanza e la qualità dell'impegno nello svolgimento del lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte agli stimoli e ai supporti individualizzati approntati;

- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo è deliberato a maggioranza (all'unanimità) dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti nella generalità delle discipline e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
- complessiva insufficiente maturazione nei processi di apprendimento, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.
- mancanza di apprezzabili miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dalla scuola;
- mancanza di apprezzabili miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

4.13 Giudizio descrittivo dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito – Scuola Secondaria di I grado

La valutazione periodica e finale è integrata dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. (C.M. 1865/17)

I relativi indicatori sono desunti dalle seguenti Competenze Chiave:

a) Imparare ad imparare; b) Competenze civiche e sociali; c) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità.

4.14 Criteri per la valutazione Insegnamento Lingua e Cultura friulana

<i>DESCRITTORE</i>	<i>GIUDIZIO</i>
La partecipazione e l'interesse sono altalenanti. L'alunno/a ascolta e comprende in modo parziale parole e/o frasi in lingua, sa riprodurre semplici espressioni orali e scritte.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
La partecipazione e l'interesse sono costanti e nel complesso soddisfacenti. L'alunno/a dimostra una buona capacità ad ascoltare e comprendere parole, frasi e/o semplici testi in lingua, sa usare semplici espressioni orali e scritte.	BASE

La partecipazione e l'interesse dimostrati sono attivi e costanti. L'alunno/a sa ascoltare e comprendere parole, frasi e/o testi in lingua, sa usare correttamente espressioni orali e scritte.	INTERMEDIO
La partecipazione e l'interesse dimostrati sono efficaci e propositivi. L'alunno/a sa ascoltare e comprendere frasi e/o testi in lingua, usa in modo funzionale espressioni orali e scritte.	AVANZATO

Curricolo di lingua friulana scuola primaria (allegato V)

4.15

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto ha rielaborato un regolamento riferito alla didattica digitale integrata seguendo il documento Linee guida per la didattica digitale integrata del 7 agosto 2020 contemplando tutti i casi in cui questa, a causa della pandemia, debba essere attivata. Si riporta di seguito la griglia per l'osservazione degli apprendimenti. (allegato III) Si allegano anche le linee guida per la didattica digitale integrata (allegato III a)

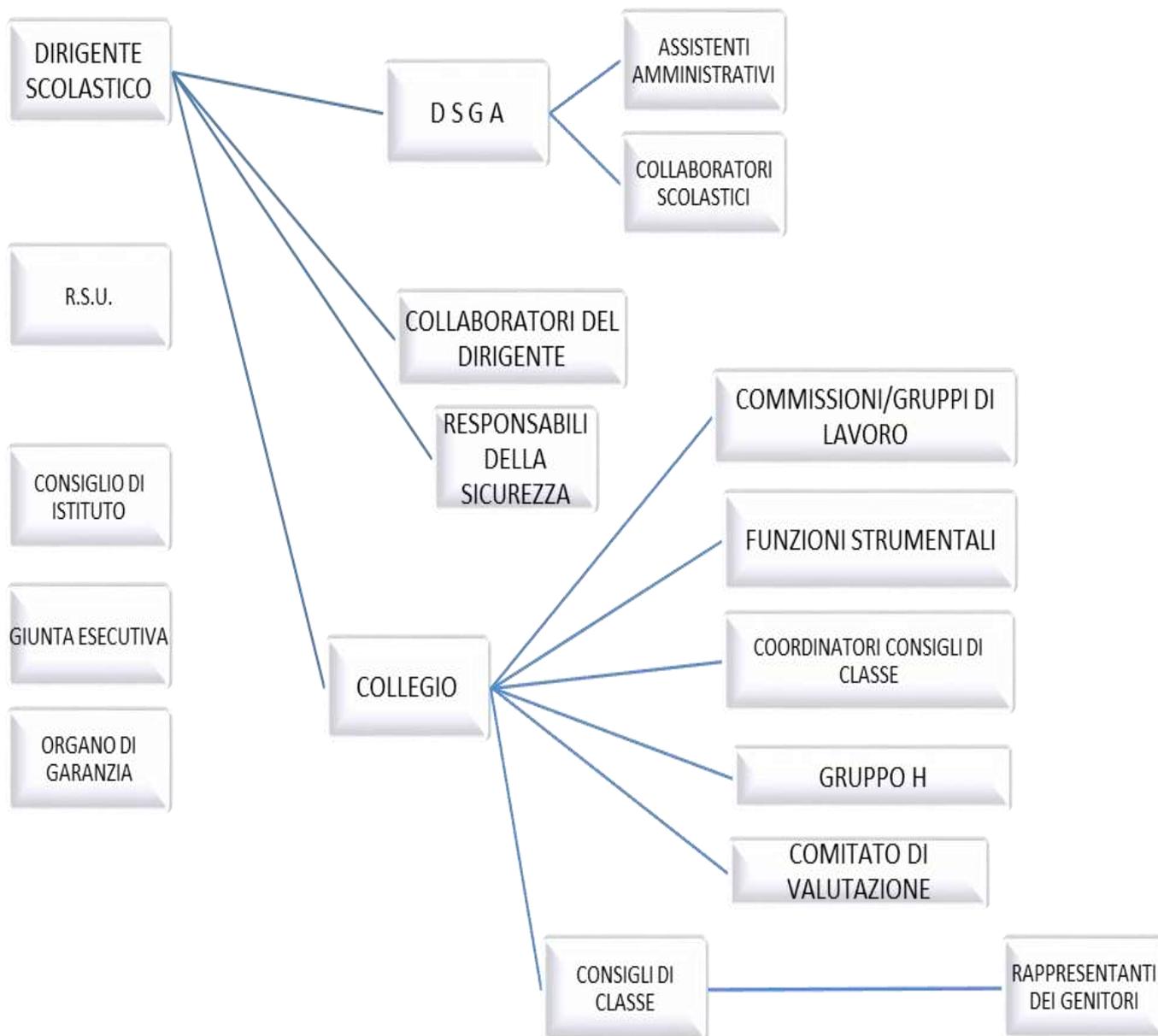
Griglia di osservazione SCUOLA PRIMARIA – SEC I GRADO

Griglia di osservazione delle competenze attivate dallo studente durante le attività di didattica a distanza					
Allievo/a.....			Classe.....		
Non rilevate per assenza, impossibilità a collegarsi, mancanza di mezzi					
	Livelli	Iniziale (solo su sollecitazioni)	Base (qualche volta)	Intermedio (spesso)	Avanzato (assiduamente)
METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO					
Partecipa alle attività proposte (sincrone e asincrone)					
Impegno: svolge i compiti assegnati con cura e precisione; rispetta le scadenze					
Disponibilità: collabora alle attività proposte.					
COMPETENZE COMUNICATIVE					
Interagisce in modo pertinente rispettando il contesto.					
Rispetta le idee degli altri.					
Propone attività arricchenti.					

Si esprime in modo chiaro, logico e corretto.				
Riflette, argomenta e motiva le proprie idee/opinioni.				
ALTRE COMPETENZE				
Si attiva nella soluzione di problemi.				
Revisiona il lavoro svolto (se necessario chiede spiegazioni per migliorarlo).				
Utilizza alcune tecnologie ai fini dell'apprendimento.				
L'alunno/a si è particolarmente contraddistinto/a per ...				

5. PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

5.1 Organigramma



5.2 Funzionigramma

Si riporta di seguito il funzionigramma dell'Istituto relativo al corrente a.s. 2021/22

DIREZIONE DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Maria Elisabetta GIANNUZZI
DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	Daniela BERGAMO

CONSIGLIO DI ISTITUTO

PRESIDENTE	DE RE Chiara
VICE PRESIDENTE	DE PONTE Michela
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa Maria Elisabetta GIANNUZZI
DOCENTI	BORANDO Sara ELEGANTE Elena FIGLIOLIA M. Antonia MILANESE Patrizia PEZZARINI Laura RIZZI Viviana SOLFRIZZO M.Carmela TOMADINI Samanta
GENITORI	BERTUZZI Laura DE PONTE Michela DE RE Chiara PUGLIESE Orazio ROSI Daniele RUI Luca ULIANA Federica ZIN Gianluca
ATA	BARBETTI Flavia ACQUAFREDDA Annamaria

GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE	DE RE Chiara
DOCENTI	MILANESE Patrizia
GENITORI	ZIN Gianluca
ATA	ACQUAFREDDA Annamaria

D.S.G.A.	BERGAMO Daniela
----------	-----------------

ORGANO DI GARANZIA

Presidente	Dirigente Scolastico GIANNUZZI M.E.
Componente Docenti	ELEGANTE Elena
	BORANDO Sara
Componente GENITORI	RUI Luca
	BERTUZZI Laura

COMITATO DI VALUTAZIONE		
DRIGENTE SCOLASTICO	GIANNUZZI M.Elisabetta	
GENITORI	PUGLIESE Orazio	
	ZIN Gianluca	
DOCENTI	SOLFRIZZO M.Carmela	
COMPONENTE ESTERNO individuato da USR FVG		

- COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

STAFF DI DIRIGENZA		
<i>COORDINAMENTO GENERALE DELL'ISTITUTO</i>	<i>FIGLIOLIA M.</i>	
<i>COORDINAMENTO INFANZIA - CONTINUITA' - NIDI</i>	<i>ELEGANTE E.</i>	
<i>COORDINAMENTO PRIMARIA -CONTINUITA' PTOF</i>	<i>MILANESE P.</i>	
<i>COORDINAMENTO DIDATTICA E VALUTAZIONE</i>	<i>MANETTI M.F. PIGHIN A.</i>	

COORDINAMENTO SECONDARIA/ CONTINUITA'	ORTIS L.	
---------------------------------------	----------	--

FUNZIONI STRUMENTALI

INTEGRAZIONE / PROMOZIONE SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI BES 1 (DISABILITÀ), BES 2 (DSA,DES) - BES 3 (ALTRI BES):	
DOCENTE	GASPARDO B. - FIOR S.
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> - raccordo con segreteria per documentazione; - supervisione PEI -PDP; - rapporti con le famiglie e con l'èquipe socio-sanitaria; - coordinamento PAI e attività GLI.

AREA INTERVENTI E SERVIZI	
FIGLIOLIA M.	supervisione RE e coordinamento delle attività inerenti all'utilizzo del registro elettronico;
PASQUON S.	gestione/ aggiornamento sito web (integrazione con le funzioni di segreteria);
TODERO E.	Coordinare l' Aggiornamento Docenti anche con riferimento ai nuovi supporti tecnologici applicati alla Didattica

COORDINATORI DI PLESSO	
Sede Benedetti	ELEGANTE E.
Sede Centazzo	MARSON L.
Sede I Maggio	BARACETTI F. CODARINI M.
Sede Taverna	SIGNORELLO A.
Sede Divisione A. J.	PEZZARINI L. – CARLESSO N.
Sede Fruch	MILANESE P. - ANZIL M..(posta)
Sede Rodari	MANETTI M.F. - TODERO E.
Sede San Domenico	RAINERO M. -CARLA' M..
Sede Tiepolo	RIZZI V.

SICUREZZA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa GIANNUZZI M.Elisabetta
R.S.P.P.	P.I. SETTE Alessandro
R.L.S.	C.S. VECCHIATTO Giorgio
REFERENTI DI PLESSO SICUREZZA	
Sede Benedetti	FRANZOLINI S.
Sede Centazzo	MARSON L.
Sede I Maggio	ZANARDO S.
Sede Taverna	DEL FORNO R.
Sede Divisione A. J.	MISDARIIS F.
Sede Fruch	VORANO L.
Sede Rodari	DALLA TORRE E. - AMENTA A.
Sede San Domenico	MORANDINI R.
Sede Tiepolo	FIGLIOLIA M.

SICUREZZA			
PLESSO	SICUREZZA/ DIVIETO FUMO	ANTINCENDIO	PRIMO SOCCORSO
BENEDETTI	FRANZOLINI S.	CASARSA ELEGANTE FRANZOLINI MINISINI PEGORARO SIBEN	DE CRIGNIS ELEGANTE FELICE FRANZOLINI MINISINI PEGORARO SIBEN (BRUNO ATA) Defibrillatore: MINISINI
CENTAZZO	MARSON L.	(D'AGOSTINI ATA)	(DIPILOTTI ATA) (D'AGOSTINI ATA)
I MAGGIO	ZANARDO S.		BARACETTI F. (TASSILE ATA)
TAVERNA	DEL FORNO R.	OLIVO L. VENICA E.	DEL FORNO (SATTOLO ATA)
DIVISIONE A. J.	MISDARIIS F.	Rischio elevato: CARLESSO MISDARIIS RANIERI (ATA) Rischio medio: CERCONE	CARLESSO GUGLIELMO MISDARIIS PEZZARINI PIGHIN VESCA MACCARRONE (ATA)

		ROSSI	Defibrillatore PEZZARINI BAGNAROL GIORIETTO
FRUCH	VORANO L.	DALLA COSTA FALCO MILANESE NEGRO VORANO BARBETTI (ATA) COLUSSA (ATA)	FALCO DALLA COSTA MILANESE NEGRO VORANO BARBETTI (ATA) COLUSSA (ATA)
RODARI	AMENTA A. DALLA TORRE E.	ARAMINI D'ARRIGO PASQUON ZILLI LORUSSO (ATA) ACQUAFREDDA (ATA) PLAZZOTTA (ATA)	CAVALERI DALLA TORRE PALMISANO B. TOMADINI FABBRO E. LORUSSO (ATA) ACQUAFREDDA (ATA) PLAZZOTTA (ATA) Defibrillatore PALMISANO B.
SAN DOMENICO	MORANDINI R.	FALCO MORANDINI ROMAN GIRALDI (ATA) VECCHIATO ATA)	CENTOLA D'ANTONI FABIANI TAVERNA GIRALDI (ATA) VECCHIATO ATA) Defibrillatore VECCHIATO ATA
TIEPOLO	FIGLIOLIA M.	FIGLIOLIA MANNINO ORTIS ABBATE (ATA)	VIDONI PAPPARELLA Defibrillatore: ABBATE PAPPARELLA VIDONI.

REFERENTI COVID - CONTROLLO GREEN PASS

PLESSO	REFERENTE COVID	CONTROLLO GREEN PASS
BENEDETTI	ELEGANTE- PEGORARO	ELEGANTE - CASARSA
CENTAZZO		
I MAGGIO	CODARINI	VENIER - CODARINI
TAVERNA	SIGNORELLO - SOLFRIZZO	SIGNORELLO
DIVISIONE A.J.	PALMISANO	PALMISANO- CARLESSO- GUGLIELMO - PEZZARINI - BAGNAROL- VESCA- PIGHIN - CERCONE - ROSSI - MISDARIIS
FRUCH	MILANESE - FERUGLIO	MILANESE - FERUGLIO

RODARI	BORANDO - PALMISANO	UNFER - BRUSSI - VIDALE
SAN DOMENICO	TAVERNA - RAINERO	TAVERNA - CIMETTA
TIEPOLO	DISCEPOLO	MANNINO - DISCEPOLO - ZILLI

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

GLI	
COMPITI	Supporto alla distribuzione delle ore di sostegno in base alle obiettivi necessità rilevate; Partecipazione alle riunioni di equipe; Contatti con le famiglie; Supporto elaborazione PAI
Docenti	Tutti i docenti di sostegno

COMMISSIONE PtOF	
COMPITI	AGGIORNAMENTO
Docenti	INFANZIA: ELEGANTE E. PRIMARIA: UNFER S. - PIGHIN A. S.S.I GRADO: BARBIERATO E. - RIZZI V.

GRUPPO OPERATIVO DI PROGETTO	
COMPITI	
Docenti	FRANZIL C. PEZZARINI L.

GRUPPO DI LAVORO SULLA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

COMPITI	Elaborazione dai curricoli d'Istituto degli obiettivi di apprendimento da inserire nel nuovo documento di valutazione
Sede Divisione A.	GUGLIELMO P. - CERCONE A. - PIGHIN A.
Sede Fruch	QUALIZZA E. - TONUTTI I. - CELETTO S.
Sede Rodari	VIDALE A. - ACCARDI V. - POLITO A.
Sede S. Domenico	CENTOLA G. - TAVERNA C. - CIMETTA F.

NUCLEO AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO – NAI

COMPITI	Adempimenti Sistema Nazionale di Valutazione - Elaborazione risultati Invalsi
Docenti	CERCONE A. FIGLIOLIA M. MILANESE P.

REFERENTI INVALSI

COMPITO: organizzare lo svolgimento delle prove invalsi	SCUOLA SEC. I GRADO	SCUOLA PRIMARIA
	FIGLIOLIA M. - RIZZI V.	INCORONATO P.

REFERENTE ATTUAZIONE CURRICOLO FRIULANO

Docente	ROSSI L.
---------	----------

REFERENTE PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Docente	CALDERINI A.
---------	--------------

REFERENTE ATTIVITÀ TIROCINANTI UNIUD	
Docente	VESCA P.

COORDINAMENTO ATTIVITÀ IPDA	
Docenti	

GRUPPO DI LAVORO DISPERSIONE E ORIENTAMENTO – SC. SECOND. I GR.	
COMPITI	Organizzazione stage allievi classi terze presso gli Istituti Superiori; collaborazione con il Centro di Orientamento FVG; coordinamento del lavoro di orientamento svolto dai docenti di classe all'interno della sede; raccolta e diffusione delle informazioni provenienti dagli Istituti Superiori e dal mondo del lavoro.
Docenti	ORTIS L.

COMMISSIONE PROMOZIONE SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI STRANIERI	
COMPITI	Collaborazione / raccordo con la docente F.S. successo formativo alunni stranieri
Sede Benedetti	MINISINI I.
Sede Centazzo	MARSON L.
Sede I Maggio	VENIER M.
Sede Taverna	SOLFRIZZO M.C.
Sede Divisione A. J.	VESCA P.
Sede Fruch	ANZIL M.

Sede Rodari	TOMADINI S. - D'ARRIGO E.
Sede San Domenico	D'ANTONI M.
Sede Tiepolo	DE LORENZO E. – ORTIS L.

GRUPPO FRIULANO	
Plesso	Docenti
Sede Benedetti	FABBRO Greta
Sede Centazzo	COCETTA M.
Sede I Maggio	VENIER M., CODARINI M.
Sede Taverna	SOLFRIZZO M.C. - COIUTTI P.
Sede Divisione A. J.	ROSSI L., CARLESSO, PEZZARINI, VESCA
Sede Fruch	FERUGLIO M., DALLA COSTA, BRANDI E.
Sede Rodari	TOMADINI S., BORANDO, GENNARO, UNFER, FABBRO Elena
Sede San Domenico	CENTOLA G.
Sede Tiepolo	ORTIS L.

REFERENTI INFORMATICA / CONTRIBUTI SITO WEB	
COMPITI	Controllo / mantenimento dotazione informatica di plesso Regolare il flusso di informazioni / notizie da inserire sul sito web d'Istituto
Sede Benedetti	PEGORARO I.
Sede Centazzo	CECCHINI C.
Sede I Maggio	BARACETTI F.
Sede Taverna	SOLFRIZZO M.C..
Sede Divisione A. J.	MISDARIIS F. - BAGNAROL E.
Sede Fruch	TONUTTI I.- FERUGLIO M. (contributi sito)
Sede Rodari	TOGNIN V.

Sede San Domenico	CIMETTA F.
Sede Tiepolo	RAGUSEO D.

REFERENTI REFEZIONE SCOLASTICA	
COMPITI	Gestione relazioni con il Comune - Uff. Refezione scolastica
SCUOLA INFANZIA	GENNARO F.
SCUOLA PRIMARIA	
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE – SECONDARIA I GRADO	
1^A	FIGLIOLIA M.
1^B	VIDONI A.
1^C	BUCIC M.
1^D	BARBIERATO E.
2^A	ORTIS L.
2^B	RIZZI V.
2^C	CAMPAGNOLI M.
3^A	MANNINO D.
3^B	CARRANO F.
3^C	RAGUSEO D.

COORDINATORI CLASSE PRIMARIA (gestione RE adempimenti classe)		
<i>Plesso</i>	<i>Classe</i>	<i>Docente</i>
DIVISIONE A.J.	1^A	PEZZARINI L.
	2^A	VESCA P.

	3^A	CARLESSO N.
	3^B	GUGLIELMO P.
	4^A	PIGHIN A.
	5^A	CERCONE A.
FRUCH	1^A	QUALIZZA E.
	1^B	MILANESE P.
	2^A	ANZIL M.
	3^A	VORANO L.
	3^B	EMANUELE S.
	4^A	INCORONATO P.
	5^A	TONUTTI I.
RODARI	1^A	TOMADINI S.
	1^B	VIDALE A.
	2^A	D'ARRIGO E.
	2^B	ACCARDI V.
	3^A	FABIANI O.
	3^B	UNFER S.
	4^A	CHIARANDINI S.
	4^B	DALLA TORRE E.
	4^C	AGLIATA A.
	5^A	CAVALERI D.
	5^B	PASQUON S.
SAN DOMENICO	1^A	RAINERO M.
	2^A	CENTOLA G.
	3^A	D'ANTONI M.

	4^A	TAVERNA C.
	5^A	CIMETTA F.

GRUPPO ORARIO SC. SECOND. I GR.	
COMPITI	Definizione orario delle classi per l'intero a.s. ed eventuali aggiornamenti
Docenti	VIDONI A.

SORVEGLIANZA MENSA SCUOLA SECONDARIA I GR.	
Docenti	HENAFF S. -PAPA M. -ORTIS L. - BARBIERATO E. - GASPARDO B FRANZIL .C. - PAPPARELLA G. - RONCO M.

RSU - RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA	
Docenti	VATRI E. - FABIANI S.
A.T.A.	ABBATE R.

PERSONALE ATA

ACQUAFREDDA Annamaria PLAZZOTTA Cosetta PASSUDETTI Tatiana	AREA PERSONALE
PONTONI Edgarda	AREA CONTABILE E FINANZIARIA

VAZZAZ Luisa

CALIPARI Raffaelina

AREA ALUNNI

ABBATE Rita

BARBETTI Flavia

BATTISTELLA Marina

BERGAMASCO Sandra

BRUNO Concettina

CANCIANI Francesco

COLUSSA Alessandra

D'AGOSTINI Sonia

D'ONOFRIO Carmela

DIPLOTTI Lidia

GIORGIO Michele

GIRALDI Franco

LORUSSO Vincenzo

MACCARRONE Monica

MARTINA Francesco

PINTO Donata

POSTIGLIONE Alba

RANIERI Moreno Santo

SATTOLO Monica

TAM Mafalda

TASSILE Monica

VECCHIATTO Giorgio

VIANI Gabriella

COLLABORATORI SCOLASTICI

--	--

5.3 Funzionamento didattico

SCUOLE DELL'INFANZIA (plessi Benedetti - Centazzo - I Maggio - Taverna)

Le attività didattiche sono articolate su un orario settimanale di 40 ore (8:00 - 16:00 per 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì).

SCUOLE PRIMARIE: CURRICOLO SCOLASTICO - TEMPO NORMALE (plessi Divisione Alpina Julia - Fruch - San Domenico)

Disciplina – Attività	cl. 1 [^] ore	cl. 2 [^] ore	cl. 3 [^] ore	cl. 4 [^] ore	cl. 5 [^] ore
IRC / AA IRC	2	2	2	2	2
Lingua italiana	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	1 o 2	1 o 2	1 o 2
Matematica	6	6	5 o 6	5 o 6	5 o 6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte ed immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	27	27	27

SCUOLE PRIMARIE: CURRICOLO SCOLASTICO - TEMPO PIENO (plesso Rodari)

Disciplina – Attività	cl. 1 [^] ore	cl. 2 [^] ore	cl. 3 [^] ore	cl. 4 [^] ore	cl. 5 [^] ore
IRC / AA IRC	2	2	2	2	2

Lingua italiana	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte ed immagine	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	30	30	30	30	30

SCUOLA SECONDARIA I GRADO: CURRICOLO SCOLASTICO

Curricolo a 30 ore	
Disciplina	Ore settimanali
Italiano	6
Storia – Geografia	3
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
IRC/AA IRC	1

Approfondimento in materie letterarie	1
Totale ore	30

5.4. Piano attività docenti

Il Piano delle Attività del Personale Docente (PAPD) delinea le attività e i conseguenti impegni del personale docente, con particolare riguardo alle attività funzionali all'insegnamento (art. 29 CCNL 2007), viene predisposto annualmente dal Dirigente scolastico e sottoposto all'approvazione da parte del Collegio dei Docenti; considerato l'orizzonte temporale triennale del presente Piano dell'Offerta Formativa, si provvederà ad integrarlo con il PAPD annuale per ciascun anno del triennio 2019-2022.

5.5 Orari plessi e segreteria

<u>SCUOLE DELL'INFANZIA</u>	
Al momento a causa della pandemia il servizio di pre accoglienza è temporaneamente sospeso.	
BENEDETTI - Via Val di Resia, 11 - Udine	
CENTAZZO - Via delle Scuole, 2 - Udine (Rizzi)	
PRIMO MAGGIO - Via Martignacco, 60 - Udine	
TAVERNA - Piazza Polonia, 2 - Udine	
Organizzazione oraria	Dal lunedì al venerdì
Ingresso	Dalle ore 8.00 alle ore 9.00
Uscita	Dalle ore 11.45 alle ore 12.00 Dalle ore 13.00 alle ore 13.15 Dalle ore 15.40 alle ore 16.00
Ingresso anticipato	Dalle ore 7.50 su richiesta motivata e con il raggiungimento di un congruo numero di interessati

<u>SCUOLE PRIMARIE</u>	
Al momento a causa della pandemia il servizio di pre e post accoglienza gestito dal Comune è temporaneamente sospeso.	
DIVISIONE ALPINA JULIA - Piazza Polonia, 1 – Udine	
Organizzazione oraria	27 h - dal lunedì al venerdì

Ingresso	Suono prima campana 8:01, inizio lezioni ore 8:06
Uscita	Alle ore 13:30
Doposcuola ridotto - Gestione COMUNE DI UDINE	Dalle ore 13.30 alle ore 15.00 Dal lunedì al venerdì
Doposcuola pieno - Gestione COMUNE DI UDINE	Dalle ore 13.30 con uscita alle ore 16.00 o 17.00 Dal lunedì al venerdì
Pre-accoglienza - Gestione COMUNE DI UDINE	Su richiesta, al raggiungimento di un congruo numero di interessati
FRUCH - Via delle Scuole, 2 – Udine (Rizzi)	
Organizzazione oraria	Dal lunedì al venerdì - 27 h + 1 mensa
Ingresso	Dalle ore 8.00
Uscita	Alle ore 13.00
Rientro pomeridiano	mercoledì fino alle ore 16.00 con mensa
Servizi di tempo integrato gestito dall'Associazione "Alveare Onlus"	Mensa: dalle ore 13.00 alle 14.00 lunedì, martedì, giovedì venerdì Studio assistito: dalle 14.00 alle 16.30 lunedì, martedì, giovedì venerdì Post-accoglienza: dalle 16.30 alle 17.30 Pre-accoglienza: dalle 7.30 alle 8.00 su richiesta Da lunedì a venerdì
RODARI - Via Val di Resia, 13 - Udine	
Organizzazione oraria	Dal lunedì al venerdì - 40 h (tempo pieno)
Ingresso	dalle ore 8:00 alle ore 8:20
Uscita	dalle ore 16.00 alle 16:20
Pre-accoglienza Gestita dal comune di Udine	Dalle ore 7.25 alle ore 8.10 Dal lunedì al venerdì
Post-accoglienza Gestita dal Comune di Udine	Su richiesta, al raggiungimento di un congruo numero di interessati .
SAN DOMENICO - Via Derna, 8 - Udine	
Organizzazione oraria	Dal lunedì al venerdì - 27 h + 1 di mensa
Ingresso	Alle ore 8.00
Uscita	Alle ore 13.00
Rientro pomeridiano	lunedì - fino alle ore 16.00 con mensa
Doposcuola ridotto Gestito dal Comune di Udine	Dalle ore 13.00 alle ore 14.30 Dal martedì al venerdì

Doposcuola pieno Gestito dal Comune di Udine	Dalle ore 13.00 alle ore 16.30 Dal martedì al venerdì
Pre-accoglienza - Gestione COMUNE DI UDINE	Su richiesta, al raggiungimento di un congruo numero di interessati

<u>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</u>	
TIEPOLO – via Del Pioppo, 61 - Udine	
Organizzazione oraria 30 h su 6 giorni	Dal lunedì al sabato
Ingresso	Prima campana alle ore 7.55, ore 8.00 inizio lezioni
Uscita	Alle ore 13.00
Organizzazione oraria 30 h su 5 giorni (settimana corta)	Dal lunedì al venerdì
Ingresso	Prima campana alle ore 7.55, ore 8.00 inizio lezioni
Uscita	Alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì
Rientri pomeridiani	lunedì dalle 14.00 alle 17.00 mercoledì dalle 14.00 alle 16.00
Mensa interna per i richiedenti con iscrizione al Servizio Ristorazione Comune di UD	dalle 13.00 alle 14.00

Doposcuola in collaborazione con l'Associazione giovanile di promozione sociale "Get Up"	per le classi con sett. corta: martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00 per le classi sez. C: lunedì e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00
--	--

Uffici di Segreteria – via Val di Resia, 13	
Apertura al pubblico	orari
da lunedì a venerdì	dalle ore 11.00 alle ore 13.00
sabato	dalle ore 10.30 alle ore 12.30
n. telefono	0432 1276111
e-mail	udic84100a@istruzione.it
Pec	udic84100a@pec.istruzione.it

Sito	https://1icudine.edu.it
------	---

5.6 Patto educativo di corresponsabilità

Il patto educativo di corresponsabilità (integrato ed aggiornato con delibera del Consiglio d'Istituto n. 151 del 5 settembre 2017) è lo strumento finalizzato a definire, in maniera condivisa, i diritti e i doveri che stanno a fondamento del rapporto tra scuola, alunni e famiglie.

L'obiettivo del patto educativo è quello di condividere con la famiglia i nuclei fondanti dell'azione educativa della scuola. Le tre componenti, scuola, famiglia, alunni, assumono, pertanto, ognuna per i propri ambiti di competenza, gli impegni di seguito riportati:

SCUOLA

1. Creare un clima sereno e corretto favorendo lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze.
2. Favorire comportamenti corretti e rispettosi dei valori sanciti dalla Costituzione Italiana.
3. Riconoscere, sostenere ed accompagnare le diverse abilità e le forme del disagio, predisponendo attività dirette al recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza.
4. Contrastare ogni forma di pregiudizio e di emarginazione, favorendo la piena integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES).
5. Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali metodologiche e pedagogiche elaborate nel PtOF, tutelando il diritto di tutti ad apprendere.
6. Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati.
7. Comunicare con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta.
8. Prestare ascolto e attenzione, con continuità e riservatezza, ai problemi degli alunni al fine di ricercare una possibile sinergia con le famiglie.
9. Organizzare iniziative di informazione e prevenzione del cyberbullismo, rivolte a personale, studenti e famiglie.
10. Segnalare ai genitori e alle autorità competenti i casi di cyberbullismo di cui viene a conoscenza.

FAMIGLIA

1. Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettandone la libertà di insegnamento e la competenza valutativa.
2. Garantire la regolare frequenza dei propri figli rispettando gli orari di inizio e di fine lezione.
3. Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche controllando costantemente il diario e le comunicazioni scuola – famiglia (firmare avvisi, circolari, controllare le comunicazioni in bacheca e sul sito web dell'Istituto...).

4. Partecipare alle riunioni previste e ai momenti di incontro stabiliti per informarsi sul percorso di maturazione educativo - didattico dei figli.
5. Accertarsi che il proprio figlio svolga puntualmente i compiti assegnati per casa.
6. Garantire il possesso del corredo, dei materiali e degli strumenti indispensabili al lavoro scolastico.
7. Intervenire con responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico anche con il recupero e/o il risarcimento del danno.
8. Presentare, analizzare, e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.
9. Stabilire regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli.
10. Segnalare tempestivamente all'Istituto e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venisse a conoscenza, anche se verificatisi al di fuori dell'orario scolastico

ALUNNI

1. Frequentare regolarmente e rispettare gli orari.
2. Assolvere costantemente gli impegni scolastici.
3. Rispettare i compagni, gli adulti, gli ambienti e i materiali.
4. Impegnarsi a creare rapporti di solidarietà e di integrazione all'interno del gruppo.
5. Impegnarsi a mantenere costante la propria attenzione.
6. Partecipare e collaborare attivamente alla vita della classe e del gruppo.
7. Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola.
8. Avere consapevolezza che ad ogni azione scorretta corrisponde una sanzione avente uno scopo educativo.
9. Segnalare tempestivamente a genitori e insegnanti episodi di cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni.
10. Dissociarsi in modo esplicito nei social media da episodi di cyberbullismo di cui fossero testimoni.

Limitatamente al periodo di pandemia, al fine di stabilire una collaborazione con le famiglie e gli alunni in merito al rispetto delle misure stabilite per il contenimento della diffusione del virus, è stata chiesta alle famiglie la sottoscrizione del seguente documento:

INTEGRAZIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA' (allegato IV)

5.7 Rapporti con il territorio

La scuola, in base alle necessità e alle esigenze dell'utenza, si avvale della collaborazione di diversi enti e soggetti dislocati sul territorio. Tale collaborazione può essere richiesta direttamente dall'Istituto oppure essere offerta dagli enti stessi; in tal caso la scuola si riserva la facoltà di aderire o meno alle iniziative proposte.

Con alcune realtà la collaborazione con l'Istituto è ormai consolidata e costante; ogni anno le sedi scolastiche stabiliscono contatti e realizzano, con il contributo di enti diversi, attività volte all'approfondimento di specifici argomenti legati alla progettazione didattico-educativa.

Visto che sono ancora in vigore le normative relative alla situazione pandemica la scuola valuterà l'opportunità di partecipare ad iniziative e a fruire della collaborazione di esperti esterni per il potenziamento dell'offerta formativa in base all'evolversi della stessa.

Verrà valutata di volta in volta la possibilità di partecipare ad iniziative del territorio, in ottemperanza alle disposizioni per il contenimento della pandemia.

Le aree di intervento riguardano i seguenti ambiti:

A. AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- **Regione FVG – Direzione Centrale Lavoro, formazione e istruzione e il CENTRO REGIONALE PER L'ORIENTAMENTO** - promuovono attività di orientamento per favorire la prosecuzione negli studi, fornendo adeguati supporti alle scelte scolastiche.
- **Ce.V.I. (Centro di volontariato internazionale)** - organizzazione non governativa che opera nei settori dell'educazione della sensibilizzazione e della promozione di programmi di sviluppo, propone attività dirette alla promozione dell'interculturalità. In modo estemporaneo l'Istituto si avvale della collaborazione di associazioni di volontariato del territorio.
- **E.R.T. (Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia)** - La sua attività principale è la cura e la realizzazione, in sintonia e in collaborazione con gli Enti territoriali, di eventi culturali anche orientati alla scuola, con attività di spettacolo, laboratorio e progetti speciali.
- **CSS Udine** Le scuole dell'Istituto collaborano con il *Centro Servizi Spettacolo* che propone spettacoli teatrali in orario curricolare con trasporto, promuove iniziative di formazione per i docenti e gestisce l'utilizzo dei teatri cittadini.
- **DAMATRÀ – Crescere leggendo**, iniziativa di promozione della lettura tra le proposte della società cooperativa sociale senza fini di lucro che ha come scopo sociale la ricerca educativa e culturale, perseguita attraverso la narrazione, l'arte e l'espressione creativa.
- **COMUNE DI UDINE** – promuove l'educazione dei giovani cittadini attraverso percorsi di educazione civica gratuiti. Nell'ambito delle proposte culturali del Comune le scuole aderiscono alle iniziative promosse da:
 - Civici Musei
 - CASA CAVAZZINI - MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
 - Biblioteche civica, di quartiere, d'Istituto
- **Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Matematica - KANGOUROU** soggetto proponente iniziative di valorizzazione delle eccellenze, organizzatore delle gare di matematica per allievi delle primarie e delle secondarie, per singoli allievi o per gruppi, e gare riguardanti anche la lingua inglese.
- **MATHESIS** - società italiana di promozione della didattica delle scienze matematiche e fisiche.
- **CIRCOLO NUOVI ORIZZONTI** - Circolo Culturale e Ricreativo, è impegnato nella realizzazione di Progetti Speciali Regione FVG, con attività formative a favore delle scuole.
- **PRO LOCO “Borgo Sole” – Associazione Nazionale Alpini Rizzi** - promuovono iniziative di socializzazione nel quartiere a favore delle scuole.

- **SOCIETÀ SPORTIVE DEL TERRITORIO** – Intervengono nelle scuole con attività dimostrative e di promozione/sperimentazione delle diverse pratiche sportive. Tra queste già da anni collaborano con le scuole dell'Istituto: CONI FVG (Movimento in 3S), Scuola di basket "Miki Mian" e altre.
- **ACEGAS APS AMGA – GRUPPO HERA** - Propongono progetti di educazione alla cittadinanza, con approfondimenti sui temi dell'acqua, dell'energia e dell'ambiente con attività differenziate per ogni ordine di scuola.
- **CAFC SPA "L'ACQUA IN CATTEDRA"**
- **PARCHI NATURALI REGIONALI** – Il Corpo Forestale Regionale (CFR) del Friuli Venezia Giulia propone attività di formazione su tematiche ambientali.
- **CROCE ROSSA ITALIANA - VIGILI DEL FUOCO**: percorsi di educazione alla salute e sicurezza.
- **ACI /POLIZIA STRADALE** progetto ministeriale di ed. stradale
- **PROTEZIONE CIVILE** - percorsi di sensibilizzazione ai rischi e alla conoscenza dell'attività dei volontari in caso di calamità.
- **N.E.T.** – Propone progetti di educazione alla cittadinanza e al rispetto dell'ambiente.
- **FONDAZIONE PIETRO PITTINI** – la Fondazione, in collaborazione con Immaginario Scientifico di Trieste, promuove il progetto "Sperimentare il Futuro - Industria 4.0", progetto educativo per l'innovazione e lo sviluppo, verso la diffusione e promozione delle competenze scientifiche.
- **FONDAZIONE FRIULI** – nell'ambito del progetto "Promuovere la cittadinanza digitale a scuola" la Fondazione propone moduli formativi per l'adeguamento degli istituti scolastici alle prescrizioni della L. n. 71/2017 e per lo sviluppo di una progettualità permanente sulla promozione della cittadinanza digitale e la prevenzione dei comportamenti a rischio on line.
 - **CASA D'AUPA** laboratorio di riciclo della plastica
 - **Anathema teatro** – organizzazione e promozione di attività teatrali.
 - **Arteventi** – organizzazione e promozione di manifestazioni ed eventi artistici.
 - **Museo Diocesano** – organizzazione di percorsi educativi legati alla storia dell'arte locale ed a quella del Palazzo Patriarcale mediante un'apposita sezione educativa.
 - **Legambiente** – educazione ambientale.
 - **Associazione Yoga della risata** – promozione del benessere nella scuola dell'infanzia.
 - **ANPI Udine** – promozione di progetti didattici nelle scuole per divulgare i valori della Costituzione repubblicana e gli ideali di democrazia, libertà, solidarietà e pluralismo culturale.
 - **Percorsi** di educazione ambientale e alimentare proposti da enti del territorio (Sodexo, Coop....).
 - **Programma Operativo Nazionale "Digital Board"** finalizzato all'acquisto di smart board;
 - **STEM "Spazi e strumenti per le STEM" PNSD** promosso dal Ministero dell'Istruzione finalizzato all'acquisto di dispositivi per la promozione delle discipline STEM;
 - **EQUIP TODAY TO THRIVE TOMORROW – ET3** progetto legato a Save the Children in collaborazione con scuola di robotica di Genova;

- **PROGETTO PICCOLI EROI** promosso dal Ministero dell'Istruzione – ludico motorio per la scuola d'infanzia.

B. FORMAZIONE /AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE E DEI GENITORI

- **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE** – collaborazione per corsi di aggiornamento e formazione per i docenti, proposte laboratoriali in vari ambiti per gli alunni in classe e nel territorio.
- **Piattaforma S.O.F.I.A.** - piattaforma istituzionale che propone vari corsi di aggiornamento per gli insegnanti.
- **A.Ge.C.E.** - Associazione Genitori Comunità Educante - Associazione sorta con l'intento di offrire ai genitori e ai loro figli l'opportunità di sperimentare nuove conoscenze e/o esperienze nell'ambito educativo e formativo della persona, in stretta collaborazione con altre associazioni e Istituzioni.
- **Associazione PROGETTO AUTISMO FVG** – Associazione costituita per aiutare ed accompagnare nel loro difficile compito di educatori i genitori dei ragazzi affetti da autismo. Offre alla scuola un servizio di sportello e formazione sui temi dell'autismo.
- **RETE AMBITO 8** - La Rete dell'Ambito 8 del FVG, rileva le priorità dei piani di formazione triennali delle singole scuole dell'ambito, progetta e organizza corsi di aggiornamento professionale volti al miglioramento delle pratiche didattiche.
- **ARETE' FORMAZIONE**
- **EQUIP TODAY TO THRIVE TOMORROW – ET3** progetto legato a Save the Children in collaborazione con scuola di robotica di Genova
- **PROGETTO PICCOLI EROI** promosso dal Ministero dell'Istruzione – ludico motorio per la scuola d'infanzia

C. PREVENZIONE – DISAGIO – INCLUSIONE

- **A.S.P.I.C. (Associazione per lo Sviluppo Psicologico dell'Individuo e della Comunità)** – Associazione impegnata nella promozione del benessere del singolo e della comunità, fornisce servizi di *counseling*, di sportello d'ascolto e attività laboratoriali.
- **FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO PN** - sede della Fondazione Bambini e Autismo nella quale vengono erogati il Servizio di diagnosi e i Servizi di riabilitazione e di *parent training*.
- **A.C.L.I. - (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani)** – fornisce mediatori culturali alle scuole d'ogni ordine e grado della provincia per lo sviluppo della solidarietà, dell'accoglienza e della convivenza interetnica.

- **U.O. Sostegno alla genitorialità – Comune di Udine – Ente Gestore Servizio Sociale dei Comuni – ex Ambito Distrettuale n. 4/5 dell’Udinese - ora Sistema Locale Servizi Sociali:** fornisce servizio socio educativo territoriale a favore dei minori su richiesta dei genitori e consiglio della scuola.
- **UFFICIO MINORI QUESTURA** - Provvede ai bisogni dei minori e delle famiglie in condizioni di disagio per contrastare i fenomeni criminali nei confronti dei bambini, in rapporto di stretta collaborazione con altre istituzioni che hanno come obiettivo la salvaguardia dei più piccoli, partecipando anche al progetto di educazione alla legalità.
- **ARMA DEI CARABINIERI** - Da sempre l'Arma svolge funzioni di pubblica sicurezza che la vedono impegnata nella lotta a ogni forma di criminalità ma ha anche competenza su più settori come tutela dell'ambiente, del patrimonio artistico, del lavoro e della salute.
- **POLIZIA POSTALE** - Offre interventi e formazione relativamente a tematiche di interesse per gli alunni, quali i rischi della navigazione in rete, il comportamento responsabile degli utenti della rete, la sicurezza informatica.
- **LA NOSTRA FAMIGLIA** - Il Presidio eroga prestazioni diagnostiche e terapeutiche finalizzate al recupero e alla riabilitazione delle persone con disabilità, in collaborazione con le istituzioni scolastiche.
- **ASUFC** – Eroga prestazioni diagnostiche, terapeutiche e di prevenzione (covid) nel territorio di competenza, in collaborazione con le istituzioni scolastiche
- **Equipe Multidisciplinare Territoriale (EMT)** – Effettua valutazione, diagnosi e intervento terapeutico-riabilitativo per minori con disturbi e/o ritardi nelle principali tappe dello sviluppo infantile; struttura progetti di vita individualizzati per la continuità della presa in carico del bambino, in condizioni di disabilità e valutazioni psicodiagnostiche di controllo dello stato di aggravamento per la predisposizione di documentazione ai fini dell'accertamento della Commissione invalidità/handicap (Legge 104 e legge 68) e per i Progetti per promozione dell'autonomia e vita indipendente (FAP).
- **HATTIVALAB** - Si occupa di servizi socio-educativi ed assistenziali nell'area delle disabilità e dei minori con disturbi e difficoltà di apprendimento (Bisogni Educativi Speciali), in collaborazione con le istituzioni scolastiche.
- **Associazione Il Melograno** - associazione di Volontariato costituita per iniziativa di un gruppo di genitori di persone con disabilità intellettiva. Scopo primario dell'Associazione è quello di attivare interventi volti a migliorare la qualità della vita e l'integrazione sociale della persona disabile e della sua famiglia, o di chi, in prima persona, si prende cura di essa, in collaborazione con le istituzioni scolastiche.
- **COSMO SCS** - cooperativa sociale per la prevenzione del disagio, offre anche attività di progettazione e formazione.
- **GETUP** - associazione giovanile di promozione sociale, gestisce attività a sostegno allo studio, laboratori artistico-creativi, manuali, musicali, gioco e attività motorie, promozione della lettura, accesso alle nuove tecnologie, educazione alla genitorialità, orientamento scolastico.
- **Associazione Media Educazione Comunità MEC** - associazione di Promozione Sociale formata da educatori, formatori, esperti di media, tecnici nel campo della comunicazione,

promuove percorsi di consapevolezza critica sui media; organizza corsi, conferenze, dibattiti, convegni, gruppi di studio, sui temi della Media Literacy, e azioni di sensibilizzazione alla tematica dell'impatto educativo dei nuovi media e, in generale, relativo al benessere della persona, in modo particolare nei confronti dei soggetti in età evolutiva.

5.8 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (formazione/aggiornamento docenti, personale ATA, genitori, alunni)

Nel corrente anno scolastico l'Istituto intende promuovere la formazione degli insegnanti della scuola primaria sulla Nuova Valutazione prevista dall'Ordinanza Ministeriale 172 del 04/12/2020, mediante un corso di aggiornamento e il confronto e la condivisione tra docenti.

Inoltre verrà proposta una formazione STEM (?)

Verranno approfondite le competenze digitali funzionali all'utilizzo degli strumenti in dotazione (registro elettronico, GSuite, Smartboard....)

In materia di sviluppo professionale del personale della scuola vengono in evidenza, fra le altre, le disposizioni del CCNL Comparto Scuola 29.11.2007 e della L. 107/2015.

Secondo le prime "La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane" (CCNL 2007; art. 63); inoltre: "Alle istituzioni scolastiche singole, in rete o consorziate, compete la programmazione delle iniziative di formazione, riferite anche ai contenuti disciplinari dell'insegnamento, funzionali al POF, individuate sia direttamente sia all'interno dell'offerta disponibile sul territorio, ferma restando la possibilità dell'autoaggiornamento." (CCNL 2007; art. 65); infine: "In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali." (CCNL 2007; art. 66).

In base alle seconde "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria". (L. 107/2015, art. 1, c. 124).

Nel quadro del contesto normativo sopra richiamato, l'Istituto procede, fatte salve le priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione (PNF), ad individuare le iniziative di formazione per i docenti da promuovere in ciascun anno scolastico e incluse nel Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione d'Istituto, da approvare da parte del Collegio dei Docenti.

Le aree tematiche di riferimento per le iniziative formative da promuovere a livello di Istituto, pertanto, sono quelle individuate come prioritarie dal citato PNF, di seguito riportate:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e Lavoro
9. Valutazione e miglioramento.

Esse si integrano con le ulteriori aree tematiche di riferimento individuate dal Collegio dei docenti, di seguito riportate:

- L'innovazione nei processi di insegnamento/apprendimento attraverso la didattica laboratoriale.
- Le dinamiche relazionali e comunicative in classe: l'impatto degli stati emotivi sui risultati di apprendimento.
- Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Resta salva la facoltà dei docenti di aderire ad ulteriori iniziative di formazione ed aggiornamento promosse da soggetti terzi qualificati ed accreditati (*in primis*, la rete per la formazione facente capo all'Ambito 8 della regione Friuli Venezia Giulia e altre reti di scuole di cui l'Istituto faccia parte), nonché accedendo al catalogo delle iniziative formative reso disponibile sulla Piattaforma della Formazione S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti) attivata dal MIUR per la gestione della formazione, secondo le indicazioni fornite dal Dirigente scolastico in sede di riunione del Collegio dei Docenti dell'8 settembre 2017.

Quanto alla formazione del personale ATA, il riferimento è al piano di formazione predisposto, ai sensi dell'art. 66 CCNL 2007, dalla DSGA sentito il personale interessato.

L'Istituto si riserva altresì di proporre iniziative di formazione ai genitori, da realizzarsi con il loro concorso progettuale ed organizzativo: a titolo meramente esemplificativo e senza con ciò voler limitare gli ambiti tematici, dette iniziative potranno riguardare:

- aspetti problematici delle relazioni genitori/figli in età adolescenziale e pre-adolescenziale, e dello sviluppo in età infantile, preadolescenziale e adolescenziale;
- sicurezza della navigazione in rete e uso consapevole dei *social network*.

Quest'ultima tematica appare di evidente rilevanza formativa anche per gli alunni della scuola secondaria di I grado (e, presumibilmente, anche per gli alunni delle ultime classi della scuola primaria); anche ad essi, pertanto, calibrando opportunamente gli argomenti e i registri comunicativi, l'Istituto si riserva di proporre momenti di formazione/informazione avvalendosi anche di personale esterno qualificato.

Va poi ricordato che è la stessa L.107/2015 a prevedere all'art. 1, c. 10, che nelle scuole secondarie di I grado siano realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «112» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

L'Istituto è pertanto impegnato ad estendere la promozione di iniziative di formazione alle famiglie interessate e agli alunni nei termini sopra esposti, compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali, atteso che la stessa L.107/2015 stabilisce che gli interventi debbano realizzarsi "comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".

6. VALUTAZIONE

6.1 Analisi preliminare dello stato dell'IC (sintesi del RAV)

I principali elementi di analisi desumibili dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) - predisposto dall'Istituto nel corso dell'a.s. 2018/19 - in ordine ai diversi aspetti che caratterizzano l'attività dell'Istituto, e in relazione sia agli esiti educativi sia ai processi didattici ed organizzativi, possono essere sintetizzati come di seguito:

ESITI - Risultati scolastici

Rubrica di Valutazione	
<i> Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</i>	<i> Situazione della scuola</i>
La quota di alunni ammessa all'anno successivo nella scuola primaria è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni nella scuola secondaria di I grado risultano nulli e i trasferimenti in uscita, benché superiori ai riferimenti nazionali, appaiono riconducibili a esigenze di carattere familiare e non a problematiche di natura educativo-didattica. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo), lievemente inferiore ai riferimenti nazionali, è da attribuirsi a criteri di valutazione rigorosi adottati dai docenti dell'Istituto.	6 – Positiva +

ESITI - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Rubrica di Valutazione

<i> Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</i>	<i> Situazione della scuola</i>
Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva

ESITI - Competenze chiave europee

Rubrica di Valutazione	
<i> Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</i>	<i> Situazione della scuola</i>
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

ESITI – Risultati a distanza

Rubrica di Valutazione	
<i> Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</i>	<i> Situazione della scuola</i>
I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali.	7- Eccellente

PROCESSI - Pratiche educative e didattiche - Curricolo e offerta formativa

Rubrica di Valutazione	
<i> Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</i>	<i> Situazione della scuola</i>
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono	5 - Positiva

<p>presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	
--	--

PROCESSI - Pratiche educative e didattiche - Ambiente di apprendimento

Rubrica di Valutazione	
<p><i>Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</i></p>	<p><i>Situazione della scuola</i></p>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>	<p>5 - Positiva</p>

PROCESSI - Pratiche educative e didattiche - Inclusione e differenziazione

Rubrica di Valutazione	
<p><i>Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</i></p>	<p><i>Situazione della scuola</i></p>
<p>L'Istituto considera l'educazione interculturale una dimensione trasversale che investe l'intero sistema educativo che può essere considerata come l'asse culturale di fondo cui tutte le discipline possono fare riferimento. Non esiste quindi un campo di applicazione specifico concepito a priori come interculturale: l'intercultura si nutre delle discipline e a sua volta le contamina; perciò le azioni interculturali caratterizzano lo svolgersi dell'attività didattica in modo trasversale coinvolgendo anche alcuni dei progetti della scuola inerenti le materie curriculari in un percorso sinergico. Le attività svolte promuovono la capacità di arricchirsi del diverso, cioè riconoscere, comprendere, interagire con l'altro ed uscire dagli schemi rigidi dell'etnocentrismo per passare ad una visione pluricentrica dalla realtà legata a una pluralità di modelli portatori di pari valori e pari dignità. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curriculari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni con bisogni educativi speciali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli alunni è ben strutturata ed attuata in forma generalizzata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti</p>	<p>6 - Positiva +</p>

modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.	
---	--

PROCESSI - Pratiche educative e didattiche - Continuità e orientamento

Rubrica di Valutazione	
<i> Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti..</i>	<i> Situazione della scuola</i>
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi per gli alunni finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Gli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi dell'istruzione secondaria di secondo grado, sono coinvolti in attività di stage organizzate e ricevono inviti/informazioni su tutte le forme di orientamento presenti sul territorio o presso la scuola.</p>	5 - Positiva

PROCESSI - Pratiche gestionali e organizzative - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rubrica di Valutazione	
<i> Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</i>	<i> Situazione della scuola</i>
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p> <p>La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, seppur migliorabili per quanto concerne la comunicazione con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuate in modo parzialmente strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali sono impiegate efficientemente e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata ad acquisire finanziamenti aggiuntivi oltre</p>	5 - Positiva

quelli provenienti dal MIUR.	
------------------------------	--

PROCESSI - Pratiche gestionali e organizzative - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rubrica di Valutazione	
<i> Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</i>	<i> Situazione della scuola</i>
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva

PROCESSI - Pratiche gestionali e organizzative - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rubrica di Valutazione	
<i> Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</i>	<i> Situazione della scuola</i>
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva

6.2 Individuazione degli obiettivi di miglioramento

Quanto alle priorità (breve periodo), ai traguardi (medio-lungo periodo) e agli obiettivi di processo ad essi collegati individuati dall'Istituto alla luce dell'analisi condotta in sede di elaborazione del RAV, essi possono essere sintetizzati come di seguito:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE			
Priorità	Traguardo	Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	Motivazione della scelta delle priorità

<p>Elaborazione di strumenti condivisi per la valutazione del grado di conseguimento delle <i>soft skills</i>. In particolare, costituiranno oggetto di valutazione le competenze di comunicazione e relazionali, di realizzazione autonoma e di autoefficacia personale degli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Procedere a una valutazione strutturata delle competenze chiave europee sviluppate in contesti formali, informali e non formali funzionale al miglioramento dei processi di costruzione del sé degli alunni nei contesti scolastici e di vita quotidiana.</p>	<p>1. Curricolo, progettazione e valutazione Costituzione di un gruppo di lavoro (docenti della scuola secondaria di I grado) per l'elaborazione di metodologie e procedure di valutazione delle <i>soft skills</i> in possesso degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione.</p>	<p>I continui processi di trasformazione della società impongono di soffermarsi sullo sviluppo di quelle competenze che possano consentire di affrontare nuove sfide, di operare nei diversi contesti formativi e/o lavorativi e con modalità flessibili e collaborative. Come riportato nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione del 2012: <i>“Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune”</i>.</p>
--	--	--	---

RISULTATI A DISTANZA			
Priorità	Traguardo	Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo	Motivazione della scelta delle priorità
<p>Rilevazione sistematica e strutturata dei risultati scolastici conseguiti nel biennio del secondo ciclo dagli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I gr.</p>	<p>Individuazione/ correzione di elementi eventualmente migliorabili nei processi di insegnamento / apprendimento e/o nell'orientamento in uscita.</p>	<p>1. Continuità e orientamento Costituzione di un gruppo di lavoro per l'avvio del follow-up dei risultati scolastici conseguiti nel biennio del secondo ciclo di istruzione.</p> <p>2. Continuità e orientamento Predisposizione della metodologia / strumentazione necessaria per la rilevazione dei risultati a distanza.</p> <p>3. Continuità e orientamento Elaborazione di un report di analisi e valutazione dei dati rilevati; condivisione con gli OO.CC.</p>	<p>L'Istituto non dispone attualmente di dati obiettivi, rilevati sistematicamente e in maniera strutturata, relativi ai risultati scolastici a distanza degli alunni in uscita dal I ciclo. La costituzione di un gruppo di docenti (che potrà coincidere in tutto o in parte con il Nucleo di Interno di Valutazione di Istituto - NIV), così come la predisposizione della metodologia / strumentazione per la rilevazione strutturata dei risultati a distanza (biennio del 2° ciclo di istruzione) degli alunni costituiscono condizioni necessarie per la realizzazione del <i>follow-up</i> indicato in sede di individuazione delle priorità e per l'elaborazione e analisi dei dati raccolti.</p>

6.3 Strumenti per valutare i processi di miglioramento

L'Istituto, coerentemente con la *timeline* delineata dal MIUR per l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) ha predisposto il Piano di Miglioramento (PdM) per il triennio 2019/22 (Allegato 1), documento finalizzato alla pianificazione e realizzazione delle azioni di miglioramento necessarie per il conseguimento di obiettivi di processo, priorità e traguardi come

sopra riportati; periodicamente sottoporrà il PDM medesimo a monitoraggio apportando gli aggiustamenti eventualmente necessari.

7. RISORSE UMANE E MATERIALI

7.1 Organico docenti: fabbisogno posti comuni, sostegno, potenziamento personale Covid

L'organico del personale docente nell'anno scolastico 2021/22, distinto fra posti comuni e posti di sostegno, posti Covid risulta articolato come di seguito riportato **(salvo errori e/o omissioni)**.

Scuole dell'Infanzia

Plessi	Docenti posto comune	Docenti sostegno
Benedetti	8	11h+7h
Centazzo	4	1
I Maggio	4	1+18h
Taverna	8	5+14h+4h
Totale Scuole dell'Infanzia	24	9+4h
Totale gen. Scuole dell'Infanzia		
Personale contratto Covid 2		

Scuole Primarie

Plessi	Docenti posto comune (escluso IRC)	Docenti sostegno
Divisione Alpina Julia	8+ 11h di cui 15h.LS	2 +18h+8h
Fruch	9+15h+10h di cui 16h.LS	2+6h+17h+7h
Rodari	22+12+8 di cui 27h.LS	2+18+16h
San Domenico	7+7h di cui 12h.LS	3+6h+20h
Totale Scuole Primarie	48+19h.	12+20h+17+7h

Totale gen. Scuole Primarie		
Personale contratto Covid 1		

Scuola Secondaria I grado

classe di concorso	Cattedre
A022 - Lettere	Ct. 5 + 10h
A028 - Matematica	Ct. 3 + 6h
AA25 - Francese	6 h + 6h
AB25 – Inglese	Ct.1 + 9h + 3h
AD25 – Tedesco	8 h
A01 – Arte	Ct. 1 + 2h
A49 – Ed. fisica	Ct. 1 + 2h
A30 - Musica	Ct. 1 + 2h
A060 - Tecnica	Ct. 1 + 2h
Totale posti comuni	Ct. 16 + 11 h
AD00 - Sostegno	Ct. 11
Totale gen. Scuole Secondaria	27 + 11 h
Personale Covid	1+9h(MAT)

ISTITUTO COMPRENSIVO

	Docenti posto comune	Docenti sostegno
	99+19h+11h	34+4h (escluso Covid)
Totale generale	133+19+4h	

Nell'a.s. 2021/22 sono state confermate all'Istituto le seguenti risorse, nel quadro del cd. organico di potenziamento:

Scuola Infanzia	Organico di potenziamento Docenti posto comune
	n.1
	Organico di potenziamento Docenti posto sostegno
	n.//

Scuola Primaria	Organico di potenziamento Docenti posto comune
	n. 5 unità
	Organico di potenziamento Docenti posto sostegno
	n. 1 unità

Scuola Secondaria I gr.	Organico di potenziamento Docenti posto comune	Classe di concorso
	n. 1 unità	TED.

Come ribadito dal MIUR, è venuta meno la distinzione tra organico per posti comuni e organico di potenziamento; pertanto, i docenti di cui sopra sono stati integrati nell'unitario Organico dell'Autonomia dell'Istituto e potranno essere utilizzati per lo svolgimento di attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, come previsto dall'art. 1, c. 5, della L. 107/2015; in particolare, i docenti provenienti dal cd. organico di potenziamento saranno utilizzati sia per l'insegnamento curricolare, sia per attività di supporto/potenziamento nelle classi in cui risulta significativa la presenza di alunni con BES, al fine di facilitare il lavoro per gruppi e lo svolgimento di interventi didattici diversificati/personalizzati.

Quanto al fabbisogno di personale docente per gli aa.ss. 2019/20, 2020/21, 2021/22 esso risulta legato, in primo luogo, all'evoluzione nella numerosità e composizione (sotto diversi profili, a partire dall'incidenza della disabilità) della popolazione scolastica dell'Istituto.

Ciò premesso, si ritiene che:

- vada potenziato l'organico dei docenti di sostegno, in modo tale da assicurare quanto meno che gli alunni con disabilità più grave (L. 104/92, art. 3, c. 3) possano essere sostenuti da un docente specializzato per l'intero orario di cattedra, considerato anche che per alcuni casi delle scuole primarie e dell'infanzia le stesse strutture sanitarie competenti, in seguito a specifici interventi osservativi, individuano nel continuo rapporto 1 a 1 la soluzione più indicata per un'efficace azione didattico-educativa;
- andrebbe potenziata la possibilità fruire di personale docente per il potenziamento dell'offerta formativa anche nelle scuole dell'infanzia.

Pertanto, per le considerazioni sopra esposte, per il triennio 2019-2022 il fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'Istituto può essere indicato (solo orientativamente) in misura almeno pari a quella più sopra riportata relativamente all'a.s. in corso.

7.2 Organico ATA: fabbisogno

L'organico del personale ATA alla data di elaborazione del presente Piano consta, oltre alla figura del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), di n. 6 assistenti amministrativi (di cui 1 in regime di part-time a h. 18/36, 1 al 30.06.2020 a h. 24/36) in servizio negli uffici di segreteria (ufficio Alunni; ufficio Acquisti e Contabilità; ufficio Personale) dislocati presso la sede della scuola primaria "Rodari", e n. 23 collaboratori scolastici (di cui 1 in regime di part-time a h. 24/36 e 1 in regime di part-time a h. 30/36), n. 2 a h. 36/36 al 30.06.2020 e n. 1 a h. 24/36 al 30.06.2020 e n. 1 a h. 12/36 al 30.06.2020, distribuiti fra i nove plessi in cui si articola l'Istituto in ragione di un minimo di due unità per plesso.

Quanto al fabbisogno per gli aa.ss. 2019/20-2020/21-2021/22 risulterebbe quanto mai opportuno e funzionale poter disporre di personale amministrativo stabile ed inoltre accresciuto nel numero (almeno 1 unità aggiuntiva), da un lato per consentire di affrontare con adeguate risorse professionali il complesso e delicato processo di transizione alla piena digitalizzazione delle funzioni di segreteria, dall'altro per poter sopperire alle complesse attività amministrative richieste alle segreterie, anche in considerazione delle nuove funzioni passate alle segreterie scolastiche (gestione sistemazione contributiva del personale in procinto di pensionamento e TFS personale in quiescenza).

Per quanto riguarda i collaboratori scolastici valgono considerazioni almeno in parte analoghe, quanto meno in ordine all'opportunità di incrementarne il numero con n. 2 unità aggiuntive, atteso che nell'a. S. 2021-22 permangono problemi legati all'igienizzazione degli spazi:

- n. 4 unità di personale hanno titolo per l'esecuzione di mansioni ridotte;
- altre unità di personale hanno titolo per accedere ai benefici (permessi) ex L. 104/1992;
- gli alunni disabili certificati ai sensi della L. 104/1992 sono complessivamente pari a 53 unità, di cui 26 distribuiti nelle classi nelle scuole primarie; n. 12 distribuiti nelle 12 sezioni nelle scuole dell'infanzia; n. 15 distribuiti nelle 9 classi nella scuola secondaria di I gr.

7.3 Attrezzature e infrastrutture materiali: fabbisogno

In relazione alle attrezzature di cui è dotato l'Istituto, va segnalato in primo luogo lo stato non ancora pienamente soddisfacente delle attrezzature informatiche disponibili per le attività didattiche nei diversi plessi.

Va precisato altresì che l'Istituto ha partecipato (e continuerà a partecipare) agli avvisi di cui al Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, diretti a sostenere le istituzioni scolastiche anche nel rinnovo e ampliamento delle dotazioni tecnologiche di cui dispongono.

Nella consapevolezza della consistente dimensione finanziaria implicata dalle necessità di incremento ed aggiornamento delle attrezzature tecnologiche, l'Istituto si impegna a percorrere ogni opportunità di accedere a finanziamenti esterni, pubblici o privati, utile ai fini segnalati.

7.4 Partecipazione a reti e collaborazioni esterne

COLLABORAZIONI

- **Programma Operativo Nazionale "Digital Board"** finalizzato all'acquisto di smart board;
- **STEM "Spazi e strumenti per le STEM" PNSD** promosso dal Ministero dell'Istruzione finalizzato all'acquisto di dispositivi per la promozione delle discipline STEM;
- **EQUIP TODAY TO THRIVE TOMORROW – ET3** progetto legato a Save the Children in collaborazione con scuola di robotica di Genova;
- **PROGETTO PICCOLI EROI** promosso dal Ministero dell'Istruzione – ludico motorio per la scuola d'infanzia.

RETI

- **Accordo di rete "Comprensivi Digitali" – capofila Istituto Comprensivo di Manzano.** Oggetto: sviluppo di competenze in chiave europea e di cittadinanza e per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali nuovi ambienti di apprendimento, per docenti ed alunni.
- **Accordo di rete "Polo formativo FVG" (capofila ISIS "V. Manzini" di San Daniele).** Oggetto: collaborazione fra le II.SS. aderenti per attività di formazione e aggiornamento (sviluppo della formazione dei docenti su tematiche relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica; creazione di una documentazione condivisa per la diffusione delle iniziative e dei progetti formativi).
- **Accordo di rete "AGHIS" - Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche per la scuola primaria (LEGGE 482/99).** La rete coinvolge quattro Istituti scolastici della provincia di Udine (IC di Faedis - capofila, IC di Tavagnacco, IC di Trasaghis e IC I di Udine). "Aghis" si configura come percorso pluriennale, innovativo per modalità organizzative e di intervento, diretto ad attivare presso gli Istituti aderenti la sperimentazione dell'inserimento della lingua friulana nel curriculum scolastico. Sono stati realizzati percorsi didattici nelle scuole e nel contempo sono state organizzate annualmente per i docenti iniziative di formazione inerenti l'educazione plurilingue, le competenze in friulano, la didattica delle lingue e le nuove metodologie didattiche.

- **Accordo di rete Istituti comprensivi I, II, III, IV, V, VI di Udine, IC di Cividale – capofila IC VI Udine.** Formazione/supervisione docenti sulle strategie didattiche per alunni BES; realizzazione di laboratori in classe per lo sviluppo di competenze trasversali e potenziamento delle life skills; in collaborazione con Associazione A.S.P.I.C. Counseling & Cultura - rete finalizzata alla *partnership* nel Progetto “*La comunità si mette in rete 3*”.
- **Accordo di rete “UDINE E NON SOLO”** - Rete nata nel 2010 che vede coinvolti Liceo Scientifico “Marinelli” (istituto capofila), Istituti Comprensivi di Udine I, II, III, IV, V, VI, IC di Faedis, IC di Martignacco, IC di Tarcento, IC di Tavagnacco, IC di Mortegliano, IC di Tricesimo, Educando Collegio Uccellis, I.S.I.S. Malignani di Udine. Attività di sperimentazione e ricerca/azione su curricula verticali da 6 ai 16 anni, pluridisciplinarietà, plurilinguismo e raggiungimento dei traguardi formativi, con la realizzazione di elaborati e documentazione in collaborazione tra i vari docenti di ogni grado di scuola.
- **CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO** – Rete per la partecipazione al progetto “Una rete per crescere insieme” – progetto presentato dal CTS della provincia di Udine in relazione all’avviso MIUR volto a sostenere i progetti delle istituzioni scolastiche finalizzati all’integrazione degli alunni con disabilità, secondo quanto disposto dal DM. 435/2015. Progetto in rete con IC II, IC III, IC IV, IC V, IC VI di Udine, IC di Majano, IC di Aquileia, IC di Faedis, IC di Gemona, IC di Latisana, IC di Pozzuolo, IC di San Daniele, IC di Tarcento, IC di Tricesimo, ITE “A. Zanon” di Udine, ISIS “A. D’Aronco” di Gemona, L.S. “N. Copernico” di Udine.
-
- **Accordo di rete AMBITO 8 Regione Friuli Venezia Giulia.**
- **Accordo di rete “SPORT INTEGRATO IN RETE DAI E VAI”** - L’Istituto è capofila di una rete di oltre una dozzina di II.SS. della regione FVG in collaborazione con l’Associazione “Il Melograno”. La collaborazione riguarda la definizione degli standard di competenze nell’area dello sport integrato ovvero fra studenti abili e persone diversamente abili delle scuole aderenti, degli enti e delle organizzazioni onlus del territorio provinciale; la definizione di percorsi formativi e didattici omogenei da effettuarsi in ambito curricolare ed extracurricolare; lo studio e progettazione condivisa di strumenti e materiali specifici; lo scambio di docenti e/o presenze per la realizzazione di specifici moduli didattici.

CONVENZIONI / ACCORDI / PROTOCOLLI DI INTESA

- ATS in partenariato con Comune di Udine, II.CC. di Udine, Ed. “Uccellis”, ASUIUD, UniUd, Comuni di Campoformido, Pradamano, Pozzuolo del F., Tavagnacco per la realizzazione del progetto: “*LI.KE Competenze chiave per la vita e per la scuola*”; finalità: promuovere il benessere a scuola; favorire la conoscenza e la padronanza delle life skills: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress, Empatia, creatività, senso critico, prendere buone

decisioni, risolvere problemi, comunicazione efficace, relazioni efficaci; realizzare interventi di prevenzione del fenomeno dell'abbandono scolastico e dei comportamenti a rischio; attivare funzioni organizzate di contrasto alla povertà educativa in contesti caratterizzati da una connessione virtuosa tra scuole, territorio, famiglie e associazionismo.

- Accordo attuativo della convenzione quadro fra l'Università degli Studi di Udine (Dipartimento di Scienze Umane) e le istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di tirocinio nell'ambito del corso di studio in Scienze della Formazione Primaria.
- Protocollo d'intesa tra Comune di Udine, Associazione "Save the Children", UISP FVG, Associazione "Get Up" e Istituto Comprensivo I di Udine finalizzato a dare attuazione nella città di Udine alla campagna "Illuminiamo il futuro", programma di interventi di contrasto alla povertà educativa attraverso il supporto a "Punti Luce".
- Protocollo d'intesa nell'ambito del Progetto di formazione del personale docente finalizzata all'aumento delle competenze per potenziare i processi d'integrazione a favore di alunni con disabilità e B.E.S. predisposto dal Centro Territoriale di supporto della Provincia di Udine con sede presso il Liceo Scientifico "N. Copernico" di Udine.
- Convenzione IC I Udine - Associazione di promozione sociale "Alveare" – Tempo Scuola Integrato – Al fine di soddisfare i bisogni delle famiglie presenti sul territorio, attivare una rete di sostegno locale nell'ambito del quartiere e potenziare le attività dell'ambito scolastico riferite allo studio, all'espressività e creatività quale parte del progetto educativo integrato tra scuola e proposte del territorio, l'Associazione di promozione sociale è impegnata a realizzare attività educative a favore della scuola Primaria "E. Fruch" dell'Istituto, in particolare i servizi di doposcuola, la sorveglianza mensa e il centro estivo, nonché la gestione di attività educative nei periodi di sospensione delle attività didattiche.
- Protocollo d'intesa IC I Udine - A.S.D. Scuola Basket Miky Mian - Educazione motoria e gioco sport Easybasket per la scuola dell'infanzia - supporto ai docenti finalizzato all'insegnamento dell'attività motoria in generale ed al gioco-sport Easybasket in particolare, con intervento di istruttori in orario scolastico per la promozione dell'attività sportiva nella scuola dell'infanzia
- Atto d'intesa IC I Udine - APS "Get Up" – realizzazione del progetto "*Scuola aperta: un ponte tra educazione e territorio*"; azioni: a) servizio di doposcuola in orario extra-scolastico rivolto ad alunni della scuola secondaria di I grado; b) servizio di pre-accoglienza rivolto agli alunni della Scuola Primaria "San Domenico"; c) attività di animazione e laboratori ludico-didattici.

ALLEGATO 1 – PIANO di MIGLIORAMENTO 2019-2022

Piano di Miglioramento

aa.ss. 2019/20 – 2020/21 – 2021/22

Percorso di Miglioramento 1 **RISULTATI A DISTANZA**

Breve descrizione del percorso

Acquisite le iscrizioni degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado dell'Istituto presso le II.SS. dell'istruzione secondaria di II grado della provincia, il gruppo di lavoro interno prende contatto con le stesse inviando inoltre un foglio elettronico parzialmente precompilato diretto a rilevare gli esiti scolastici al termine del primo e del secondo anno del II ciclo.

La successiva analisi dei dati costituisce oggetto di un report di analisi e valutazione da condividere con gli organi collegiali per l'individuazione / correzione di elementi eventualmente migliorabili nei processi di insegnamento / apprendimento e/o nell'orientamento in uscita.

Obiettivi di processo collegati al percorso

- gruppo di lavoro per l'avvio del *follow-up* dei risultati scolastici conseguiti nel II ciclo di istruzione. Incarico ad un
- e della metodologia/strumentazione necessaria per la rilevazione dei risultati a distanza. Predisposizione
- di un report di analisi e valutazione dei dati rilevati; condivisione con gli OO.CC. Elaborazione

Attività previste per il percorso (max 3 attività)

A)

Convocazione riunioni del gruppo di lavoro

- Tempistica per lo svolgimento dell'attività: dicembre 2019
- Responsabile dell'attività: Dirigente scolastico
- Destinatari: docenti interni
- Soggetti interni/esterni coinvolti: docenti interni
- Risultati attesi: Condivisione e predisposizione della metodologia/strumentazione necessaria per la rilevazione dei risultati a distanza - conclusione attività: aprile/maggio 2020. Eventuale revisione della metodologia / strumentazione predisposta negli aa.ss. successivi 2020/21 e 2021/22), secondo la medesima tempistica.

B) Presa di contatto con II.SS. del secondo ciclo di istruzione

- Tempistica per lo svolgimento dell'attività: giugno 2020
- Responsabile dell'attività: Gruppo di lavoro
- Destinatari: docenti interni

- Soggetti interni/esterni coinvolti: docenti interni; Dirigente scolastico/personale di segreteria Istituti coinvolti nella rilevazione
- Risultati attesi: Collaborazione/sollecitazione disponibilità degli Istituti coinvolti nella rilevazione a fornire i dati richiesti.

L'attività è riproposta con la medesima tempistica negli aa.ss. 2020/21 e 2021/22

C) Elaborazione dati

- Tempistica per lo svolgimento dell'attività: ottobre 2020
- Responsabile dell'attività: Gruppo di lavoro
- Destinatari: docenti interni
- Soggetti interni/esterni coinvolti: docenti interni
- Risultati attesi: I dati definitivi (a conclusione degli scrutini degli alunni con giudizio sospeso) sui risultati scolastici al termine del primo anno del II ciclo di istruzione (a.s. 2019/20) vengono elaborati dal gruppo di lavoro e confluiscono in un report sottoposto all'esame degli organi collegiali.

L'attività è riproposta con la medesima tempistica negli aa.ss. 2020/21 e 2021/22, sia per gli alunni che completano il biennio del II ciclo, sia per gli alunni che lo iniziano.

Percorso di Miglioramento 2 **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE - SOFT SKILLS**

Breve descrizione del percorso

Elaborazione di strumenti condivisi per l'osservazione e la valutazione del grado di conseguimento delle *soft skills* nel quadro delle competenze chiave europee.

In particolare, costituiranno oggetto di valutazione le competenze di comunicazione e relazionali, di realizzazione autonoma e di autoefficacia personale degli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi di processo collegati al percorso

Valutazione delle competenze chiave europee (*soft skills*) in esito al I ciclo di istruzione.

Attività previste per il percorso (max 3 attività)

A)

Costituzione e attivazione del gruppo di lavoro

- Tempistica per lo svolgimento dell'attività: dicembre 2019 - marzo 2020
- Responsabile dell'attività: Dirigente scolastico
- Destinatari: docenti interni
- Soggetti interni/esterni coinvolti: docenti interni
- Risultati attesi: Elaborazione di strumenti per l'osservazione e valutazione delle competenze chiave europee

sviluppate in contesti formali, informali e non formali funzionale al miglioramento dei processi di costruzione del sè degli alunni nei contesti scolastici e di vita quotidiana.

Produzione di rubriche di osservazione / valutazione.

B) Implementazione degli strumenti di osservazione/valutazione elaborati

- Tempistica per lo svolgimento dell'attività: marzo – giugno 2020 (l'attività è riproposta con la medesima tempistica negli aa.ss. 2020/21 e 2021/22)

- Responsabile dell'attività: Gruppo di lavoro

- Destinatari: alunni classi terze scuola secondaria I grado

- Soggetti interni/esterni coinvolti: docenti interni

- Risultati attesi: compilazione rubriche di osservazione /

valutazione; miglioramento dell'efficacia e della qualità dell'attività valutativa relativa alle competenze chiave europee.

**ISTITUTO COMPRENSIVO I - UDINE**

Via Val di Resia, 13 - 33100 UDINE

Tel 0432 1276111

Email: UDIC84100A@istruzione.it **Pec:** UDIC84100A@pec.istruzione.it **Sito:** 1icudine.edu.it

Codice MIUR UDIC84100A - CF 94127270307

PIANO per l'INCLUSIONE**RIFERIMENTO TRIENNIO: 2021-2023****PARTE I****Rilevazione numerica****Rilevazione degli alunni/studenti con BES**

La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

Rilevazione dei BES presenti	Numero
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	53
● Minorati vista	--
● Minorati udito	--
● Psicofisici	53
2. Disturbi evolutivi specifici	41
● Disturbi specifici d'apprendimento	22
● Disturbo d'attenzione e iperattività (ADHD)	5
● Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)	/
● Altro	14
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	71
● Socio-economico	16
● Linguistico-culturale	36
● Disagio comportamentale/ relazionale	9
● Altro	10
TOTALI	176
% su popolazione scolastica	19,95%
N° PEI redatti dai GLO	64
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	39

Rilevazione risorse professionali specifiche e del territorio

1. **Interne:** insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, funzioni strumentali per l'inclusione e referenti di Istituto - disabilità, DSA, BES -, docenti *tutor/mentor*, psicopedagogisti e affini interni, **personale ATA (assistenza alunni/studenti con disabilità) – NUMERO E AZIONI**

1.1. Risorse professionali interne	Azioni	Sì/No
Coordinatori di classe o altre	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
Figure di coordinamento	Tutoraggio alunni	Sì
(Funzioni strumentali/ referenti di plesso)	Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva	Sì
Docenti	Impegnati in attività di educazione interculturale	Sì
Docenti (di sostegno e non) con formazione BES e inclusione (disabilità, DSA, autismo ecc.)	Partecipazione a GLI	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro	
	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
Docenti specializzati/formati in L2	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Laboratori intensivi di L2 con pacchetti orari modulati in base alle esigenze Laboratori di recupero/ consolidamento con pacchetti orari modulati in base alle esigenze.	Sì
Personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Altro	

Attività prevalenti delle risorse professionali specifiche interne

1.2 Risorse professionali specifiche interne	Numero	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Infanzia_9 Primaria_15 Secondaria_11	Attività individualizzate, di piccolo gruppo e laboratoriali integrate	Sì
Insegnanti con formazione specifica sull'inclusione	Tutti i docenti che hanno partecipato ai vari corsi di aggiornamento sull'Inclusione	<p>-Formazione a livello regionale sui temi dell'inclusione P.N.F. 2016-2019 priorità 4.5</p> <p>Formazione specifica sull'Inclusione (alunni BES, DSA, Stranieri...).</p> <p>-P.I.P.P.I. Programma d'intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione.</p> <p>-Formazione di secondo livello insegnanti di sostegno promossa dall'Ufficio scolastico regionale FVG.</p> <p>-Formazione Dislessia Amica – livello avanzato-promossa dall'associazione Italiano Dislessia.</p>	Sì
<p>Funzioni strumentali per l'inclusione</p> <p>FUNZIONI STRUMENTALI INTEGRAZIONE / PROMOZIONE SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI BES 1 (DISABILITÀ)</p> <p>INTEGRAZIONE / PROMOZIONE SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI</p>	<p>N. 2 docenti</p> <p>N. 2 docenti</p>	<p>Raccordo con segreteria per documentazione; supervisione PEI; rapporti con le famiglie e con l'èquipe socio-sanitaria; coordinamento Piano per l'Inclusione e attività GLI.</p> <p>Raccordo con segreteria per documentazione; supervisione PDP; rapporti con le famiglie e con l'èquipe socio-</p>	Sì

BES 2 (DSA - DES) – BES 3 (ALTRI BES)		sanitaria; raccordo con attività GLI	
INTEGRAZIONE / ORIENTAMENTO PROMOZIONE SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI STRANIERI	N. / docente	Intercultura e accoglienza; raccordo con segreteria per documentazione; supervisione PDP; organizzazione interventi diretti a contrastare la dispersione scolastica.	
INTERVENTI E SERVIZI PER I DOCENTI	N. / docente	Gestione/ aggiornamento sito web (integrazione con le funzioni di segreteria); innovazione organizzativa e didattica mediante TIC; supervisione RE; raccordo con consulente informatico; collaudo dispositivi.	
Referenti di Istituto alunni BES 1 (Disabilità), BES 2 (DSA-DES), BES 3 (ALTRI BES)	N. / docenti	Scambio di informazioni e raccordo con le Funzioni Strumentali (segnalazione alunni in fase di certificazione, alunni BES...)	Sì
Docenti tutor ins. anno di prova	N. 1 docente	Affiancamento docente di sostegno in anno di prova	Sì
Personale ATA	N. 24 collaboratori scolastici distribuiti fra i nove plessi N. 1 DSGA N. 6 assistenti amministrativi	Assistenza alunni diversamente abili e partecipazione GLI Raccordo con Funzioni Strumentali per documentazione alunni BES 1, BES 2, BES 3, Stranieri	Sì

2. **Esterne:** educatori, assistenti educativi, assistenti alla comunicazione, psicopedagogisti e affini, associazioni, mediatori culturali, servizi sociosanitari, centri territoriali di supporto, Scuole Polo, associazioni

2.1 Risorse professionali specifiche esterne	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>
Educatori/assistenti educativi	Progetti socio-educativi alunni BES
Assistenti alla comunicazione	Attualmente non presenti
ASUIUD, Equipe Multidisciplinare Territoriale, NPIA Gervasutta, La Nostra Famiglia	Attività di collaborazione con l'Azienda Sanitaria Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni e Mediatori culturali	A.S.P.I.C. (Associazione per lo Sviluppo Psicologico dell'Individuo e della Comunità) – Associazione Impegnata nella promozione del benessere del singolo e della comunità, fornisce servizi di <i>counseling</i> , di sportello d'ascolto e attività laboratoriali. A.C.L.I. – fornisce mediatori culturali alle scuole d'ogni ordine e grado della provincia per lo sviluppo della solidarietà, dell'accoglienza e della convivenza interetnica. Associazioni di volontariato presenti sul territorio.
Servizi socio-sanitari e CTS/Scuole Polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola

1. **Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali, associazioni e altri enti**

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni	<i>Accordi e Azioni</i>	Si/No
Servizi sanitari	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
UTI	Tavolo di Lavoro Interistituzionale	Si
CTS / Scuole Polo dell'inclusione/ Scuole Polo della formazione	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici	Si

	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei	Sì
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici	Sì
	Atti contenenti procedure condivise di intervento su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS/CTI	Sì
	AIDEE (Associazione Italiana Disprassia Età evolutiva)	Sì
	Altro	
Associazioni o altri Enti	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

4 - Risorse ambientali

Risorse ambientali	Presenza	Specificare	Molti/ abbastanza	Pochi/non abbastanza
accessibili e fruibili	Materiali, strumenti tecnologici	In relazione alle attrezzature di cui è dotato l'Istituto, va segnalato in primo luogo lo stato parzialmente soddisfacente delle attrezzature informatiche disponibili per le attività didattiche nei diversi plessi. Va precisato altresì che l'Istituto ha partecipato (e continuerà a partecipare) agli avvisi di cui al Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, diretti a sostenere le istituzioni scolastiche anche nel rinnovo e ampliamento delle dotazioni tecnologiche di cui dispongono.	Abbastanza	
	Spazi	Gli edifici scolastici sono generalmente circondati da spazi verdi, utilizzati per attività sia ricreative che didattiche; lo stato degli edifici risulta generalmente conforme o in via di adeguamento alle	Abbastanza	

		<p>esigenze didattiche, con un numero di aule adeguato per ospitare le classi. Risultano in alcuni casi carenti gli spazi/aule destinati a laboratori e ad attività specifiche con gruppi di alunni con bisogni educativi speciali, il cui numero è significativo nell'Istituto, inoltre, solo alcune scuole dell'infanzia dispongono di ampi spazi per l'attività motoria.</p>		
	Libri di testo	<p>Si utilizzano libri di testo in versioni miste per guidare gli alunni nel loro percorso di conoscenza e di apprendimento. Per gli alunni L.104/92 è prevista, in alcuni casi, l'adozione di testi alternativi. I criteri che vengono adottati per una corretta individuazione di materiale alternativo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - semplicità delle proposte - immagini di immediata percezione - vivacità cromatica delle illustrazioni - caratteri grafici adeguati - schematizzazione 	Molti	

		di testi - esercizi appropriati per livello cognitivo - linguaggio semplice.		
	Informazioni, strumenti di comunicazione	La strumentazione informatico - tecnologica in dotazione ai plessi e alla struttura amministrativa è andata migliorando nel corso dell'ultimo triennio sia in termini quantitativi che qualitativi, anche se permangono alcune difficoltà per una piena e funzionale attivazione di percorsi didattici innovativi attraverso l'impiego delle TIC nelle attività di insegnamento/apprendimento, legate in particolare a problematiche attinenti alla connettività in alcuni plessi.	Abbastanza	

5 - Atti interni con indicazione di procedure condivise

Presenza di protocolli	Documentazione azioni condivise	Sì/No
	Protocollo per l'accoglienza stranieri	Sì
	Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni BES	Sì
	Scheda rilevamento BES	Sì

6 - Formazione e aggiornamento

	Corsi – interventi formativi e di aggiornamento per docenti (specificare)
Tematiche inclusione	UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI UDINE collaborazione per corsi di

da definire in base al PTOF	<p>aggiornamento e formazione per i docenti, proposte laboratoriali in vari ambiti per gli alunni in classe e nel territorio.</p> <p>Associazione PROGETTO AUTISMO FVG – Associazione costituita per aiutare ed accompagnare nel loro difficile compito di educatori i genitori dei ragazzi affetti da autismo. Offre alla scuola un servizio di sportello e formazione sui temi dell'autismo.</p> <p>RETE AMBITO 8 - La Rete dell'Ambito 8 del FVG, rileva le priorità dei piani di formazione triennali delle singole scuole dell'ambito, progetta e organizza corsi di aggiornamento professionale volti al miglioramento delle pratiche didattiche.</p> <p>Formazione docenti di sostegno – formazione di secondo livello per docenti di sostegno promossa dall'Ufficio scolastico regionale FVG.</p>
Tematiche inclusione	<p>Aree tematiche di riferimento individuate dal Collegio dei docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'innovazione nei processi di insegnamento/apprendimento attraverso la didattica laboratoriale. - Le dinamiche relazionali e comunicative in classe: l'impatto degli stati emotivi sui risultati di apprendimento. - Prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. - Incontri di formazione in modalità laboratorio/azione tenuti dall'Animatore Digitale d'Istituto.

7. Genitori: rapporti scuola/famiglia, coinvolgimento delle famiglie in progetti e iniziative

Coinvolgimento Famiglia	<i>Azioni</i>	Specificare
	Progetti di inclusione	Continuo e costante coinvolgimento della famiglia rispetto alle problematiche degli alunni. Partecipazione delle famiglie ai GLO, Consigli di Classe/Interclasse.
	Attività informativo/formative sulla genitorialità	Il patto educativo di corresponsabilità è lo strumento finalizzato a definire, in maniera condivisa, i diritti e i doveri che stanno a fondamento del rapporto tra scuola, alunni e famiglie. L'obiettivo del patto educativo è quello di condividere con la famiglia i nuclei fondanti dell'azione educativa della scuola. Le tre componenti, scuola, famiglia, alunni, assumono, pertanto,

		ognuna i propri impegni negli ambiti di competenza.
	Sportello d'ascolto	Sportello d'ascolto per i genitori degli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado.
	Laboratori	Alcuni plessi predispongono attività laboratoriali con i genitori in vari momenti dell'anno scolastico. Progetto "Mediatori per un giorno" (partecipazione attiva dei genitori stranieri all'interno delle classi).

8. Risorse aggiuntive

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione	<p>Protocollo d'intesa tra Comune di Udine, Associazione "Save the Children", Comitato Regionale Uisp FVG, Associazione "Get Up" e Istituto Comprensivo I di Udine finalizzato a dare attuazione nella città di Udine alla campagna "Illuminiamo il futuro", programma di interventi di contrasto alla povertà educativa attraverso il supporto a "Punti Luce in rete".</p> <p>Convenzione IC I Udine - Associazione di promozione sociale "Alveare" Tempo Scuola Integrato L'Associazione di promozione sociale è impegnata a realizzare attività educative a favore della scuola Primaria "E. Fruch" dell'Istituto, in particolare i servizi di doposcuola, la sorveglianza mensa e il centro estivo, nonché la gestione di attività educative nei periodi di sospensione delle attività didattiche.</p> <p>Protocollo d'intesa IC I Udine - EXCOL srl – Realizzazione di corsi per alunni della scuola secondaria I grado propedeutici al conseguimento delle certificazioni ECDL e KET.</p> <p>Sussidi didattici alunni con disabilità assegnati dal CTS in comodato d'uso.</p>
---	--

SINTESI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI

A conclusione della rilevazione degli aspetti quantitativi ripresi dall'analisi dei dati desunti dalle voci precedentemente elencate si sintetizzano i punti di forza e di criticità rilevati rispetto a tali evidenze quantitative.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi quantitativi	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo riferiti al numero degli alunni/studenti BES				X	
Risorse professionali interne				X	
Risorse professionali esterne				X	
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Frequenza rapporti con servizi sociosanitari territoriali, associazioni e altri enti				X	
Risorse ambientali accessibili e fruibili				X	
Atti interni di procedure condivise (documentazione azioni condivise)				X	
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Azioni e progetti condivisi con le famiglie				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Elementi qualitativi

Principi	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Partecipazione e opportunità educative per tutti	X		
Istruzione e formazione docenti		X	
Organizzazione che promuove l'inclusione	X		
Altro: Progetto IPDA	X		

Criteri	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Valorizzazione e promozione delle diversità	X		
Adeguamento dell'insegnamento ai bisogni di ciascuno	X		

Strategie	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Clima positivo	X		
Laboratori e attività aggiuntive	X		
Collaborazioni con il territorio		X	
Confronto e condivisione interno	X		
Confronto e condivisione con agenzie esterne		X	

Compiti e ruoli	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Definizione di compiti e ruoli	X		

Azioni e metodologie didattiche inclusive utilizzate	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Inclusività delle azioni e delle metodologie utilizzate	X		

Qualità dell'organizzazione scolastica:	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Gestione spazi		X	
Gestione tempi	X		
Modalità di lavoro	X		
Risorse da attivare - personale della scuola e rapporti con il territorio		X	

Continuità tra gli ordini di scuola e alternanza scuola-lavoro	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola	X		

Sintesi dei punti di forza e di criticità su elementi qualitativi

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi qualitativi	0	1	2	3	4
Pianificazione degli interventi in base ai principi sull'inclusione				X	
Strategie inclusive				X	
Definizione compiti e ruoli					X
Azioni e metodologie didattiche inclusive					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Organizzazione scolastica				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo					X

inserimento lavorativo					
Altro:					

* 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

PARTE II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio e modalità di lavoro previste

Introduzione

Il Piano per l'Inclusione deve contenere, come detto in premessa, i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e chiarire i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico e deve anche contenere una pianificazione degli interventi per migliorare (o mantenere) l'inclusione di tutti gli alunni.

Sulla base dell'analisi quantitativa e qualitativa effettuata occorre quindi indicare

1. in rapporto alle figure professionali (interne ed esterne) - compiti e modalità organizzativo-gestionali delle stesse;

2. in rapporto all'ambiente – adattamenti opportuni e/o necessari;
3. in rapporto alle misure di formazione e aggiornamento - corsi specifici in atto e che si intendono programmare ed attuare;
4. in rapporto agli accordi con aziende, enti – modalità di collaborazione in atto e da sviluppare;
5. in rapporto alla didattica – modalità di insegnamento e procedure di valutazione in atto e da adottare.

Come si intende mantenere o incrementare gli aspetti di seguito numerati da 1 a 5 indicandone compiti e modalità di lavoro

1. Definizione dei compiti e delle modalità di lavoro dei soggetti coinvolti nel Piano di inclusione

Gruppo di lavoro per l'inclusione (nominato dal Dirigente Scolastico)

<i>Compiti e modalità di lavoro</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione dei BES presenti nella scuola; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; - aggiornamento dei Protocolli relativi agli alunni con BES; - Collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (es. associazioni di persone con disabilità); - elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES.

Consiglio di classe

Azioni dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione volte a realizzare adeguate e proficue politiche di inclusione.

<i>Compiti e modalità di lavoro</i>
Elaborazione e stesura dei PDP, PEI e adeguamenti al PEI per alunni con BES
Collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio sanitari
Progettualità condivisa e proposizione di risorse umane per favorire i processi inclusivi
Collaborazione con gli insegnanti di sostegno

Docenti di sostegno e di classe/Docenti maggiormente impegnati sugli aspetti di inclusione

<i>Compiti e modalità di lavoro</i>
Collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo
Collaborazione con le famiglie
Coordinamento nella progettazione e stesura di PDP, PEI e adeguamenti al PEI
Interventi con tutta la classe

Collegio Docenti

<i>Compiti e modalità di lavoro</i>
Delibera del Piano per l'Inclusione proposto dal GLI
Esplicitazione dei principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto
Delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, associazioni ecc.)

Funzione strumentale dell'area BES, Disabilità, DSA e Stranieri

<i>Compiti e modalità di lavoro</i>
Coordinamento delle attività riguardanti la stesura del Piano per l'Inclusione
Monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto
Supporto e consulenza ai CdC nella stesura/compilazione dei PDP, PEI e adeguamenti al PEI
Rapporti scuola-famiglia-operatori socio sanitari

Dirigente Scolastico

<i>Compiti e modalità di lavoro</i>
Assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi: raccordo con docenti F.S. per realizzare una distribuzione equilibrata in rapporto alla numerosità degli alunni e al grado di disabilità
Definizione degli orari e pianificazione degli incontri di progettazione: raccordo con docenti F.S.
Gestione di tutta la documentazione formale: raccordo con docenti F.S. e ufficio Alunni
Coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti: raccordo con docenti F.S. e ufficio Alunni
Promozione delle attività diffuse di aggiornamento e di formazione: sistematica segnalazione ai docenti delle iniziative di formazione e aggiornamento professionale
Valorizzazione progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione: proposta al Collegio Docenti delle iniziative progettuali ritenute significative
Coinvolgimento delle famiglie: sensibilizzazione sui temi dell'inclusione
Raccordo con le diverse realtà territoriali: contatto e interazione sistematici con enti, istituzioni e associazioni attive nell'area dell'inclusione
Specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto: promozione della continuità educativa attraverso lo stretto raccordo fra i diversi ordini di scuola
Iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche: segnalazione agli enti competenti

Collaboratori Scolastici

<i>Compiti e modalità di lavoro</i>
Assistenza di base (ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse)
Attività di cura alla persona (uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità)

DSGA e Assistenti amministrativi

<i>Compiti e modalità di lavoro</i>
Gestione, tenuta documentazione e invio dati all'USR, al MIUR: monitoraggio continuo e sistematico degli adempimenti richiesti
Assistenza documentale: raccordo continuo ufficio Alunni - docenti F.S.

Operatore di assistenza – Assistente educativo – Assistente all'autonomia e alla comunicazione

Compiti e modalità di lavoro
Realizzazione di progetti socio-educativi in accordo con scuola, famiglia ed équipe (obiettivi definiti nel PEI)

2. Definizione degli aspetti organizzativo gestionali

Organizzazione gestione spazi/ tempi

Adattamento ambiente	<i>Qualche esemplificazione</i>
Pianificazione modifiche e cambiamenti per l'accessibilità e fruibilità delle risorse - rimozione barriere architettoniche e ostacoli, individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento	Dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) aggiornato nell' a.s 2018/2019 risulta che le scuole sono dotate dell/certificazioni rilasciate dalle autorità competenti; dal RAV risulta altresì che la situazione dell'Istituto quanto alla sicurezza degli edifici e al superamento delle barriere architettoniche è di parziale adeguamento. All'Amministrazione comunale vengono richiesti, secondo necessità, interventi di manutenzione e adeguamento, diretti al superamento di situazioni di rischio o alla messa a punto di misure di prevenzione in base alle disposizioni vigenti.
Flessibilità oraria	L'organizzazione dei tempi scuola risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni.
Continuità tra i diversi ordini di scuola <ul style="list-style-type: none"> ■ACCOGLIENZA (Protocollo di Accoglienza). ■Progettazione di attività in CONTINUITÀ tra i diversi ordini di scuola. ■Progetti di ORIENTAMENTO interno ed esterno in entrata ed uscita. 	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

3. Definizione aspetti Formazione e aggiornamento

Proposte formative ancora da programmare	<i>Specificare:</i>
Formazione su tematiche inclusive	Formazione e aggiornamento su <i>tecniche e strategie educativo-didattiche attive</i> ; progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.

4. Genitori e territorio (Aziende- Enti - Associazioni)

Reti e collaborazioni esterne

Accordo di rete “Comprensivi Digitali” – capofila Istituto Comprensivo di Manzano.

Oggetto: sviluppo di competenze in chiave europea e di cittadinanza e per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali nuovi ambienti di apprendimento, per docenti ed alunni.

Accordo di rete “Polo formativo FVG” (capofila ISIS “V. Manzini” di San Daniele).

Oggetto: collaborazione fra le II.SS. aderenti per attività di formazione e aggiornamento (sviluppo della formazione dei docenti su tematiche relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica; creazione di una documentazione condivisa per la diffusione delle iniziative e dei progetti formativi).

Accordo di rete “AGHIS” - Insegnamento delle lingue e culture delle minoranze linguistiche storiche per la scuola primaria (LEGGE 482/99). La rete coinvolge quattro Istituti scolastici della provincia di Udine (IC di Faedis - capofila, IC di Tavagnacco, IC di Trasaghis e IC I di Udine). “Aghis” si configura come percorso pluriennale, innovativo per modalità organizzative e di intervento, diretto ad attivare presso gli Istituti aderenti la sperimentazione dell'inserimento della lingua friulana nel curriculum scolastico. Sono stati realizzati percorsi didattici nelle scuole e nel contempo sono state organizzate annualmente per i docenti iniziative di formazione inerenti l'educazione plurilingue, le competenze in friulano, la didattica delle lingue e le nuove metodologie didattiche.

Accordo di rete Istituti comprensivi I, II, III, IV, V, VI di Udine, IC di Cividale – capofila IC VI Udine.

Formazione/supervisione docenti sulle strategie didattiche per alunni BES; realizzazione di laboratori in classe per lo sviluppo di competenze trasversali e potenziamento delle life skills; in collaborazione con Associazione A.S.P.I.C. Counseling & Cultura - rete finalizzata alla partnership nel Progetto “La comunità si mette in rete 3”.

Accordo di rete “UDINE E NON SOLO” - Rete nata nel 2010 che vede coinvolti Liceo Scientifico “Marinelli” (istituto capofila), Istituti Comprensivi di Udine I, II, III, IV, V, VI, IC di Faedis, IC di Martignacco, IC di Tarcento, IC di Tavagnacco, IC di Mortegliano, IC di Tricesimo, Educandato Collegio Uccellis, I.S.I.S. Malignani di Udine. Attività di sperimentazione e ricerca/azione su curricoli verticali da 6 ai 16 anni, pluridisciplinarietà, plurilinguismo e raggiungimento dei traguardi formativi, con la realizzazione di elaborati e documentazione in collaborazione tra i vari docenti di ogni grado di scuola. **CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO** – Rete per la partecipazione al progetto “Una rete per crescere insieme” – progetto presentato dal CTS della provincia di Udine in relazione all'avviso MIUR volto a sostenere i progetti delle istituzioni scolastiche finalizzati all'integrazione degli alunni con disabilità, secondo quanto disposto dal DM. 435/2015. Progetto in rete con IC II, IC III, IC IV, IC V, IC VI di Udine, IC di Majano, IC di Aquileia, IC di Faedis, IC di Gemona, IC di Latisana, IC di Pozzuolo, IC di San Daniele, IC di Tarcento, IC di Tricesimo, ITE “A. Zanon” di Udine, ISIS “A. D’Aronco” di Gemona, L.S. “N. Copernico” di Udine.

Accordo di rete DSL (Digital Storytelling Lab) – Capofila Liceo Classico “J. Stellini” – l’accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la realizzazione e gestione del laboratorio per l’occupabilità di cui l’articolo 1, comma 60, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sulla base del progetto approvato e finanziato dal MIUR.

Accordo di rete AMBITO 8 Regione Friuli Venezia Giulia.

Accordo di rete “SPORT INTEGRATO IN RETE DAI E VAI” - L’Istituto è capofila di una rete di oltre una dozzina di II.SS. della regione FVG in collaborazione con l’Associazione “Il Melograno”. La collaborazione riguarda la definizione degli standard di competenze nell’area dello sport integrato ovvero fra studenti abili e persone diversamente abili delle scuole aderenti, degli enti e delle organizzazioni onlus del territorio provinciale; la definizione di percorsi formativi e didattici omogenei da effettuarsi in ambito curricolare ed extracurricolare; lo studio e progettazione condivisa di strumenti e materiali specifici; lo scambio di docenti e/o compresenze per la realizzazione di specifici moduli didattici.

CONVENZIONI / ACCORDI / PROTOCOLLI DI INTESA

ATS in partenariato con Comune di Udine, Il.CC. di Udine, Ed. “Uccellis”, ASUIUD, UniUd, Comuni di Campoformido, Pradamano, Pozzuolo del F., Tavagnacco per la realizzazione del progetto: “LI.KE Competenze chiave per la vita e per la scuola”; finalità: promuovere il benessere a scuola; favorire la conoscenza e la padronanza delle life skills: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress, Empatia, creatività, senso critico, prendere buone decisioni, risolvere problemi, comunicazione efficace, relazioni efficaci; realizzare interventi di prevenzione del fenomeno dell’abbandono scolastico e dei comportamenti a rischio; attivare funzioni organizzate di contrasto alla povertà educativa in contesti caratterizzati da una connessione virtuosa tra scuole, territorio, famiglie e associazionismo.

Accordo attuativo della convenzione quadro fra l’Università degli Studi di Udine (Dipartimento di Scienze Umane) e le istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di tirocinio nell’ambito del corso di studio in Scienze della Formazione Primaria.

Protocollo d’intesa tra Comune di Udine, Associazione “Save the Children”, UISP FVG, Associazione “Get Up” e Istituto Comprensivo I di Udine finalizzato a dare attuazione nella città di Udine alla campagna “Illuminiamo il futuro”, programma di interventi di contrasto alla povertà educativa attraverso il supporto a “Punti Luce”.

Protocollo d’intesa nell’ambito del Progetto di formazione del personale docente finalizzata all’aumento delle competenze per potenziare i processi d’integrazione a favore di alunni con disabilità e B.E.S. predisposto dal Centro Territoriale di supporto della Provincia di Udine con sede presso il Liceo Scientifico “N. Copernico” di Udine.

Convenzione IC I Udine - Associazione di promozione sociale “Alveare” – Tempo Scuola Integrato – Al fine di soddisfare i bisogni delle famiglie presenti sul territorio, attivare una rete di sostegno locale nell’ambito del quartiere e potenziare le attività dell’ambito scolastico riferite allo studio, all’espressività e creatività quale parte del progetto educativo integrato tra scuola e proposte del territorio, l’Associazione di promozione sociale è impegnata a realizzare attività educative a favore della scuola Primaria “E. Fruch” dell’Istituto, in particolare i servizi di doposcuola, la sorveglianza mensa e il centro estivo, nonché la gestione di attività educative nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Protocollo d’intesa IC I Udine - A.S.D. Scuola Basket Miky Mian - Educazione motoria e gioco sport Easybasket per la scuola dell’infanzia - supporto ai docenti finalizzato all’insegnamento dell’attività motoria in generale ed al gioco-sport Easybasket in particolare, con intervento di istruttori in orario

scolastico per la promozione dell'attività sportiva nella scuola dell'infanzia.

5. Modalità di insegnamento e procedure di valutazione

Organizzazione didattica

<i>Modalità insegnamento:</i>	<i>Specificare:</i>
Metodologie di didattica inclusiva	<p>L'Istituto, allo scopo di promuovere il successo formativo e il benessere a scuola degli alunni, attua le seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none">- Controllo sistematico dei lavori prodotti a casa e in classe;- Valorizzazione dei minimi progressi per accrescere l'autostima;- Potenziamento dei rapporti scuola-famiglia;- Allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti;- Esercitazioni di fissazione/consolidamento delle conoscenze;- Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami;- Percorsi didattici alternativi o personalizzati (anche nella Didattica a Distanza)
Attività per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno	<p>Nella scuola primaria costituisce prassi consolidata la predisposizione e la condivisione da parte del team docenti di mirati interventi di supporto da attivare, individualizzati o per piccoli gruppi.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado è prevista, oltre alle strategie sopra indicate, la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, adottate a livello di Istituto e deliberate dai singoli Consigli di classe:</p> <p>Recupero autonomo - Recupero <i>in itinere</i> in orario curricolare - Pausa didattica - Corsi di recupero in orario pomeridiano</p>
Proposte didattiche in grado di migliorare e incoraggiare la partecipazione di tutti gli alunni/studenti	<p>Collaborazione con Mediatori Linguistico Culturali e genitori appartenenti a culture altre</p> <p>Realizzazione di percorsi personalizzati,</p>

Delibera Piano Inclusione triennale e revisione in Collegio Docenti		X								X
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto		X								X

Principali riferimenti normativi

- **Legge 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- **DPR n. 275/1999** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)
- **LEGGE 28 marzo 2003, n. 53** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- **Linee guida sull'integrazione scolastica** degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- **Legge Quadro 170/2010** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- **DM 12 luglio 2011** Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- **Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66** - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della

legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8

-

ALLEGATO 3



ISTITUTO COMPRENSIVO I - UDINE

Via Val di Reale, 13 - 33100 UDINE

Tel. 0432 1276111

Email: UDIC84100A@istruzione.it Web: UDIC84100A@pec.istruzione.it Sito: www.udine.edu.it

Codice www.udine.edu.it UDIC84100A - CF 94127200307

PROGETTI a.s. 2021-22

PLESSO/ORDINE DI SCUOLA	TITOLO	AMBITO	REFERENTE	DESTINATARI	FIS ipocriti	FIS funzionali	ATA	ESPERTI ESTERNI	MATERIALI
ISTITUTO	IFOA	PREVENZIONE (INDIVIDUAZIONE PRECOCE DSA)		I GRANDI DELL'INFANZIA CLASSI PRIME E SECONDE SC. PRIMARIA		Da definire			Prove zero
	ACCOGLIENZA/INSERIMENTO GRADUALE	BENESSERE		PICCOLI/NUOVI INFANZIA CL. PRIME Sc. Primaria Scuola gr. Proposti da: pezzarini@istruzione.it	Da definire	Da definire			
	TUTTI DIVERSI/TUTTI UGUALI	ALFABETIZZAZIONE E RECUPERO/POTENZIAMENTO IT/INFORMATICA CITTADINANZA	VESCA	ALUNNI NAII (ITA L2 E LINGUA DI STUDIO)	Da definire			Scuola Ling. Da definire	
	STEM	TECNOLOGICO	TOGERO						Materiale per discipline STEM
	Equip today to thrive tomorrow. ET3 (BIENNALE)	TECNOLOGICO	TOGERO	15 CLASSI X A.S. 2° CICLO PRIMARIA SEC. GRADO				Esperti Scuola di Robotica di Genova Senza oneri per l'Istituto	FORMAZIONE IN PRESENZA
	Digital Board (PON)	TECNOLOGICO	PEZZARINI	Tra ordini di scuola I					Smart board
INFANZIA/ PRIMARIA	FRILLANO	LINGUISTICO	ROSSI	ALUNNI INF- PRIM. CHE ADESIONO	Da definire	da definire		Da definire	
SEC. I gr.	FRILLANO	LINGUISTICO	ORTIS	ALUNNI SEC. I gr. CHE ADESIONO					

SEC I gr	DOPOSCUOLA (ad hoc Comune)	CITTADINANZA	FIGLIOLIA	ALUNNI SEC I GR. CH ADEIRISCONO				
INFANZIA	PICCOLI EROI	MOTORIO	Da definire	TUTTI GLI ALUNNI				
	MUSICA IN GIOCO	ESPRESSIVO	FRANZOLINI	TUTTI GLI ALUNNI			24h	
BENEDETTI	SEMPLICEMENTE SPORT (ad hoc Comune)	MOTORIO	ELEGANTE	TUTTI GLI ALUNNI			24h	55.754 cop. sportiva
	TOPOLINI IN BIBLIOTECA	CITTADINANZA	MINISINI/FRANZOLINI	TUTTI GLI ALUNNI	12h			38.856 materiali di facile consumo
CENTAZZO	ROMUSICA A SCUOLA	BENESSERE	VATRI	TUTTI GLI ALUNNI			16 h	
	SPORT A SCUOLA (ad hoc Comune)	MOTORIO	MARSON	TUTTI GLI ALUNNI			16h	
	THAT'S FUN!	LINGUISTICO	COCCETTA	BARACETTI MEDI	10h			
I MAGGIO	PSICODRITICITA' (ad hoc Comune)	ESPRESSIVO	BARACETTI	SEZ. A			8h	257.656 cop.
	PSICODRITICITA' (ad hoc Comune)	ESPRESSIVO	BARACETTI	SEZ. B			8h	
	PITTURA INTUITIVA (ad hoc Comune)	ESPRESSIVO	BARACETTI	SEZ. A			8h	136.576 cop.
	L'ORTO DEI BAMBINI	SCIENTIFICO	CODARINI	SEZ. A	8h			307.596 cop.
	YOGA IN FIORE	BENESSERE	BARACETTI	SEZ. A	8h			204.508 cop.
	ROMUSICA	ESPRESSIVO	BARACETTI	SEZ. A	8h			95.506mat.
TAVERNA	EMOZIONI IN MUSICA	ESPRESSIVO	SIGNORELLO	TUTTO GLI ALUNNI			32h	
	LIBERTA' IN MOVIMENTO (ad hoc Comune)	MOTORIO	SIGNORELLO	TUTTI GLI ALUNNI			24h	
DIVISIONE AJ	METTIAMOCI IN GIOCO (ad hoc Comune)	MOTORIA	BAGNARDI	4 CLASSI			30h	7 composizioni Patenti pallavolo Corsi tennis Calcio vani
	BENVENUTI IN PVG	CITTADINANZA	MISDARIS	TUTTE LE CLASSI			30h	
	TUTTI INSIEME	LING/MAT	CARLESSO	ALUNNI DIFFICOLTA'	30h			
FRUCH	WE LEARN TO FEEL GOOD	LINGUISTICO	TONUTTI	CL. 5*	2	3		non a carico dell'istituto o in alternativa a 7h di cop. 506 cop.
	MISTERIOSI ENIGMI	MAT/SCIENTIFICO	INCORNATO	TUTTE LE CLASSI			49h	Materiali 2
	IL MIO CORPO LO CONOSCO, STO BENE! (ad hoc Comune)	MOTORIO	FERUGLIO	2 CLASSI			10h	
	BENESSERE A SCUOLA (ad hoc Comune)	BENESSERE	VORANO	5 CLASSI		30h	25h	
RODARI	TUTTO HA UNA LOGICA	MATEMATICO	MANETTI/TOERO	TUTTE LE CLASSI		2h	77h	2006 cop. legno
	MANETTI/TOERO TEATRARE (ad hoc Comune)	ESPRESSIVO	MANETTI/TOERO	TUTTE LE CLASSI		2h	66h	
S. DOMENICO	LET'S SPEAK ENGLISH!	LINGUISTICO		CL. 5*	25h			
	SENTI CHE VOCE! (ad hoc Comune)	ESPRESSIVO		TUTTE LE CLASSI			25h	

TIEPOLO	LA T.V.A IN SCENA 4	ESPRESSIVO	FIGLIOLIA	TUTTE LE CLASSI			32h	36h
	PROGETTO CODING	MATEMATICO	RIZZI	TUTTE LE CLASSI			16h	
	CONSERVATA	BENESSERE	CARRARO	CLASSI PONTE			30h	
	POTENZIAMENTO LETTORINI	LINGUISTICO	HERAF	CLASSI ALUNNI CHE ADEIRISCONO	45h	12h		

ALLEGATO I

LINEE GUIDA

(1) La formulazione dei giudizi descrittivi

nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

Introduzione

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico¹.

L'ottica è quella della *valutazione per l'apprendimento*, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

D'altro canto, chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel decreto legislativo n. 62/2017², che offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate decreto

¹ Nel testo si trovano termini quali: «bambini, bambine, alunni, allievi, „...». Si considera tale scelta una semplificazione di scrittura, mentre nell'azione educativa occorre considerare la persona nella sua peculiarità e specificità, anche di genere.

² Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”

legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-*bis*). All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017 è sottolineato come la valutazione abbia a “oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento”, assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. La valutazione, inoltre “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. Pertanto anche le modalità individuate per l'espressione e la comunicazione dei diversi livelli di apprendimento devono essere adeguate alle finalità sopra espresse, oltre che rispondenti a quanto previsto nei successivi articoli del decreto legislativo n. 62/2017, letto in combinato disposto con il DPR n. 275/1999³, in particolare con l'articolo 4. Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), richiedendo che essa sia espressa “in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”. A questo proposito, può essere utile aggiungere che il DPR n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole “Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale”, definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del DPR n. 275/1999).

Da ultimo, la prospettiva della *valutazione per l'apprendimento* è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

In base a questo quadro teorico-normativo le presenti Linee Guida offrono ai docenti orientamenti per la formulazione del giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale e definiscono quadri di riferimento e modelli che costituiscono, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono implementare.

(2) Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, “le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali

³ Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275 concernente “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1999, n.59”.

devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo e per facilitare i docenti nell'individuare quali obiettivi di apprendimento sono esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina, sono forniti di seguito alcuni chiarimenti.

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

- l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi;

- i contenuti disciplinari possono essere di tipo *fattuale* (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), *concettuale* (classificazioni; principi; ...), *procedurale* (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o *metacognitivo* (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

(3) Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa,

ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (*avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella 1 – *I livelli di apprendimento.*

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[l]’istituzione scolastica, nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...).” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo- didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell’individuazione di eventuali problematiche legate all’apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione⁴.

⁴ L’**individualizzazione** è un processo atto a garantire a tutti il diritto all’apprendimento delle competenze fondamentali del

curricolo, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

Si ricorda che già le Indicazioni Nazionali richiamano i docenti a promuovere un processo continuo di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione, che “attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine secondo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.

Nell'esercizio della propria autonomia, ogni istituzione scolastica può individuare ulteriori dimensioni (ad esempio: saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto; mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti, ...; saper tornare sui propri errori e autocorreggersi; fare collegamenti fra le discipline; ecc.), con le quali integrare questa progressione, tenendo conto che è comunque richiesta un'esplicitazione chiara dei criteri con cui si descrivono i diversi livelli, in base a tutte le dimensioni definite, per far sì che i contenuti dei documenti valutativi non si prestino a interpretazioni contrastanti. La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione di ogni istituzione scolastica.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

(4) Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti

La **personalizzazione** è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il “proprio” obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività

personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche

dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Esistono diverse modalità con cui esprimere la valutazione descrittiva nel Documento di Valutazione: in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che devono comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

Qualora il giudizio descrittivo non contenga già l'esplicitazione dei criteri determinati dall'istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli, sarà presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento

Si riporta di seguito, a puro titolo esemplificativo, una possibile impostazione e soluzione grafica che può essere adottata per il documento di valutazione. Tale esempio è da considerare "base" e può essere implementato o integrato secondo modalità individuate dalle singole istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia.

La tabella A1 riporta gli obiettivi oggetto di valutazione nella progettazione annuale, distribuiti nei diversi livelli a seconda degli apprendimenti conseguiti dagli alunni.

(5) **A/1. Esempi di giudizio descrittivo in due ambiti disciplinari diversi (Matematica e Italiano) mediante rappresentazione tabellare.**

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. ▪ Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi. 	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta. ▪ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. 	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali. 	BASE

(6) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. 	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. ▪ Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. ▪ Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. 	BASE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane. ▪ Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

La definizione dei livelli, adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente sul Documento di valutazione.

In questa prima fase di applicazione della normativa che prevede i giudizi descrittivi, i docenti selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli nelle modalità che l'istituzione scolastica ritiene di adottare. Progressivamente, l'istituzione scolastica troverà modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle presenti Linee guida, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione, anche attraverso il sostegno

offerto dalle iniziative predisposte dal Ministero nell'ambito del piano triennale di formazione dei docenti. Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

(7) Strumenti

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...).

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”⁵. In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

⁵ Decreto legislativo 62/2017, articolo 1, comma 1.

(8) La restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere

Nel nuovo impianto valutativo, delineato dalle presenti Linee guida, l'insegnante usa il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in *itinere* del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

(9) La formazione

Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 le Istituzioni scolastiche attuano l'ordinanza e, in modo progressivo, quanto indicato nelle presenti Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione. In questa fase di prima applicazione, in raccordo con il Piano Triennale di Formazione elaborato dal Ministero dell'Istruzione, saranno previste azioni di formazione allo scopo di orientare e accompagnare le istituzioni scolastiche nel processo di transizione alle nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti nella valutazione periodica e finale.

ALLEGATO ALLE LINEE GUIDA

Si riportano di seguito esempi di implementazione del modello A/1, che derivano dall'esperienza già svolta da alcune istituzioni scolastiche. L'esempio A/2 propone una tabella che riporta gli obiettivi di apprendimento e i relativi nuclei tematici a cui è aggiunta la definizione dei diversi livelli conseguiti dall'alunno/a.

(10) A2. Esempio di giudizio descrittivo mediante rappresentazione tabellare (con esplicitazione della definizione dei livelli).

SCIENZE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<i>Osservare e sperimentare sul campo</i> <ul style="list-style-type: none">▪ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i> <ul style="list-style-type: none">▪ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.▪ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

Le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia, possono anche scegliere di elaborare giudizi descrittivi in cui riportare un profilo più articolato, individualizzato e contestualizzato, del percorso di apprendimento dell'alunno.

L'esempio A/3 propone una tabella che riporta gli obiettivi di apprendimento, i livelli raggiunti e l'articolazione di un giudizio descrittivo contestualizzato. La definizione dei livelli, adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente sul Documento di valutazione.

(11) A3. Esempio di giudizio descrittivo articolato.

STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	AVANZATO	L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari. Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità. Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.
<p><i>Strumenti concettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.	INTERMEDIO	

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

<i>CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA</i>		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale Competenze sociali e civiche Competenze digitali Imparare ad imparare Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
Fonti di legittimazione	LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 -Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 -Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 04/09/2012 INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI 02/2018 Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'ONU il 25/09/2015	
NUCLEO FONDANTE 1	COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà a. Legalità e Costituzione b. Solidarietà e diritti umani c. Regolamenti scolastici, regole comuni d. Educazione stradale	
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
<i>Si fa riferimento alle Indicazioni nazionali del 2012 nelle quali, attraverso i campi di esperienza, si mettono in evidenza i traguardi previsti dall'educazione civica</i> L'alunna/o :	L'alunna/o : <ul style="list-style-type: none"> • È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri. • Conosce il principio di legalità e riconosce buone pratiche di cittadinanza attiva nel proprio ambiente. • Conosce i regolamenti ed applica procedure per la sicurezza propria ed altrui. 	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none"> • È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri; li sa riconoscere ed applicare nel proprio vissuto. • È in grado di comprendere, attraverso lo studio della Costituzione italiana, temi e

<ul style="list-style-type: none"> • È a conoscenza dell'esistenza di "un grande libro della legge" chiamato Costituzione in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, dei diritti e dei doveri del bravo cittadino/a • È a conoscenza della propria realtà territoriale (luoghi, tradizioni, storia) e di quelle di altri bambini per porle in un confronto costruttivo in un'ottica di accoglienza • È consapevole della propria identità, riconosce e rispetta le differenze interindividuali • È in grado di seguire e rispettare semplici norme di comportamento e convivenza civile 	<ul style="list-style-type: none"> • Mette in pratica principi di cooperazione all'interno della comunità scolastica e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. 	<p>norme di convivenza civile e democratica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e lo rispetta nel proprio contesto di vita. • Applica principi di cooperazione e sa collaborare con gli altri per il raggiungimento di traguardi comuni.
OBIETTIVI ESSENZIALI (abilità e conoscenze)		
		Classe prima

<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le principali regole dettate dalla nostra Costituzione ● Conoscere i concetti di regola e legge ● Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale ● Conoscere le basilari norme di comportamento da attuare in caso di emergenza ● Lavorare in gruppo, ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco e nelle attività seguendo regole condivise ● Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le principali forme di governo e i suoi simboli: il Comune, la Regione, lo Stato, la Comunità Europea. ● Conoscere e collaborare con le associazioni di volontariato e protezione civile presenti sul territorio. ● Conoscere la storia nazionale e contemporanea anche attraverso materiali autentici e racconti dei testimoni della giustizia del nostro tempo ● Conoscere la funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita. ● Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità. ● Conoscere e rispettare procedure per la propria e altrui sicurezza nell'edificio scolastico. ● Conoscere, seguire e partecipare alla costruzione delle regole della vita associata (nel gioco, nel lavoro didattico e nell'interazione sociale). ● Essere consapevole dei propri diritti e dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco). ● Saper ascoltare le opinioni altrui e rispettare punti di vista diversi dal proprio. ● Conoscere e rispettare le differenze presenti nel gruppo-classe relative a genere, provenienza, condizione, religione, ecc. ● Rispettare il proprio materiale e quello comune. ● Partecipare all'attività di gruppo rispettando regole, ruoli, tempi, prestando aiuto ai compagni, assumendo incarichi e svolgendo compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi. ● Sperimentare percorsi per il raggiungimento della propria autonomia personale e di pensiero. 	<ul style="list-style-type: none"> ● costruire rapporti sani ed equilibrati con i pari nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche di ciascuno ● riconoscere e rispettare le regole all'interno della comunità scolastica ● conoscere le principali regole di funzionamento delle amministrazioni a livello locale e nazionale ● conoscere e rispettare le norme che regolano la circolazione stradale all'interno dello spazio vissuto ● Riconoscere le funzioni di base dello Stato, degli enti locali e delle principali istituzioni sovranazionali <p>Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mantenere relazioni corrette e rispettose con i pari e con gli adulti, riconoscendo i ruoli reciproci ● Conoscere i principi ispiratori e l'organizzazione dell'Unione Europea ● Essere consapevoli che la convivenza sociale implica il rispetto di una serie di regole e norme che ciascuno deve seguire nei diversi contesti
---	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere il significato della segnaletica e della cartellonistica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. 	<p>Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> Nelle relazioni con i pari saper assumersi le proprie responsabilità anche a tutela di chi si trova in difficoltà Conoscere i principi che regolano gli Organismi internazionali Conoscere le principali problematiche relative alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità
NUCLEO FONDANTE 2	<p>SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Educazione alla salute e sicurezza alimentare b. Tutela dell'ambiente, degli animali e degli ecosistemi c. Tutela del patrimonio storico artistico e del territorio 	
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
<p><i>Si fa riferimento alle Indicazioni nazionali del 2012 nelle quali, attraverso i campi di esperienza, si mettono in evidenza i traguardi previsti dall'educazione civica</i></p> <p>L'alunna/o:</p>	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> Attiva comportamenti per la cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio. Riconosce i propri stati emotivi e li sa comunicare. Attiva comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente. Riconosce l'ambiente e il patrimonio storico artistico come beni comuni da tutelare. 	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela della salute propria e altrui e per il rispetto dell'ambiente È consapevole che l'ambiente e il patrimonio storico artistico nelle sue varie sfaccettature materiali e immateriali

<ul style="list-style-type: none"> ● Raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel riconoscere i segnali del proprio corpo, riconosce cosa fa bene e cosa fa male, consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione ● Esplora gli ambienti circostanti e mette in atto forme di rispetto del bene comune 		<p>(lingua, monumenti, paesaggio...) sono beni comuni da tutelare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conosce le principali problematiche ambientali e riconosce possibili soluzioni in un'ottica di sostenibilità ● Conosce i contenuti dell'Agenda 2030 per poter attuare scelte consapevoli nella propria esperienza di vita
---	--	--

OBIETTIVI ESSENZIALI (abilità e conoscenze)

<ul style="list-style-type: none"> ● Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza ● Conoscere le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale ● Conoscere l'importanza dell'attività fisica per sviluppare in maniera armoniosa il proprio corpo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare le procedure di igiene della persona (cura dei denti, lavaggio delle mani...). ● Conoscere modalità di prevenzione delle malattie personali e sociali adeguati ai fini della salute nel suo complesso (illuminazione, aerazione ...). ● Conoscere vari tipi di dieta e la loro relazione con gli stili di vita. ● Conoscere e applicare la corretta postura. ● Osservare e ascoltare se stessi per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere e prenderne consapevolezza. ● Riconoscere gli elementi di un ambiente naturale e umano, inteso come sistema ecologico in equilibrio individuando l'interdipendenza uomo-natura. ● Conoscere e osservare la ricaduta di problemi ambientali (inquinamento dell'aria, acustico,...) e di abitudini di vita scorrette 	<p>Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Curare l'igiene personale utilizzando anche semplici conoscenze scientifiche acquisite ● Riconoscere l'ambiente in cui si vive come bene da preservare ● Saper gestire la raccolta differenziata dei rifiuti nel proprio ambiente di vita ● Evitare lo spreco del cibo ● Conoscere alcuni elementi del patrimonio storico artistico del proprio territorio
---	---	---

<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti per attuare le prime scelte consapevoli ● Conoscere il territorio e le sue peculiarità, rispettare l'ambiente, gli animali e le cose adottando comportamenti corretti ● Evitare gli sprechi (acqua, energia), rispettare il cibo e smaltire in modo adeguato i rifiuti 	<p>(fumo, sedentarietà...) sulla salute.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti responsabili per la salvaguardia del patrimonio. ● Praticare forme di riutilizzo, riciclaggio dei materiali e di riduzione dei consumi. ● Comprendere le trasformazioni ambientali e i cambiamenti climatici nel proprio territorio. ● Riconoscere che alcune risorse sono limitate e distribuite in modo ineguale; applicare comportamenti volti al corretto utilizzo delle stesse. 	<p>Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Prendere coscienza delle principali problematiche ambientali ● Conoscere i principi di una sana alimentazione ● Attuare scelte responsabili per mantenersi in salute ● Prendere coscienza del valore del patrimonio storico-artistico come bene comune da rispettare <p>Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Prendere coscienza delle problematiche ambientali nell'ottica dello sviluppo sostenibile ● Divenire consapevoli della stretta relazione tra il benessere dell'umanità e la salute del pianeta ● Essere consapevoli dei legami fra la tutela della propria salute e quella della comunità ● Conoscere il rischio della dipendenza legato all'uso di alcune sostanze e/o a comportamenti disfunzionali ripetuti
--	---	--

NUCLEO FONDANTE 3	CITTADINANZA DIGITALE a. Sicurezza in rete e uso consapevole del web	
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
<p><i>Si fa riferimento alle Indicazioni nazionali del 2012 nelle quali, attraverso i campi di esperienza, si mettono in evidenza i traguardi previsti dall'educazione civica</i></p> <p>L'alunna/o</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Familiarizza con l'esperienza della multimedialità ● Si interessa a supporti e strumenti tecnologici multimediali, ne scopre le funzioni e i possibili utilizzi ● Al termine del ciclo della scuola dell'infanzia acquisisce minime competenze digitali 	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conosce le funzioni della tecnologia digitale individuando opportunità e rischi. ● E' consapevole dei comportamenti corretti nell'utilizzo delle nuove tecnologie. ● Conosce le regole per la tutela della propria e altrui privacy in rete. ● Esercita un uso consapevole, in rapporto all'età, dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web. 	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sa adeguare le forme di comunicazione digitali a diversi contesti comunicativi ● Sa creare e gestire l'identità digitale ed è in grado di proteggere la propria privacy ● Sa che è necessario valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti informative e dei contenuti digitali con i quali si opera ● È in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali
OBIETTIVI ESSENZIALI (abilità e conoscenze)		

<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipare attivamente, con la supervisione di un adulto, all'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per accrescere la formazione di una cultura digitale consapevole (anche nel caso della didattica a distanza) ● Riconoscere nei compagni modalità e tempi diversi, condividendo con loro giochi e attività su supporti multimediali (LIM, Coding) ● Collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune 	<p><i>Si fa riferimento al curriculum di cittadinanza digitale elaborato nell'Istituto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper conoscere e distinguere i comportamenti corretti e non corretti nella comunicazione in rete. ● Conoscere regole e strategie corrette per l'uso delle nuove tecnologie, definendo luoghi e momenti in cui poterle usare, per garantire il proprio benessere psicofisico. ● Acquisire consapevolezza sui possibili rischi della comunicazione in rete (soprattutto sui social network) e conoscere le modalità per evitarli. ● Acquisire senso critico e coscienza delle possibili manipolazioni nella trasmissione delle informazioni 	<p><i>Si fa riferimento al curriculum di cittadinanza digitale elaborato nell'Istituto</i></p> <p>Classe prima</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Saper distinguere l'identità digitale dall'identità reale ● Comprendere il concetto di privacy e la necessità di preservarla ● Avviarsi alla consapevolezza dei rischi della rete <p>Classe seconda</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Prendere consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. ● Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali assumendo comportamenti corretti ● Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri <p>Classe terza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Essere consapevoli dei rischi della rete e individuare i principali pericoli
---	--	---

ALLEGATO III

ISTITUTO COMPRENSIVO I - UDINE

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n 125 dell'1/10/2020

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

CONSIDERATA la delibera del Consiglio d'Istituto n110 del 26/05/2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al 16 settembre 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo I di Udine; ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato su proposta del Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Premesse

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Il seguente Piano contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo delle competenze trasversali.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Le attività integrate digitali (AID), sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti, possono essere distinte in due modalità che concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Le modalità sono:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

- la visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un progetto di lavoro.

Si precisa che non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Possono anche essere svolte le unità di apprendimento in **modalità mista**, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione secondo le metodologie didattiche che i docenti riterranno adatte.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

I docenti per le attività di sostegno, in stretta correlazione con i colleghi, concorreranno allo sviluppo delle unità di apprendimento in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Le strategie e le modalità di intervento verranno individuate tenendo conto dei bisogni specifici di ogni alunno e concordati con il Dirigente scolastico e la famiglia.

Strumenti e loro utilizzo

Il registro elettronico *Nuvola*, già in uso nell'Istituto Comprensivo I, offre strumenti per la condivisione di link, documenti e compiti utili anche per svolgere attività didattiche a distanza. Il registro inoltre permette ai docenti della scuola dell'obbligo di registrare la presenza degli allievi alle lezioni on line.

Google Suite for Education è una piattaforma già in uso fra il personale docente e amministrativo dell'Istituto - che risponde ai requisiti necessari di sicurezza per consentire lo svolgimento di video-lezioni, di attività sincrone e asincrone con gli alunni e le famiglie.

In linea con Piano Nazionale Scuola Digitale si prevede, a partire dall'anno scolastico 2020/21, di estendere l'utilizzo della *Google Suite for Education* (o *GSuite*) anche a tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria. La suite comprende, oltre a *Google Meet*, un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da *Google*, quali *Gmail*, *Drive*, *Calendar*, *Documenti*, *Fogli*, *Presentazioni*, *Moduli*, *Classroom*, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Verrà offerto il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione o autoformazione rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione:

- Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

- ❖ Scuola primaria e secondaria di I grado: saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. In particolare:

❖ SCUOLA PRIMARIA

TEMPO scuola 27 ore settimanali		
DISCIPLINE	UNITA' ORARIE SETTIMANALI CLASSI PRIME E SECONDE	UNITA' ORARIE SETTIMANALI TERZE-QUARTE QUINTE
ITALIANO	3	3,5
MATEMATICA	2,5	3,5
SCIENZE	0,5	1
INGLESE	0,5	2
TECNOLOGIA	0,5	0,5
MUSICA	0,5	0,5
ARTE	0,5	0,5

ED. FISICA	0,5	0,5
RELIGIONE/ATT. ALT	0,5	1
STORIA	0,5	1
GEOGRAFIA	0,5	1

❖ SCUOLA SECONDARIA:

DISCIPLINE	UNITA' ORARIE SETTIMANALI
LETTERE	5
MATEMATICA	2
SCIENZE	1
INGLESE	1,5
FRANCESE / TEDESCO	1
TECNOLOGIA	1
MUSICA	1
ARTE	1
ED. FISICA	1
RELIGIONE	0.5
	15

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia degli alunni, sia del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli alunni.

Sarà cura degli insegnanti di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di video-lezioni rivolte all'intero gruppo classe, al piccolo gruppo o al singolo alunno, l'insegnante avvierà direttamente la video-lezione utilizzando *Google Meet* comunicando il relativo link per l'accesso.

All'inizio delle video-lezioni l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video-lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle video-lezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video-lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di dividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante segnalerà ai genitori il comportamento inadeguato e insieme a loro concorderà le modalità più idonee alla situazione.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni.

Il singolo docente può caricare nel registro elettronico documenti, dispense, link e assegnare compiti, scegliendo se condividerle con la classe o solo con un gruppo di alunni. Il tutore (ossia il genitore), accedendo a *Nuvola*, può consultare i documenti, compiti e materiale che il docente ha caricato. A sua volta il tutore può caricare documenti e file che saranno visibili nel registro del docente.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet e *Nuvola* possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. Le piattaforme sono quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

È severamente proibito l'utilizzo delle applicazioni e degli strumenti digitali per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video-lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, nel più breve tempo possibile prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento per quarantena preventiva o condizioni di fragilità di singoli alunni

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici

personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto. In particolare per la scuola primaria, nell'intento di rendere operativa la disposizione ai docenti che potrebbero trovarsi coinvolti, si esemplificano i tempi di intervento dei docenti in modalità sincrona:

- due moduli orari per il primo biennio primaria;
- massimo quattro moduli orari per gli anni successivi della primaria.

Si specifica inoltre che gli interventi dovranno essere svolti in orario scolastico.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, aggiornati dalle Linee guida del 4 dicembre 2020. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

La valutazione sarà condotta utilizzando delle rubriche di valutazione elaborate dal Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, che terranno conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali. **(vedere griglie inserite al punto 4.15)**

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

La valutazione dei percorsi di apprendimento svolti nell'ambito della DDI sarà riportata periodicamente sul Registro elettronico.

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione degli alunni della scuola dell'obbligo alle attività didattiche a distanza. A tale scopo, a inizio anno scolastico, verrà richiesta alle famiglie la compilazione di un questionario per raccogliere informazioni in merito alle necessità di dispositivi e connessione internet.

Aspetti riguardanti la privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le alunne e gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria comprendente l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Formazione docenti

La scuola predispone, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che rispondono alle specifiche esigenze formative dei diversi livelli di scolarità.

I percorsi formativi avranno le seguenti priorità:

1. informatica: formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
 - d. valutazione dei processi di apprendimento, delle competenze trasversali e disciplinari in situazione di DaD;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata.

ALLEGATO III a

Allegato A

Linee guida per la Didattica digitale integrata

Indice

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	1
COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	2
L'ANALISI DEL FABBISOGNO	2
GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	3
GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE	3
L'ORARIO DELLE LEZIONI	5
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	6
METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA	6
VALUTAZIONE	7
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	7
PRIVACY	8
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	8
FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO	8

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus.

Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza” aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l’obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di “attivare” la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l’inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del *Piano scolastico per la didattica digitale integrata* (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell’articolo 31, comma 3 dell’Ordinanza del Ministro dell’istruzione 16 maggio 2020, n. 10.

Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all’interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.

L’elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l’attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

1. COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è

rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo *lockdown*, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

Le istituzioni scolastiche avviano una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

La verifica del fabbisogno sarà necessaria per procedere, ove non già avvenuto, all'approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, avendo cura che essi contemplino una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti, attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, i cui aspetti saranno definiti in un apposito documento predisposto dal Ministero in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, al fine di fornire alle famiglie una specifica informativa.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD). Per quanto attiene la garanzia di connettività, oltre alla prosecuzione degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, le istituzioni scolastiche potranno riavviare o instaurare nuovi contratti per l'acquisto di *sim* dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente, fermo restando che sono in corso contatti con gli operatori da parte dell'Amministrazione centrale.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, **anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.** Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, **si suggerisce che sia privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.**

I docenti per le attività di sostegno, **sempre in presenza a scuola assieme agli alunni,** curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

È necessario che la scuola fornisca alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che le istituzioni scolastiche operino periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti. L'individuazione degli alunni cui proporre percorsi alternativi in DDI dovrà avvenire adottando specifiche garanzie a tutela dei dati dei minori, considerata la delicatezza delle informazioni trattate.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, ciascuna istituzione scolastica individua **una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza** dei dati a garanzia della *privacy*¹, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicurando un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risultati fruibile, qualsiasi sia il tipo di *device* (*smartphone, tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico², così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o *in cloud* rispetto ai quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti come precisato più avanti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

La creazione di *repository* scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

Gli Uffici scolastici regionali, attraverso le reti di scopo per la formazione del personale e con l'ausilio dei referenti regionali per il PNSD, i *Future Labs*, le reti di scuole sulle metodologie innovative garantiscono il proprio supporto alle istituzioni scolastiche, sia in termini di formazione che di *know-how*, attivando se necessario forme di gemellaggio e monitoraggio che restituiscano i fabbisogni del territorio e consentano interventi immediati ed efficaci.

L'Amministrazione centrale proseguirà il suo impegno per garantire, attraverso appositi accordi con la RAI – Radiotelevisione italiana, l'erogazione di contenuti didattici sui canali tematici dell'emittente, secondo orari prestabiliti, organizzati per fasce d'età, dalla prima infanzia all'età adulta

¹ Si rimanda al Provvedimento del 26 marzo 2020 - "Didattica a distanza: prime indicazioni" dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

² Il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, è in procinto di emanare indicazioni specifiche sulla protezione dei dati con riferimento al registro elettronico.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe **salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.**

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia³".

- **Scuola del primo ciclo:** assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

- **Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale:** assicurare agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

- **Scuola secondaria di secondo grado:** assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

- **CPIA:** per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, assicurare almeno nove ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico, assicurare almeno dodici ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana assicurare almeno otto ore alla settimana di didattica in

³ <https://www.miur.gov.it/web/guest/orientamenti-pedagogici-sui-legami-educativi-a-distanza-per-nido-e-infanzia-lead->

Documento elaborato dalla Commissione nazionale per il sistema integrato zero-sei (D.lgs. 65/2017) che raccoglie le buone pratiche realizzate per instaurare e mantenere relazioni educative a distanza con bambini e genitori.

modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento; per i percorsi di secondo livello assicurare almeno quattro ore al giorno di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

2. REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, le istituzioni scolastiche integrano il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. Inoltre, andranno disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e delle assemblee studentesche e di ogni altra ulteriore riunione.

I docenti, ad esempio, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato *setting* "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. Ancor più in caso di DDI estesa a tutti i gradi scolastici per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Anche il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.

Le istituzioni scolastiche dovranno porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

Le scuole inseriscono infine, nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

3. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Si raccomanda alle istituzioni scolastiche di procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

4. VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

5. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

6. PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

7.RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

7. FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. È quanto mai opportuno che ciascuna scuola predisponga, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

8. informatica (anche facendo riferimento al [DigCompEdu⁴](#)), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
9. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*);
 - b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
10. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
11. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Per il personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

⁴Quadro europeo delle competenze digitali del personale scolastico.

ALLEGATO IV

Integrazione al Patto Educativo di Corresponsabilità di Istituto - emergenza Covid-19

Patto di responsabilità reciproca tra l'Istituto Comprensivo I - Udine e le famiglie degli alunni iscritti circa le misure organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19

La sottoscritta M. Elisabetta GIANNUZZI, Dirigente Scolastico Reggente dell'Istituto Comprensivo

I di Udine ed il/la Signor/a _____

in qualità di genitore o titolare della responsabilità genitoriale

dell'alunno/a _____

frequentante la classe _____ sez. _____ della scuola _____

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ** INERENTE IL COMPORTAMENTO DA ADOTTARE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

- **In particolare il genitore dichiara:**
 - di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
 - che il/la figlio/a frequentante l'istituto o un convivente dello stesso, all'interno del nucleo familiare, non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al Covid-19;
 - di impegnarsi a trattenere il/la figlio/a nel proprio domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°C) e di altri sintomi quali mal di gola, tosse e difficoltà respiratorie e di informare immediatamente il pediatra;
 - di aver fornito alla scuola almeno tre numeri di telefono a cui rispondere sempre tempestivamente; di aggiornare i numeri di utenze telefoniche se vengono modificate;
 - di attenersi scrupolosamente agli orari di ingresso/uscita dei propri figli;
 - di recarsi immediatamente a scuola e riprendere il proprio figlio in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19;
 - di essere consapevole che, in caso di positività, il/la proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, **certificata secondo i protocolli previsti**;
 - in caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico e/o con il referente Covid e con l'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti, al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
 - di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno della struttura scolastica;
- di essere stato adeguatamente informato dall'Istituto di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio e diffusione del contagio da Covid-19 e in particolare delle disposizioni per gli accessi e le uscite dalla struttura.
- di essere consapevole che, alla ripresa delle attività di interazione legate alle attività

scolastiche, pur con le dovute precauzioni, non sarà possibile azzerare il rischio di contagio; tale rischio dovrà però essere ridotto al minimo, attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza, previste dai protocolli interni per lo svolgimento delle attività;

- di accettare che gli ingressi e le uscite da scuola siano regolamentati (nei tempi e nei luoghi stabiliti) secondo quanto comunicato alle famiglie;
- di provvedere alla dotazione personale della mascherina chirurgica o di comunità per il/la proprio/a figlio/a che, dovrà indossarla quando non è garantita la distanza di almeno un metro, nella scuola dell'obbligo;
- di far comprendere al proprio figlio/a che NON è possibile condividere cibi e bevande. Di apporre il nome del proprio figlio/a sul materiale didattico e su eventuali borracce/bottigliette (tranne le scuole dell'infanzia);
- di sostenere la scuola nel dare indicazioni al/la proprio/a figlio/a affinché non lasci materiale personale a scuola, se non richiesto dagli insegnanti;
- per la scuola dell'infanzia ogni bambino/a porterà a scuola una personale dotazione di materiale, in particolare bavaglini usa e getta, fazzoletti di carta, un cambio completo di indumenti adeguato alla stagione (in sacchetti sigillabili e un sacchetto per la restituzione del cambio) che saranno custoditi in scatole personalizzate.
- di verificare che il/la proprio/a figlio/a sia dotato di tutto il materiale scolastico e/o personale (penne, matite, indumenti per l'attività motoria, fazzoletti di carta, ecc.) in quanto non sarà più possibile dividerlo, a causa dell'emergenza in atto.

• **In particolare, l'Istituto scolastico, nella persona del suo legale Rappresentante, il Dirigente Scolastico dichiara:**

- di aver fornito, prima dell'inizio dell'anno scolastico, puntuale informazione rispetto ad ogni intervento di carattere organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alle attività scolastiche, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- che il personale scolastico è stato adeguatamente informato e formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative e sulle procedure igienico-sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico- sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- di impegnarsi ad adottare tutte le prescrizioni igienico-sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi di bambini di altre sezioni o classi
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di alunni o adulti frequentanti la struttura, ad ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;
- di avere dotato le aule, i servizi igienici e altri punti degli edifici scolastici di appositi dispenser contenenti prodotti igienizzanti a base idroalcolica autorizzati dal Ministero della Salute, per l'igiene delle mani degli studenti e del personale della scuola;
- di predisporre le misure necessarie affinché tutte le attività si svolgano mantenendo la distanza reciproca di almeno un metro, e laddove questo non sia possibile sarà previsto l'obbligo della mascherina, come da linee guida;
- di prevedere segnalazioni di percorso all'interno degli edifici scolastici;
- di prevedere, dopo accurata valutazione tecnica, gli ingressi degli alunni scaglionati nel tempo e/o di prevedere più punti di ingresso e di uscita in modo da evitare assembramenti al di fuori della scuola.

LA DIDATTICA A DISTANZA

La Didattica a distanza sarà attivata nel caso di una recrudescenza del virus COVID-19, come prescritto dal Decreto n. 39 del 26/06/2020 - “Piano scuola 2020-2021”: paragrafo “Piano scolastico per la Didattica digitale integrata” « Qualora l’andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell’attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.» La Didattica a distanza richiede una ridefinizione e un rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità tra la scuola e le famiglie.

• **La scuola si impegna a:**

- fornire in comodato d’uso i computer portatili a sua disposizione e a realizzare la Didattica a distanza mediante applicazioni supportate anche dai telefoni cellulari,
- operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;
- operare in una fascia oraria definita, così da aiutare alunni e famiglie a distinguere il tempo del lavoro da quello familiare;
- mantenere la comunicazione con le famiglie attraverso contatti telefonici, mail e attraverso il registro elettronico; collegialmente attraverso il sito.

• **La famiglia si impegna a:**

- prendere visione del Regolamento per la didattica digitale integrata dell’Istituto
- consultare periodicamente il sito dell’Istituto e il registro elettronico per visionare le comunicazioni della scuola;
- stimolare l’alunno alla partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività di didattica a distanza e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze;
- vigilare affinché i contenuti delle lezioni, le eventuali registrazioni e il materiale on line ad uso didattico non siano utilizzati in modo improprio;

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal punto di vista giuridico non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuale responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relativo al contenimento dell’epidemia Covid-19, dalle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle linee guida nazionali.

Il

sottoscritto.....genitore

dell’alunno/a.....

dichiara di aver preso visione e di condividere l’integrazione al patto di corresponsabilità per emergenza Covid-19.

Data.....

Firma



ISTITUTO COMPRENSIVO I - UDINE

Via Val di Resia, 13 - 33100 UDINE

Tel. 0432 1276111

Email: udic84100a@istruzione.it Pec: udic84100a@pec.istruzione.it Sito: ticudine.edu.it

FRIULANO

La valutazione del friulano ha i seguenti obiettivi declinati per le classi e si attiene alla valutazione prevista per le altre materie:

A- avanzato, I- intermedio, B- base, IA- in via di prima acquisizione.

Classe 1°		
NUCLEO FONDANTE		LIVELLO RAGGIUNTO
<i>ascoltare</i>	Comprendere parole e semplici messaggi per eseguire consegne	
<i>parlare</i>	Riconoscere e riprodurre su modello suoni peculiari della lingua, parole, brevi frasi ed espressioni di uso quotidiano	
<i>leggere</i>	Abbinare parole a figure	

Classe 2° e classe 3°		
NUCLEO FONDANTE		LIVELLO RAGGIUNTO
<i>ascoltare</i>	Comprendere parole, semplici messaggi, istruzioni, frasi, filastrocche, canzoni e storie	



ISTITUTO COMPRENSIVO I - UDINE

Acquisire correttezza nel pronunciare i suoni peculiari del friulano,
parole, espressioni, saluti, istruzioni

Via Val di Resia, 13 - 33100 UDINE
Tel. 0432 1276111
Email: udic84100a@istruzione.it Pec: udic84100a@pec.istruzione.it Sito: ticudine.edu.it

<i>leggere</i>	Leggere e capire parole abbinate a immagini, espressioni, istruzioni	
<i>scrivere</i>	Scrivere parole e brevi frasi seguendo un modello	

Classe 4° e 5°

NUCLEO FONDANTE		LIVELLO RAGGIUNTO
<i>ascoltare</i>	Comprendere oralmente vocaboli, istruzioni, espressioni, filastrocche, testi accompagnati da illustrazioni o mimate.	
<i>parlare</i>	Interagire oralmente utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione, acquisendo correttezza nella pronuncia dei suoni peculiari.	
<i>leggere</i>	Leggere semplici testi cogliendone globalmente il contenuto.	
<i>scrivere</i>	Scrivere parole e semplici frasi seguendo un modello.	

ALLEGATO VI CURRICOLI VERTICALI DI TECNOLOGIA, MUSICA, MOTORIA ^{avv}

TECNOLOGIA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA		competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria competenza in materia di cittadinanza competenze digitali	
Fonti di legittimazione		Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente). Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 04/09/2012	
NUCLEO FONDANTE 1	VEDERE, OSSERVARE, SPERIMENTARE		
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
	Riflettere su vantaggi e svantaggi nell'uso di oggetti, materiali, strumenti e macchine. Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conoscere ed utilizzare strumenti. Scegliere gli strumenti del disegno tecnico ed utilizzarli in maniera adeguata.	Conoscere ed utilizzare oggetti, materiali, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura ed ai materiali. Ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Riconoscere nell'ambiente che lo circonda i <u>principali sistemi</u> tecnologici. Conoscere i principali processi di trasformazione delle risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte.	
OBIETTIVI ESSENZIALI			
	Esplorare ed osservare oggetti, strumenti, materiali, macchine, ambienti.	Riflettere sui contesti ed i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine.	

	Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi Individuare analogie, differenze, funzioni ed usi. Usare oggetti e strumenti nel rispetto delle norme di sicurezza. Osservare oggetti del passato e coglierne le trasformazioni nel tempo. Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Conoscere ed utilizzare strumenti del disegno tecnico.	Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali ed il ciclo produttivo con cui sono ottenuti. Riflettere su prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. Cogliere l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici. Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Leggere ed interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di disegni modulari, figure geometriche ed oggetti.	
NUCLEO FONDANTE 2	PREVEDERE, IMMAGINARE, PROGETTARE		
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
	Scegliere materiali e strumenti per un progetto. Progettare oggetti. <u>Cogliere le</u> relazioni tra bisogno – problema – risorsa - artefatto. Elaborare algoritmi per l'esecuzione di un compito. Progettare disegni modulari utilizzando gli strumenti	Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici disegni modulari, prodotti, anche di tipo digitale. Essere in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi	

	più idonei.	mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
OBIETTIVI ESSENZIALI		
	Saper dare <u>istruzioni</u> per l'esecuzione di un semplice compito. Saper pianificare semplici disegni modulari.	Pianificare le diverse fasi per la <u>realizzazione</u> o modifica di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. Immaginare semplici ambienti informatici. Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. Pianificare qualsiasi evento (ad esempio una gita d'istruzione o la visita ad una mostra) usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.
NUCLEO FONDANTE 3	INTERVENIRE, TRASFORMARE, PRODURRE	
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	Realizzare disegni modulari geometrici o decorativi utilizzando gli strumenti più idonei. Realizzare manufatti. Applicare algoritmi per l'esecuzione di un compito.	Realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione. Saper utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
OBIETTIVI ESSENZIALI		
	Riprodurre ritmi e semplici disegni modulari. Seguire ed applicare semplici algoritmi per eseguire	Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. Programmare semplici ambienti informatici ed elaborare

	compiti. Seguire le procedure e istruzioni per realizzare un semplice oggetto e documentarlo.	istruzioni (ad esempio per controllare il comportamento di un robot). Smontare e rimontare semplici oggetti o altri dispositivi comuni. Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
NUCLEO FONDANTE 4	CITTADINANZA DIGITALE *	
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	Promuovere comportamenti corretti nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Avviare il riconoscimento delle caratteristiche e delle funzioni della tecnologia attuale.	Essere in grado di usare le nuove tecnologie ed i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.
OBIETTIVI ESSENZIALI		
	Avviare la conoscenza e l'orientamento tra i diversi mezzi di comunicazione e la loro sperimentazione. Saper conoscere e distinguere i comportamenti corretti e non corretti nella comunicazione in rete. (Funzionamento del web: cenni) Saper distinguere la realtà dalla finzione nel web.	Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio di informazioni. Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e potenzialità

Nel mondo contemporaneo la "competenza digitale" è trasversale alle "competenze chiave". Tutti i docenti concorrono al raggiungimento di tale competenza.

MUSICA		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale Competenze sociali e civiche Competenze digitali Imparare ad imparare Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente). Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 04/09/2012	
NUCLEO FONDANTE 1	ASCOLTARE, ANALIZZARE, COMPRENDERE	
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere.	Comprendere e valutare eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura e all'analisi di brani musicali.
OBIETTIVI ESSENZIALI		
	Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori in base ai parametri distintivi fondamentali (altezza, intensità, durata, timbro, dinamica).	Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.

NUCLEO FONDANTE 2	PRODURRE	
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Improvvisare liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; eseguirle con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.	Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Essere in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Usare diversi sistemi di notazione funzionali alla riproduzione di brani musicali.
OBIETTIVI ESSENZIALI		
	Usare le risorse espressive della vocalità nella lettura di testi verbali e nell'esecuzione di semplici brani singolarmente e in gruppo. Accompagnare con il movimento del corpo brani ritmico-melodici. Sperimentare lo strumentario di classe per <u>improvvisare</u> semplici brani sonori. Utilizzare lo strumentario di classe per accompagnare con brevi sequenze	Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi

	ritmico-melodiche brani ascoltati o cantati.	ritmico-melodici. Progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali. Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. Utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.
NUCLEO FONDANTE 3	FRUIZIONE CONSAPEVOLE	
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	Riconoscere e confrontare gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale e saperli utilizzare in altri contesti. Esplorare diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fare uso <u>gli</u> <u>forme</u> di notazione analogiche o codificate.	Integrare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
OBIETTIVI ESSENZIALI		
	Ascoltare in modo consapevole e attento messaggi musicali di vario tipo. Ascoltare brani musicali e collocarli all'interno di generi e culture diverse. Cogliere il contenuto emotivo dei brani ascoltati ed esprimerlo oralmente.	Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali. Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. Accedere alle risorse musicali presenti in rete.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	
Fonti di legittimazione	Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente). Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 04/09/2012	
NUCLEO FONDANTE 1	IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO ED IL TEMPO Le capacità coordinative	
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti	Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione e prevedere con una certa correttezza l'andamento di un'azione, valutando le informazioni utili al raggiungimento di un risultato positivo, anche nella consapevolezza delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
	<p>TRIENNIO (CL. 1^, 2^, 3^)</p> <p>Sperimentare e <u>consolidare</u> gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, strisciare, afferrare, lanciare, ...) combinandoli tra loro in modalità sempre più complesse. Controllare il corpo in situazioni statiche e dinamiche ed essere in grado di recuperare l'equilibrio in situazioni di disequilibrio.</p> <p>Utilizzare semplici elementi temporali (prima/dopo, contemporaneità, successione,</p>	<p>PRIMA</p> <p>Consolidare gli schemi motori di base e posturali, con le loro interazioni, in attività motorie semplici. Percepire il proprio corpo nello spazio e nel tempo. Comprendere ed accettare i propri limiti di prestazione.</p> <p>SECONDA</p> <p>Utilizzare gli schemi motori di base e posturali appresi in attività motorie via via più complesse (abilità). Percepire il proprio corpo, anche in relazione agli altri, nello</p>

	<p>alternanza, ...) e riprodurre semplici strutture ritmiche.</p> <p>Utilizzare gli attrezzi ginnici e gli spazi di gioco secondo le consegne date.</p> <p>BIENNIO (CL. 4^A, 5^A) Coordinare azioni e schemi motori di base combinati tra loro in forme progressivamente più complesse con autocontrollo. Riconoscere e valutare relazioni tra movimento e spazio (traiettorie, distanze, punti di riferimento, ritmi esecutivi, successioni temporali ...).</p> <p>Organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p> <p>Utilizzare in maniera appropriata attrezzi ginnici.</p>	<p>spazio e nel tempo. Stimolare le capacità coordinative in situazioni variabili o nuove.</p> <p>TERZA Utilizzare schemi motori e automatismi plastici con le loro interazioni, in attività motorie complesse. Utilizzare e trasferire le abilità apprese per realizzare gesti tecnici complessi anche relativi ad alcuni sport. Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in situazioni sportive. Orientarsi nell'ambiente naturale e artificiale con consapevolezza. Stimolare l'anticipazione motoria prevedendo l'andamento e il risultato di un'azione. Stimolare la memoria motoria. Possedere automatismi economici ed efficaci.</p>
NUCLEO FONDANTE 2	IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO - ESPRESSIVA	
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	<p>Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione le esperienze ritmico-musicali e sperimentando diverse gestualità espressive.</p>	<p>Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri anche con soluzioni personali.</p>

	<p>TRIENNIO (CL. 1^A, 2^A, 3^A) Utilizzare il corpo e il movimento per esprimere vissuti e stati d'animo, prima su imitazione poi anche in modo creativo e autonomo, attraverso la comunicazione non verbale. Leggere e interpretare la comunicazione non verbale dei compagni.</p> <p>BIENNIO (CL. 4^A, 5^A) Utilizzare il corpo, il movimento, la gestualità e la mimica per rappresentare e comunicare stati d'animo anche in abbinamento al mondo della musica, della danza e del teatro. <u>Realizzare combinazioni</u> ritmiche di movimento e semplici danze individuali e collettive.</p>	<p>PRIMA Acquisire in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressiva. Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare con i compagni.</p> <p>SECONDA Utilizzare e decodificare modalità espressive non verbali anche collegate alla tattica sportiva. Rappresentare idee, stati d'animo mediante gestualità e posture per comunicare con i compagni. Decodificare i gesti arbitrali.</p> <p>TERZA Conoscere e applicare tecniche di espressione corporea consapevoli per rappresentare intenzioni o stati d'animo mediante gestualità e posture specifiche dello sport e <u>non</u>. Saper decodificare i gesti dei compagni e degli avversari in relazione al proprio ruolo in situazioni di gioco e di sport. Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p>
NUCLEO FONDANTE 3	IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	<p>Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.</p> <p>Sperimentare una pluralità di esperienze che</p>	<p>Essere capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune, praticando attivamente i valori sportivi (fair – play) in ogni situazione, anche extra-scolastica, come modalità di relazione e di rispetto delle regole. Nel gioco e nello sport risolvere problemi motori applicando tecniche e tattiche, rispettando regole e valori sportivi.</p>

	permettono di conoscere e apprezzare varie discipline sportive.	
OBIETTIVI ESSENZIALI		
	<p>TRIENNIO (CL. 1^A, 2^A, 3^A)</p> <p>Partecipare a giochi di movimento e di squadra, seguendo e rispettando le regole e le istruzioni date.</p> <p>Utilizzare gli schemi motori di base nei giochi comprendendo la <u>struttura del</u> gioco stesso.</p> <p>Assumere un atteggiamento positivo nell'affrontare le esperienze di gioco e collaborare per raggiungere l'obiettivo comune.</p> <p>BIENNIO (CL. 4^A, 5^A)</p> <p>Partecipare attivamente a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, accettando i diversi ruoli affidati all'interno del gruppo nel pieno rispetto delle regole, collaborando ed accettando le diversità.</p> <p>Rispettare le regole, tenere comportamenti improntati a lealtà e <u>correttezza</u>, <u>accettare</u> la sconfitta con equilibrio, vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti.</p>	<p>PRIMA</p> <p>Conoscere alcune basi tecniche e saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi tattici, accogliendo suggerimenti e correzioni.</p> <p>Partecipare attivamente ai giochi sportivi e <u>non</u>, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità.</p> <p>SECONDA</p> <p>Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione tattica adottate dalla squadra, mettendo in atto comportamenti collaborativi.</p> <p>Gestire in modo consapevole gli eventi della gara con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta" e valorizzando le diversità.</p> <p>TERZA</p> <p>Padroneggiare le capacità coordinative e tecniche adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, combinando o trasformando gli schemi motori acquisiti con efficacia.</p> <p>Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione tattica adottate dalla squadra, mettendo in atto comportamenti collaborativi.</p> <p>Gestire in modo consapevole gli eventi della gara e le situazioni competitive con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta" e valorizzando le diversità.</p> <p>Essere consapevoli delle proprie possibilità e dei propri limiti.</p>

Curricolo Verticale - I.C. 1 UDINE - a.s. 2019/2020

		Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.
NUCLEO FONDANTE 4	SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	
Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
	<p>Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extra-scolastico.</p> <p>Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.</p>	<p>Riconoscere, ricercare e applicare a <u>se</u> stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione e tutela della salute, essendo consapevoli delle proprie possibilità di prestazione e utilizzando un allenamento equilibrato.</p> <p>Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p>
OBIETTIVI ESSENZIALI		
	<p>TRIENNIO (CL. 1^A, 2^A, 3^A)</p> <p>Conoscere e <u>osservare in</u> modo sempre più autonomo le misure dell'igiene personale e di sicurezza propria e altrui.</p> <p>BIENNIO (CL. 4^A, 5^A)</p> <p>Assumere in autonomia comportamenti rispettosi dell'igiene, della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.</p> <p>Conoscere il rapporto tra attività ludico motoria e le sensazioni di benessere che ne derivano.</p>	<p>PRIMA</p> <p>Utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.</p> <p>Assumere comportamenti adeguati <u>per la</u> prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita ricercando la corretta e calibrata esecuzione degli esercizi proposti.</p> <p>SECONDA</p> <p>Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.</p> <p>Assumere comportamenti adeguati <u>per la</u> prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>Migliorare le capacità condizionali (<u>forza</u>, <u>velocità</u>, <u>resistenza</u> e mobilità articolare) sulla base di un</p>

		<p>piano di lavoro proposto per raggiungere un'efficienza adeguata alle proprie possibilità. Conoscere alcuni aspetti relativi ai rapporti fra l'alimentazione, la prestazione motoria e la crescita.</p> <p>TERZA</p> <p>Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato (allenamento) in vista del miglioramento delle prestazioni.</p> <p>Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo del proprio corpo in funzione delle doti cardio-respiratorie e muscolari.</p> <p>Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.</p> <p>Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p> <p>Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici e calibrando il lavoro per prevenire i traumi.</p> <p>Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool). Conoscere elementi del primo soccorso.</p>
--	--	--